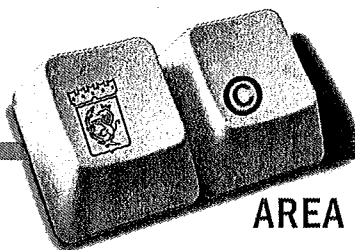


RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.158

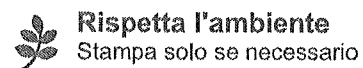
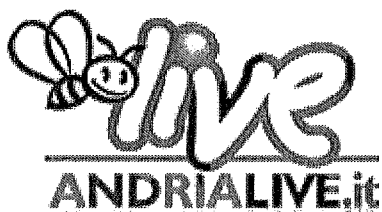
26 OTTOBRE 2021



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA



Gli eventi



Workshop Sospeso - "L'iscrizione sta già pagata"

Al via, da martedì 26 ottobre, le iniziative promosse da CapitalSud all'interno dell'Officina San Domenico

CULTURA

Andria martedì 26 ottobre 2021 di La Redazione





Workshop sospeso © n.c.

A Napoli, non potersi permettere nemmeno un caffè doveva essere un'idea così intollerabile da generare la tradizione del caffè sospeso: chi può permettersi di pagare due caffè, pur bevendone solo uno, offre una gentilezza ad uno sconosciuto per il quale il caffè al bar è un lusso. Allo stesso modo, *CapitalSud* vuole che l'Officina San Domenico sia un luogo sicuro, inclusivo e solidale.

«Vogliamo creare una rete di persone che si spalleggiano, pur non conoscendosi e vogliamo che sia un luogo in cui incontrare persone che non avremmo mai incontrato. Per fare questo, dobbiamo abbattere gli ostacoli all'accesso. Da martedì 26 ottobre, partiranno i nostri primi due workshop a pagamento:

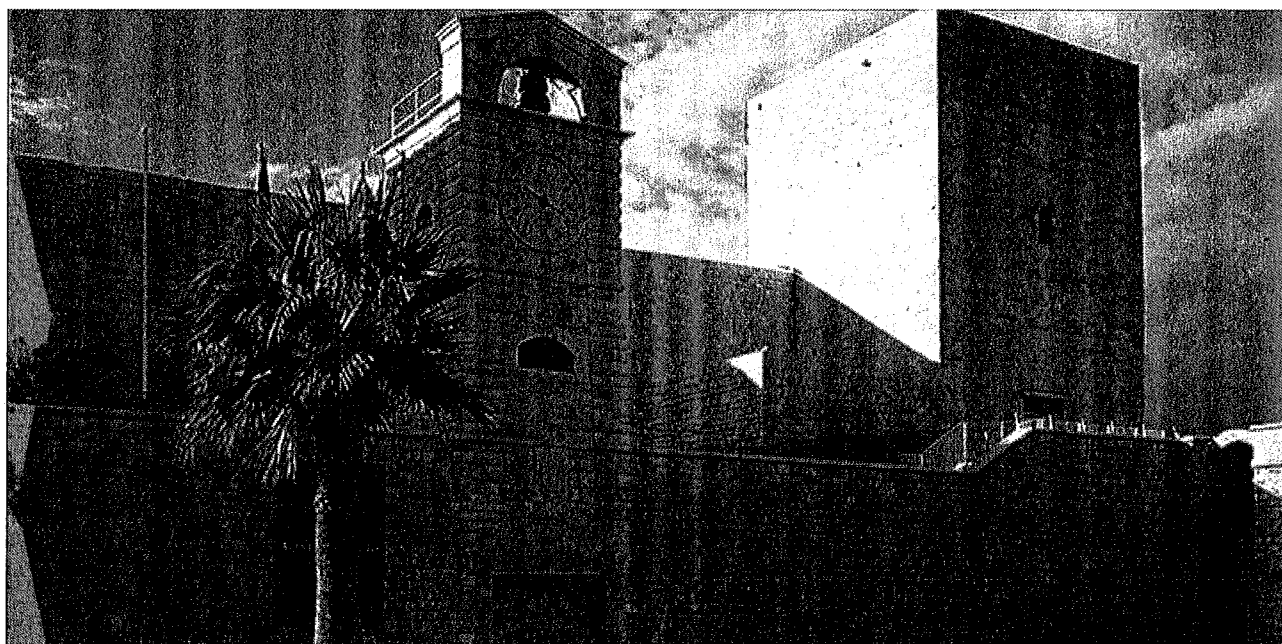
- *Doppio malto a chi?* Laboratorio degustativo sulla birra artigianale a cura di Hops - Beershop Indie Pub
- *Scrivere stanca.* Laboratorio di scrittura creativa tenuto da Micaela Di Trani

I costi di iscrizione coprono i compensi dei professionisti e l'acquisto dei materiali, ma sappiamo che per qualcuno può rappresentare un ostacolo troppo grosso. E magari qualche futuro scrittore, qualche mastro birraio in erba non potrà mai scoprirsi. Per questo, vogliamo sperimentare la via della solidarietà silenziosa e spontanea, invitando chi può permetterselo ad aiutarci a creare un fondo cassa al fine di pagare l'iscrizione a chi, diversamente, non potrebbe prendervi parte. Cogliamo questa del Workshop Sospeso come occasione per metterci in relazione con le associazioni o le organizzazioni del territorio che operano nell'ambito delle fragilità e con cui non abbiamo ancora collaborato, segnalandoci gli aspiranti scrittori o mastri birrai ai quali riservare un'iscrizione sospesa. Ci trovate sui canali social come CapitalSud APS o all'indirizzo mail capitalsudaps@gmail.com »



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

L'evento



“Stupor Mundi - le meravigliose sfide della scuola di Puglia”

Mercoledì, alla presenza del ministro Bianchi, la presentazione del nuovo anno scolastico

CULTURA

Andria martedì 26 ottobre 2021 di La Redazione





L'evento © n.c.

“ Stupor Mundi - le meravigliose sfide della scuola di Puglia”: è il titolo dell'evento di inaugurazione regionale dell'anno scolastico 2021/2022 che si terrà mercoledì 27 ottobre, alle ore 11, a Trani all'interno delle sale del Castello Svevo.

Un appuntamento importante per la regione Puglia e soprattutto per la nostra sesta provincia che vedrà anche la partecipazione del ministro dell'istruzione, Patrizio Bianchi.

Il ricco programma di saluti ed interventi è affidato alla conduzione di Antonio Stornaiolo. Prevista la partecipazione dell'assessore all'istruzione formazione e lavoro, Sebastiano Leo; interverrà anche il direttore generale dell'ufficio scolastico regionale, Giuseppe Silipo; il direttore regionale dei musei Puglia, Luca Mercuri; la direttrice del Castello Svevo di Trani, Anita Guarnieri. Prevista altresì la partecipazione del presidente della provincia Bernardo Lodispoto, del Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano e di altre autorità istituzionali.

Ai saluti ed agli interventi degli stessi, si alterneranno momenti di musica, danza e teatro curati dalle scuole pugliesi. Tra loro anche una performance coreutica dell'i.c. Jannuzzi-Di Donna di Andria. Al termine delle esibizioni seguirà uno Show cooking a cui prenderanno parte anche una delegazione di studenti del CPIA BAT in collaborazione con il progetto di ristorazione sociale "La Téranga" che proporranno una degustazione di un piatto in puro stile federiciano.

«È, questa, una valida vetrina per le scuole della nostra sesta provincia. Un evento a carattere regionale che diventa anche una ghiotta occasione per promuovere la cultura di queste fantastiche terre federiciane – commenta il dirigente scolastico del CPIA BAT, Paolo Farina -. Promozione turistica, culturale e sociale resa possibile grazie alla collaborazione tra enti e istituzioni per un cammino di crescita che resterà negli annali della nostra storia umana e professionale».

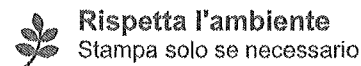
ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it
Testata giornalistica
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394
Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.
Credits: livenetwork



Il "Nocciolo Fest"

"Il nocciolo" festeggia il suo decimo compleanno con una rassegna teatrale

Gli eventi si terranno il 30 ottobre, il 20 novembre, il 4 e l'11 dicembre, alle ore 21:00, all'Officina "San Domenico"

CULTURA

Andria martedì 26 ottobre 2021 di la redazione

RASSEGNA TEATRALE / Officina San Domenico - Andria

30.10 IPPOLITO CHIARELLO
20.11 ADELMO MONACHESE
04.12 LA RAGIONE DI STATO
11.12 FABRIZIO SACCOMANNO

**Nocciolo
FEST**



La locandina © n.c.

In occasione del decimo anniversario, l'Associazione "il nocciolo" in collaborazione con CapitalSud, organizza una rassegna teatrale intitolata "Nocciolo Fest".

La rassegna è composta da quattro spettacoli, diversi tra loro, che siamo sicuri possano piacere e incuriosire gli amanti del teatro e della cultura in generale. Gli spettacoli andranno in scena presso l'Officina San Domenico, nel cuore della città vecchia.

Uno dei luoghi simbolo della città che da poco è tornato a brillare grazie a Capital Sud, che gli organizzatori ringraziano per la collaborazione.

Programma:

- 30 ottobre ore 21, Ippolito Chiarello, "Club 27";
- 20 novembre ore 21, Adelmo Monachese, "I Simpson non mi avevano previsto";
- 4 dicembre ore 21, La Ragione Di Stato, "Notti tragiche";
- 11 dicembre ore 21, Fabrizio Saccomanno, "La guerra del vino".

Per info e prenotazioni: 3664548480 / ilnocciolo.andria@gmail.com

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

Il post sui social



Abbandono centro Fornaci, Faraone e Sgarra: «La musica è sempre la stessa»

Le consigliere comunali del M5S: «Chiuso ed in stato di abbandono allora come oggi, anzi, la situazione è certamente peggiorata in questi anni»

POLITICA

Andria lunedì 25 ottobre 2021 di la redazione



M5S, Doriana Faraone e Nunzia Sgarra © AndriaLive

Con un post pubblicato sui social le consigliere comunali del M5S, Doriana Faraone e Nunzia Sgarra, denunciano lo stato di abbandono del centro Fornaci: «un video di 5 anni fa, che riguardava la situazione di abbandono del Centro Fornaci.

Chiuso ed in stato di abbandono allora come oggi, anzi, la situazione è certamente peggiorata in questi anni e nonostante vi sia un nuovo Sindaco, una nuova amministrazione, una nuova maggioranza, la musica è tristemente sempre la stessa.

Quindi perché fare un nuovo video se la storia è sempre la stessa?

Noi siamo chiaramente e da sempre all'opposizione di questa amministrazione, quindi, vi preghiamo di non confonderci con chi "gioca su tutte le ruote", stando a giorni alterni all'opposizione o in maggioranza».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

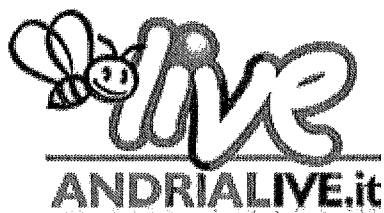
Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. Iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Il resoconto

La Sindaca riceve l'Amministratore di Arca Puglia Centrale

Bruno: «Ci sono tante opportunità da cogliere per dare nuovo slancio all'edilizia residenziale pubblica»

ATTUALITÀ

Andria lunedì 25 ottobre 2021 di la redazione



La Sindaca riceve l'Amministratore di Arca Puglia Centrale © n.c.

La Sindaca, avv. Giovanna Bruno, ha ricevuto questa mattina, a Palazzo di Città, l'Amministratore di Arca Puglia Centrale (ex Istituto Autonomo Case Popolari), avv. Piero De Nicolo. La visita fa parte di un programma di ascolto diretto, che l'Amministratore di Arca sta facendo, delle problematiche relative agli alloggi di edilizia residenziale pubblica esistenti nel territorio.

Le visite sono iniziate oggi da Andria come primo comune della Bat, dopo quella fatta ieri a Bari.

Al colloquio con la Sindaca è seguita la visita del Presidente De Nicolo all'ufficio Arca situato nel Palazzo di Città, sul quale si sta concordando un ampliamento.

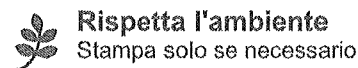
«Ci sono tante opportunità da cogliere per dare nuovo slancio all'edilizia residenziale pubblica. Andria – sottolinea la Sindaca Bruno – ha ottenuto importanti finanziamenti per i progetti PINQUA, che in gran parte interesseranno proprio nuovi alloggi e riqualificazione degli esistenti. La proficua collaborazione con ARCA Puglia sarà perciò dirimente per le positive ricadute economiche sulla comunità. All'Avv. De Nicolo, professionista preparato e meticoloso, gli auguri di buon lavoro».

A sua volta l'Amministratore di Arca, avv. De Nicolo, ha assicurato «ogni più ampia collaborazione al Comune di Andria. Ringrazio in particolare sindaca Bruno – ha aggiunto – per la disponibilità data all'allargamento della sede degli uffici posti a Palazzo di Città, il che consentirà di ampliare i servizi resi e di migliorarne la qualità».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it



Il resoconto

L'UNCI Bat a sostegno delle famiglie bisognose

Cav. Michele Grimaldi: «Nel periodo difficile che viviamo legato al Covid-19 abbiamo ascoltato il grido di allarme delle associazioni di volontariato del territorio»

ATTUALITÀ

Andria lunedì 25 ottobre 2021 di La Redazione



L'UNCI a sostegno delle famiglie bisognose © n.c.

L'impegno nel sociale della Sezione Provinciale **dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia Barletta Andria Trani**, in questo primissimo scorcio di attività sul territorio, si è materializzato in un aiuto concreto alle comunità della Provincia.

Infatti, nella mattinata del 23 scorso presso la Chiesa di Santa Maria Vetere, i soci dell'U.N.C.I. BAT, hanno organizzato una importante iniziativa che è stato possibile sostenere grazie all'aiuto di aziende e privati che hanno donato alimenti. Si è data una mano alle famiglie in grave disagio economico, con la consegna di 50 pacchi di generi alimentari di prima necessità consegnati, da una delegazione dell'UNCI BAT a fra Gianroberto Palmisano, vice Parroco Parrocchia Santa Maria Vetere, che insieme

ai volontari provvederà a consegnarli direttamente alle famiglie.

«Nel periodo difficile che viviamo legato al Covid-19 – ha spiegato il Presidente UNCI, Cav. Michele Grimaldi – abbiamo ascoltato il grido di allarme delle associazioni di volontariato del territorio che si occupano delle famiglie bisognose. Con i pacchi alimentari speriamo di aver alleviato, almeno in piccolissima parte, il peso di questo difficile momento, stando vicino alle persone più deboli delle nostre comunità. Il trait d'union tra l'UNCI e le associazioni dell'intero territorio nazionale, non è nuovo, infatti si rinnova negli anni. Il 2021 sta segnando un forte aumento di persone in difficoltà per l'aggravarsi della situazione economica legata al momento pandemico. Collaborando tutti insieme, come una vera comunità, riusciremo a trovare la strada per uscire il prima possibile da questa difficile situazione per tornare ancora una volta ad abbracciarsi e alla vita normale che tutti noi vorremmo ritrovare».

Il Presidente Grimaldi ha ringraziato inoltre l'Assessore alle attività produttive Cesareo Troia, presente alla manifestazione e tutti i soci all'opera in questo momento e ringraziato in particolare, per la loro opera meritoria, il Vice Presidente Cav. Riccardo Di Matteo, il Segretario Commendatore Vito Dibitonto e il Consigliere Giacomo Basile, impagabile e preziosissimo componente del Direttivo provinciale ed ha ribadito l'impegno dell'Associazione sul territorio a beneficio di chi è più debole e indifeso, ora più che mai.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

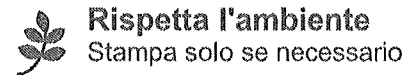
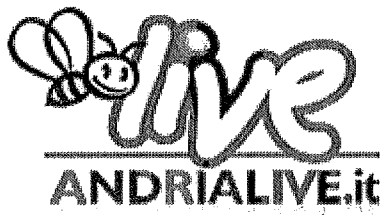
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Il bollettino della Regione

Coronavirus: in Puglia 82 nuovi casi e nessun decesso. In salita gli attualmente positivi

I casi attualmente positivi sono 2.358; 132 sono le persone ricoverate in area non critica, 18 sono in terapia intensiva

CRONACA

Andria lunedì 25 ottobre 2021 di la redazione



Test Covid © Unsplash

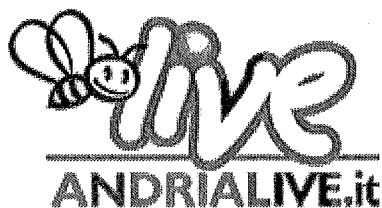
Nelle ultime 24 ore in Puglia sono stati effettuati 14.711 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 82 casi positivi: 8 in provincia di Bari, 3 nella provincia BAT, 5 in provincia di Brindisi, 45 in provincia di Foggia, 12 provincia di Lecce, 2 in provincia di Taranto, 3 caso di residenti fuori regione, 4 caso di provincia in definizione. Non sono stati registrati decessi.

I casi attualmente positivi sono 2.358; 132 sono le persone ricoverate in area non critica, 18 sono in terapia intensiva. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 4.066.925 test; 271.538 sono i casi positivi; 262.355 sono i pazienti guariti; 6.825 sono le persone decedute. I 271.329 casi positivi sono così suddivisi: 99.267 nella provincia di Bari; 28.364 nella provincia BAT; 21.516 nella provincia di Brindisi; 47.895 nella provincia di Foggia; 31.742 nella provincia di Lecce; 41.254 nella provincia di Taranto; 1.005 attribuiti a residenti fuori regione; 495 di provincia in definizione.

ANDRIALIVE.IT

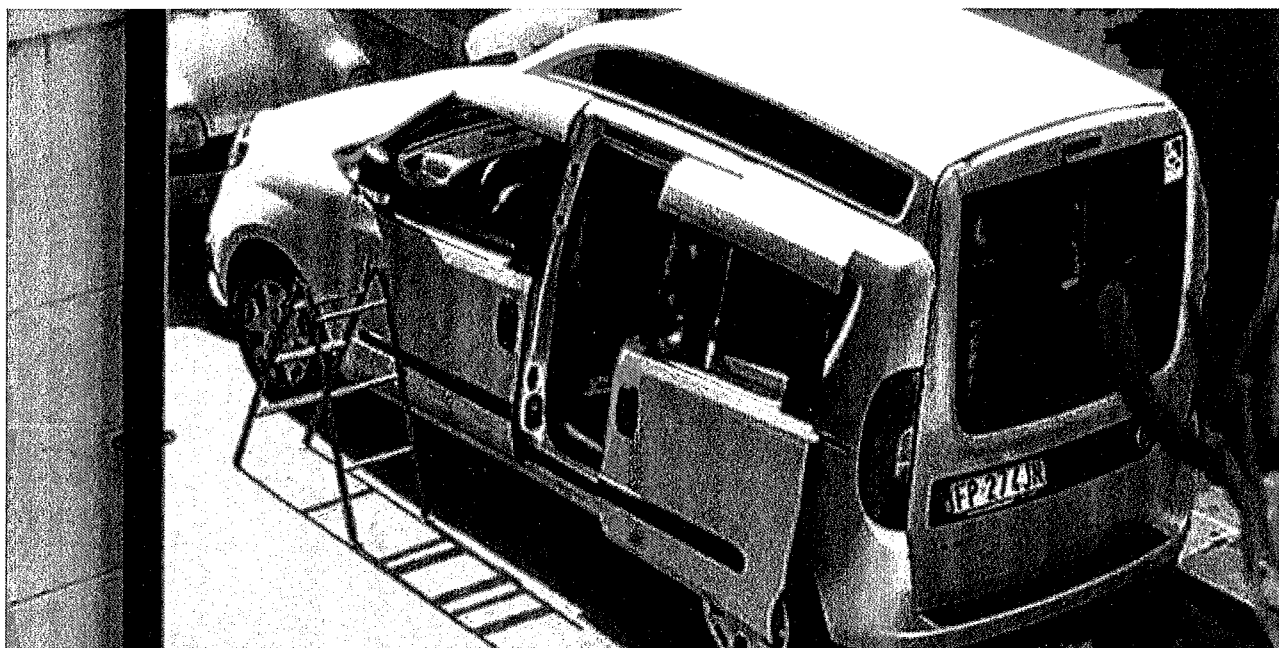
Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

Procede con grande generosità la raccolta fondi

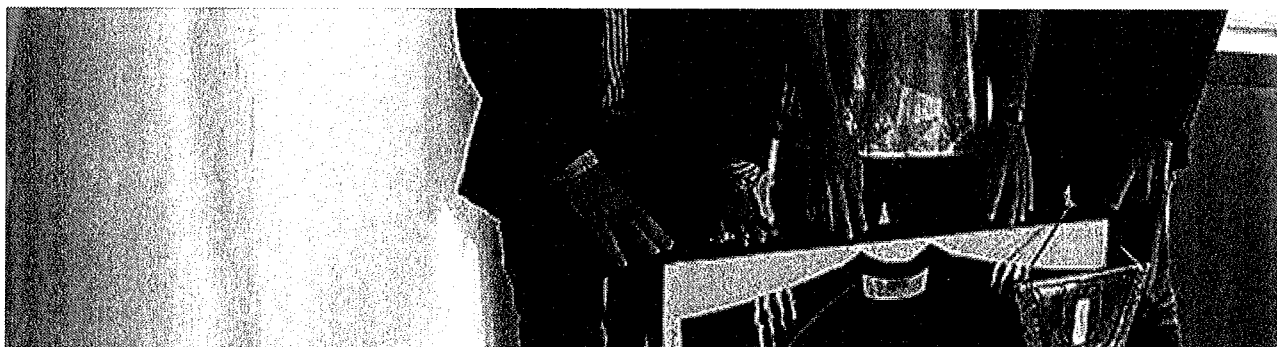


"Un'auto nuova per Nicole", generosità contagiosa. I ragazzi del Rugby si autotassano per donare

L'Iban per contribuire è IT94 U053 8541 4700 0001 1003 576, intestato ad Antonello Stifanelli (il papà della bimba) con causale "Contributo spontaneo per acquisto auto Maria Nicole"

Andria lunedì 25 ottobre 2021 di La Redazione





"Un'auto nuova per Nicole", generosità contagiosa. I ragazzi del Rugby si autotassano per donare © n.c.

Procede con grande generosità la raccolta fondi per acquistare **un nuovo veicolo a Nicole**, la bimba affetta da tetraparesi spastica che può uscire di casa - in primis per andare a scuola o sottoporsi alle terapie - solo con l'ausilio di un mezzo appositamente attrezzato. Lo speciale Doblò della sua famiglia, com'è noto, è stato rubato il 1° ottobre a Corato e - nonostante gli appelli affinché venisse restituito - è stato ritrovato due settimane dopo nelle campagne di Bitonto completamente cannibalizzato e inutilizzabile. Nei giorni scorsi l'Aic, associazione imprenditori coratini, ha avviato una raccolta fondi per l'acquisto di un nuovo veicolo con tutte le dotazioni del caso. Sin da subito donazioni grandi e piccole - anche di privati cittadini e imprese non associate o di altre città - hanno contribuito a far sì che la raccolta crescesse rapidamente.

Donazioni come quella della squadra cittadina di rugby. Gli atleti della Corgom Rugby Corato - tutti giovani e studenti - si sono infatti autotassati e hanno raccolto la somma di 500 euro da donare alla famiglia di Nicole per l'acquisto del veicolo. Il valore di questo gesto - così come quello di tanti altri che numerosi cittadini stanno compiendo - va certamente oltre la somma di denaro raccolta e dimostra grande consapevolezza e generosità. «È bastato scrivere sul gruppo whatsapp dei ragazzi e chiedere se volessero fare la loro parte in questa vicenda» fanno sapere dalla società. «Abbiamo subito ottenuto una grande partecipazione, tenendo conto i nostri ragazzi sono praticamente tutti studenti. Anche i dirigenti hanno poi aggiunto un contributo. Speriamo che questa nostra iniziativa sia da stimolo per tutti».

Intanto l'altro giorno si è conclusa anche una personale raccolta fondi avviata su Facebook dall'imprenditore Luigi Maldera. Il ricavato - 1.257 euro (di cui 995 raccolti tramite donazioni social e 262 euro ricevuti dai dipendenti del Pastificio Riscossa), sarà versato nei prossimi giorni (al netto delle commissioni che Facebook applica sulle raccolte fondi a favore di privati) con bonifico sul conto corrente dedicato aperto dall'Aic. **L'iban per contribuire è IT94 U053 8541 4700 0001 1003 576, intestato ad Antonello Stifanelli (il papà della bimba) con causale "Contributo spontaneo per acquisto auto Maria Nicole".** Sui fondi raccolti vigilerà la stessa Aic che, con il presidente Franco Squeo, si è fatto sin da subito garante dell'iniziativa.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

L'evento

"L'edificio Sociale", lettera Pastorale del Venerabile Mons. Giuseppe Di Donna

L'appuntamento per la presentazione dell'opera è mercoledì 27 ottobre, ore 19:30, presso Museo diocesano di Andria

CULTURA

Andria lunedì 25 ottobre 2021 di la redazione



IN OCCASIONE DELL'ANNO DIDONNIANO
LA DIOCESI DI ANDRIA E
L'ORDINE DELLA SANTISSIMA TRINITÀ
PRESENTANO

L'edificio sociale
Una lettera pastorale
da riscoprire

CON S.E.R. MONS. LUIGI RENNA
VESCOVO DELLA DIOCESI DI CERIGNOLA-ASCOLI SATRIANO

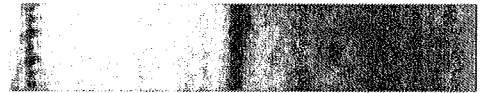
27 ottobre 2021 | ore 19,30
presso il Museo Diocesano
"San Riccardo" di Andria

È POSSIBILE SEGUIRE LA
CONFERENZA IN DIRETTA FACEBOOK
SULLA PAGINA UFFICIALE

Seguici sulle pagine Facebook,
Instagram e YouTube
MONS. GIUSEPPE DI DONNA



MONS. GIUSEPPE DI DONNA,
VENERABILE



La locandina © n.c.

In occasione dell'anno Didoniano la Diocesi di Andria e l'Ordine della SS. Trinità, presentano: **"L'Edificio sociale"**. Una lettera pastorale, del Venerabile Mons. Giuseppe Di Donna, da riscoprire nel nostro oggi visto che il nostro Paese sta vivendo un momento di ripartenza dopo i difficili mesi dell'emergenza sanitaria.

La lettera Pastorale sarà presentata: **Mercoledì 27 ottobre 2021 alle ore 19:30 presso il Museo diocesano "S. Riccardo" di Andria.**

Curerà la presentazione Mons. Luigi Renna, Vescovo di Cerignola-Ascoli Satriano, nonché Presidente della commissione episcopale per i problemi sociali, lavoro, giustizia e pace ed ex vicepostulatore del Di Donna.

È possibile seguire la conferenza in diretta
facebook: <https://www.facebook.com/mons.giuseppedidonna>

Evento promosso in collaborazione con la Biblioteca Diocesana "San Tommaso d'Aquino" e dal Forum di Formazione all'impegno Sociale e Politico della Diocesi di Andria.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it
Testata giornalistica
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394
Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.
Credits: livenetwork



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

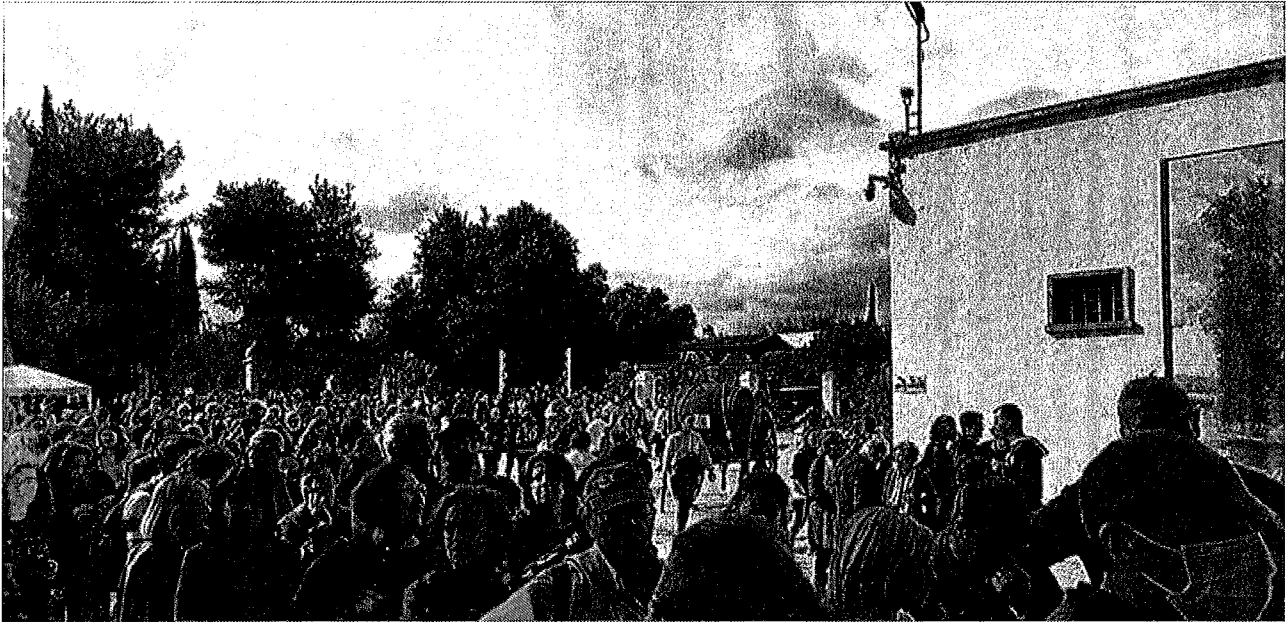
Il resoconto

"Camminata tra gli Olivi": 1100 partecipanti alla 5ª edizione

Un percorso alla riscoperta non solo del patrimonio olivicolo territoriale, ma anche a tutela dell'ambiente, della Cultura, e delle qualità della grande comunità andriese

ATTUALITÀ

Andria lunedì 25 ottobre 2021 di La Redazione



"Camminata tra gli Olivi": 1100 partecipanti alla 5ª edizione © n.c.

L'appuntamento tanto atteso con la quinta edizione della **Camminata tra gli Olivi** si è svolto anche quest'anno in un clima conviviale e sereno che ha permesso a tutti di conoscere più da vicino il lavoro di tanti produttori nonché ambasciatori del nostro "oro verde".

Con il suo format originale, la **Camminata tra gli Olivi** si è rivelata un mix vincente di tradizione, cultura e passione per la nostra terra, per le nostre radici, che rappresentano un grande orgoglio per chi vive e lavora nelle città dell'Olio.

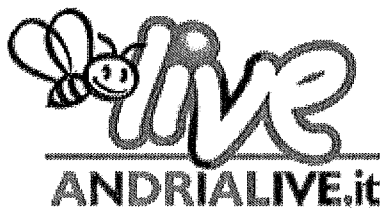
Aperta dal Sindaco, Avv. Giovanna Bruno, e dal Conte Onofrio Spagnoletti Zeuli, ha visto la partecipazione di quasi **1100 "camminatori"**.

Partita nei fondi dell'azienda agricola del Conte sita in Contrada Zagaria, alle porte di Andria, e patrocinata dall'Associazione Nazionale delle Città dell'Olio e dall'Assessorato Comunale alle Attività Produttive, la camminata è stata di alcuni chilometri tra olivi e passeggio rurale.

Un percorso alla riscoperta non solo del patrimonio olivicolo territoriale, ma anche a tutela dell'ambiente, della Cultura, e delle qualità della grande comunità andriese.

Nel corso del suo intervento di saluto, il Sindaco, Giovanna Bruno ha ringraziato tutti i partecipanti, le Associazioni che hanno collaborato, il Conte Onofrio Spagnoletti Zeuli, gli uffici comunali, e l'Assessore, Cesareo Troia, per aver sostenuto l'iniziativa.

Parte dei fondi raccolti dalle quote di partecipazione all'evento saranno destinati alle seguenti associazioni: Giorgia Lomuscio Tutto per amore; Si può fare; Centro Zenith, Calcit e Madonna dei Miracoli.



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

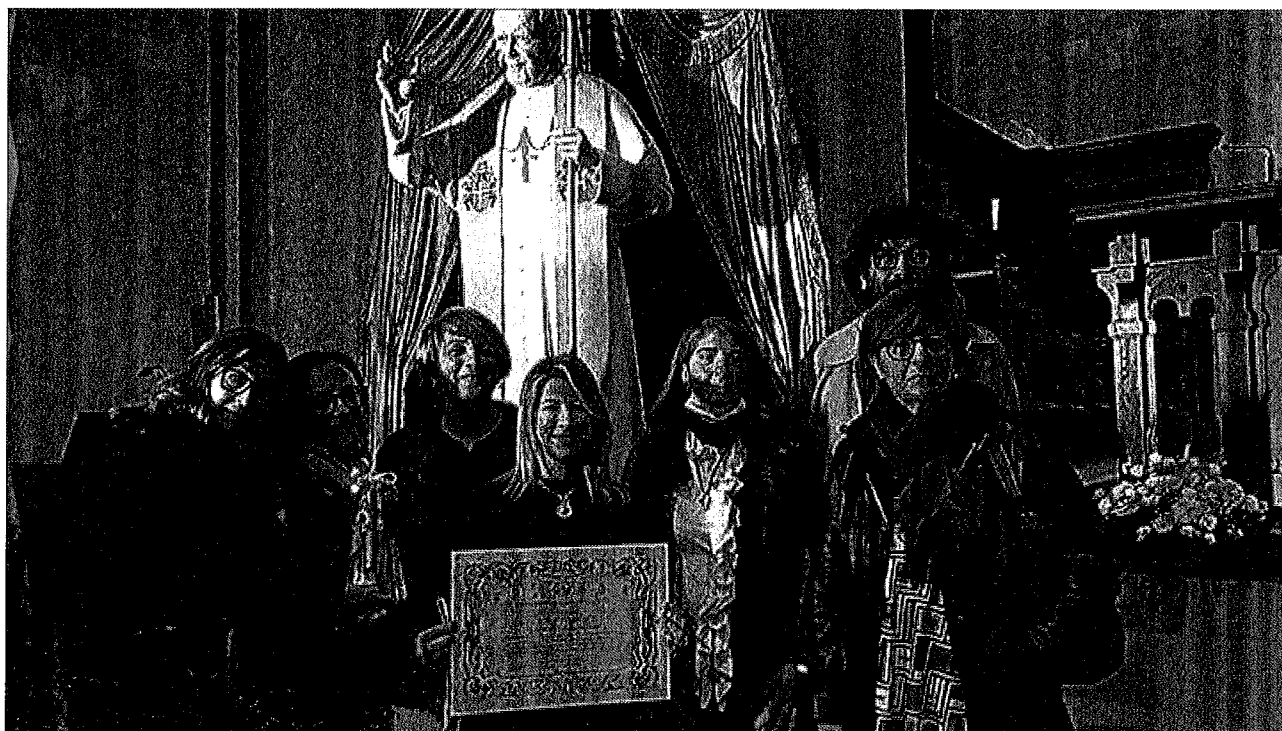
"Testimone Ambasciatore dei Diritti Umani per un Mondo di Pace"

Premio "Giovanni Paolo II" alla Jannuzzi-Di Donna

La dirigente, Lilla Bruno: «Il riconoscimento ripremia l'intera Famiglia scolastica»

CULTURA

Andria lunedì 25 ottobre 2021 di La Redazione



Premio "Giovanni Paolo II" alla Jannuzzi-Di Donna © n.c.

Nell'ambito della decima edizione dedicata al "Riconoscimento Giovanni Paolo II", l'evento che raccoglie le testimonianze di personalità del mondo laico ed ecclesiastico che si sono distinte nel ricordo di **Papa Wojtyla**, e che coinvolge centinaia di studenti, a ricevere il prestigioso Sigillo, in qualità di **"Testimone Ambasciatore dei Diritti Umani per un Mondo di Pace"** è stato premiato l'Istituto Comprensivo "Jannuzzi-Di Donna" e la sua dirigente, la dott.ssa Lilla Bruno già vincitrice del premio lo scorso anno.

Il Riconoscimento, che gode del patrocinio di Senato della Repubblica, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero della Cultura, Regione Puglia, Assessorato Turismo e Cultura della Regione Puglia, Provincia Bat, è promosso dall'associazione pugliese che porta il nome del Papa santo e premia, dal 2012, uomini e donne del mondo laico ed ecclesiastico che, per meriti religiosi, culturali, civili, umanitari si sono distinti nel nome e nel ricordo del papa polacco.

«Il riconoscimento dato all'Istituto Jannuzzi Mons di Donna, primo classificato, **per la promozione e difesa del messaggio universale dei diritti dell'uomo, solidarietà e pace**, è stata una grande emozione che Ri-premia l'intera Famiglia scolastica. - commenta la dirigente dell'I.C. Jannuzzi-Di Donna, Lilla Bruno - Ciò ci impegna ad essere più responsabili e sensibili nell'incoraggiare e promuovere i valori umani della concordia e della solidarietà tra le Persone all'interno delle comunità scolastiche e non. Con orgoglio, auguro un buon proseguimento di cammino con il Papa, a tutti noi».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

Andria protagonista a "X-Factor" Romania: "Le Teste di Ozzak" incantano la giuria

La band andriese ha superato la prima fase e sogna una sedia in quella successiva

Publicato da **Antonio Porro** - 26 Ottobre 2021



C'è una band andriese che è diventata protagonista del noto talent show televisivo "X-Factor", ma non nel "Belpaese" bensì in Romania. Si tratta del gruppo "Le Teste di Ozzak" guidata dai due fratelli di Andria Leonardo e Giovanni Addati.

La performance, andata in onda sulla tv rumena e pubblicata su Youtube, ha riscosso un grande successo mediatico ricevendo consensi anche dalla giuria, dai commentatori e dal pubblico del programma.

La band andriese si è esibita con il pezzo inedito "Fuori di testa" e i 4 giudici hanno espresso tutti parere favorevole con 4 sì permettendo alla stessa di accedere alla seconda fase del programma. L'originalità del nome della band, l'aver inventato un nuovo genere musicale la "Fake Pop" e l'esibizione, hanno catturato particolarmente l'attenzione del giudice Loredana Groza, conosciuta come "Madonna rumena" o "La regina del pop" in madrepatria.

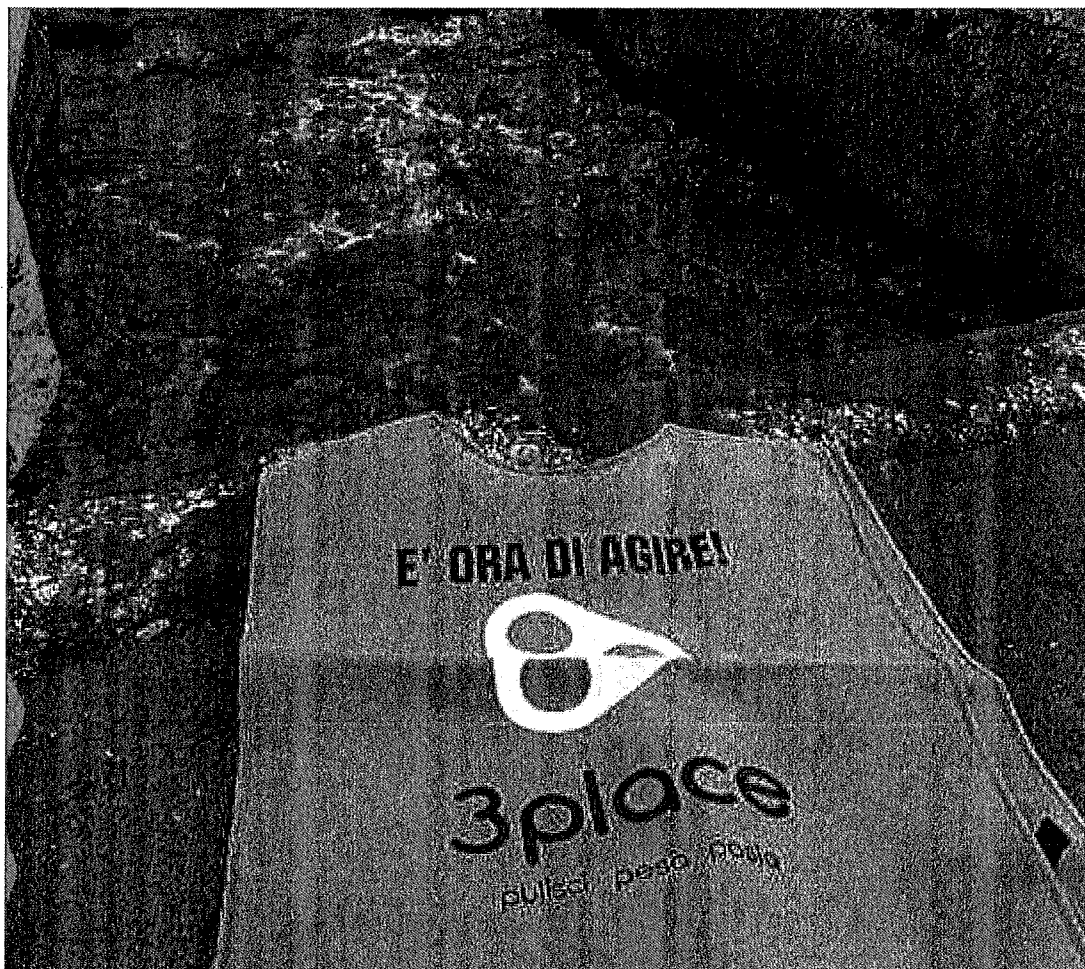
Secondo Loredana "Le Teste di Ozzak" hanno l'X-Factor e quindi prenderanno parte alla seconda fase, quella dei bootcamp, dove ci sono 3 sedie e, per ogni categoria, vengono scelti solo 3 concorrenti su 12.

La banda andriese è già al lavoro nella squadra del giudice Delia Matache, responsabile dei gruppi vocali, ed attende con ansia di potersi esibire nuovamente sognando di accedere alla fase successiva del talent-show.

3Place, raccolti oltre 200 kg di rifiuti a Trani Boccadoro

In occasione dell'iniziativa Adriatic Heroes, promosso da 2hands Organization

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 26 Ottobre 2021



«Ieri abbiamo partecipato con Legambiente Trani all'evento di Adriatic Heroes, promosso da 2hands Organization, per contribuire all'obiettivo dell'organizzazione Nazionale, nata in Puglia, di raccogliere 30.000 Kg di rifiuti nel solo anno 2021». Lo scrive in una nota l'Associazione 3 Place.

«Pensate, 8 città su tutto l'Adriatico, da Trieste a Bari, passando per Pescara, tutti assieme per un unico fine comune: che meraviglia è l'associazionismo! NOI, in quel di Trani, zona Boccadoro (meraviglia della Natura), inoltre, abbiamo raccolto oltre 200 kg di rifiuti (bottiglie di plastica, suole di scarpe, polistirolo, capsula di caffè, spruzzino, un ombrellone, una latta di olio motore). Ed un contenitore Insalata Russa Sejega, con molta probabilità proveniente dall'ALBANIA. Inoltre i ragazzi e le ragazze di Legambiente Trani hanno anche piantumato 10 nuovi alberi (5 tamerici e 5 querce) nell'area della Vasca di Boccadoro, gestita da Associazione Delfino Blu, con la presenza di oltre 50 persone. Tra questi, alcuni alberi sono stati piantati in onore di Guido Melega, fantastico papà di una volontaria di Legambiente e per festeggiare il compleanno di Erminia, volontaria della associazione.

Che bello donare del tempo per una Comunità locale, che poi è quella Globale. Che bello fare rete con associazioni e cittadini di altre città, di altri luoghi. Che bello FARE QUALCOSA, per tentare di fare di tutto per SALVAGUARDARE il PIANETA, e quindi il nostro FUTURO!».

Serie A: Francesco Fiore designato per il derby ligure tra Spezia e Genoa

Terza designazione stagionale e 23^a nella massima serie per l'assistente andriese

Pubblicato da **Antonio Porro** - 26 Ottobre 2021



Francesco Fiore sarà assistente di gara in Spezia – Genoa in programma questa sera alle ore 18.30 sul terreno di gioco dello stadio "Picco". E' la terza designazione in Serie A per l'arbitro andriese in questa stagione, la numero 23 in carriera nella massima serie calcistica italiana.

Il match di Serie A tra Spezia e Genoa è valido per la 10^a giornata di campionato.

Isabella Fusiello si insedia a Bologna: «Non chiamatemi questora, la mia porta è aperta»

Le sue parole: «Sarò pronta ad ascoltare tutti»

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 26 Ottobre 2021



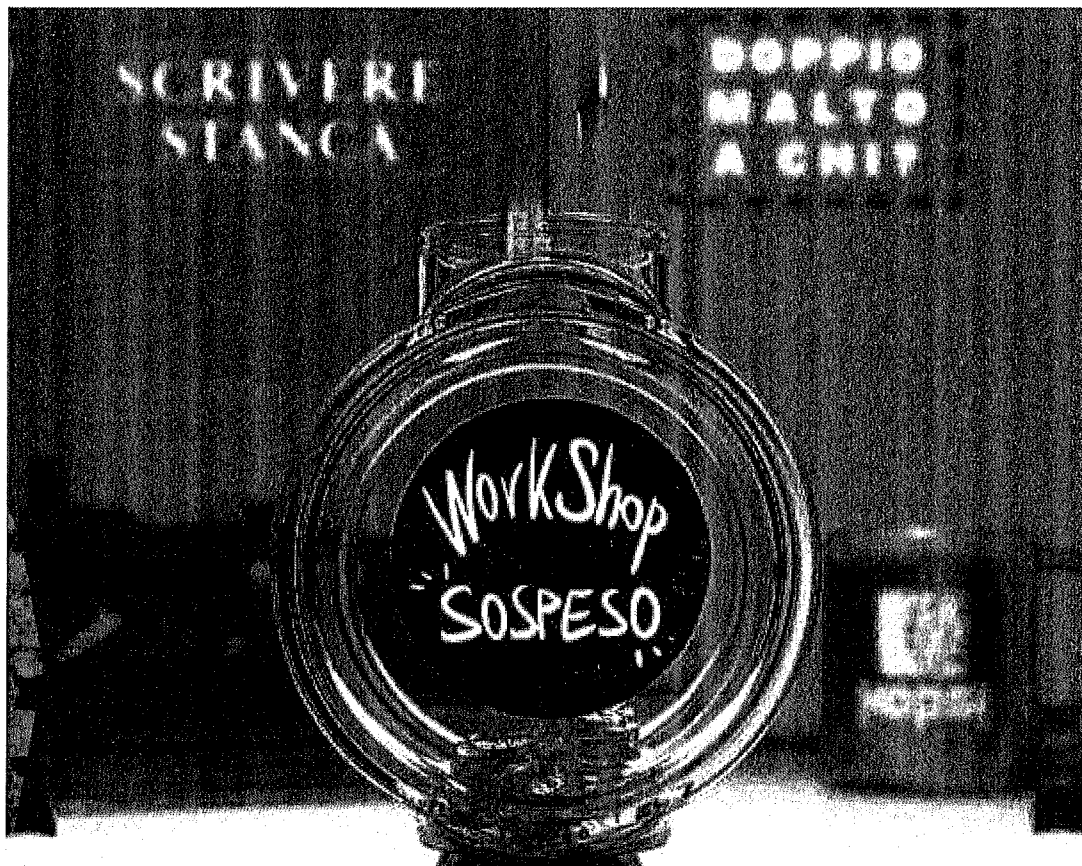
Insediamiento ufficiale ieri per il nuovo questore di Bologna Isabella Fusiello. Originaria di Andria, in polizia dal 1985, è la prima donna a ricoprire l'incarico di guidare la Questura del capoluogo emiliano. A Bologna ha già lavorato a lungo, prima all'ufficio immigrazione, poi al commissariato di Imola e a capo della Polaria all'aeroporto Marconi.

«Innanzitutto non chiamatemi questora, sono il questore – ha detto incontrando i cronisti – è la funzione che conta, non chi la assume, e l'importante è che quella funzione venga svolta nel miglior modo possibile». Secondo Fusiello, il tema della sicurezza non deve appartenere solo alle forze dell'ordine ma a tutti. «Lascero la porta del mio ufficio aperta, sia al personale che ai cittadini, e sarò pronta ad ascoltare tutti per dare la giusta immagine di vicinanza della polizia, l'augurio che mi faccio è di esserci sempre». Tra i propositi del nuovo questore c'è il coinvolgimento dei comitati di cittadini, che Fusiello ha definito "sensori del territorio". Sui temi della lotta alla droga e alle criticità legate alla cosiddetta "movida", per il questore non si tratta di novità. «Questa è la sesta questura che dirigo e le problematiche sono simili in tutte le città. Gli studenti da qualche parte devono pur vivere la loro città, dall'altra parte ci sono i residenti che hanno diritto al riposo, troveremo una sintesi per risolvere il problema o cercare di attenuarlo». Anche lo spaccio «è un tema che affligge tutte le città: reprimere è la cosa più facile, ma non risolve il problema che è molto più complesso».

Officina San Domenico: parte l'iniziativa "Workshop sospeso"

Progetto inclusivo e solidale promosso dall'associazione "CapitalSud"

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 26 Ottobre 2021



A Napoli, non potersi permettere nemmeno un caffè doveva essere un'idea così intollerabile da generare la tradizione del caffè sospeso: chi può permettersi di pagare due caffè, pur bevendone solo uno, offre una gentilezza ad uno sconosciuto per il quale il caffè al bar è un lusso.

Allo stesso modo, CapitalSud vuole che l'Officina San Domenico sia un luogo sicuro, inclusivo e solidale. Vogliamo creare una rete di persone che si spalleggiano, pur non conoscendosi e vogliamo che sia un luogo in cui incontrare persone che non avremmo mai incontrato. Per fare questo, dobbiamo abbattere gli ostacoli all'accesso. Da martedì 26 ottobre, partiranno i nostri primi due workshop a pagamento:

- Doppio malto a chi? Laboratorio degustativo sulla birra artigianale a cura di Hops-Beershop Indie Pub
- Scrivere stanca. Laboratorio di scrittura creativa tenuto da Micaela Di Trani

I costi di iscrizione coprono i compensi dei professionisti e l'acquisto dei materiali, ma sappiamo che per qualcuno può rappresentare un ostacolo troppo grosso. E magari qualche futuro scrittore, qualche mastro birraio in erba non potrà mai scoprirsi. Per questo, vogliamo sperimentare la via della solidarietà silenziosa e spontanea, invitando chi può permetterselo ad aiutarci a creare un fondo cassa al fine di pagare l'iscrizione a chi, diversamente, non potrebbe prendervi parte.

Cogliamo questa del Workshop Sospeso come occasione per metterci in relazione con le associazioni o le organizzazioni del territorio che operano nell'ambito delle fragilità e con cui non abbiamo ancora collaborato, segnalandoci gli aspiranti scrittori o mastri birrai ai quali riservare un'iscrizione sospesa. Ci trovate sui canali social come CapitalSud APS o all'indirizzo mail capitalsudaps@gmail.com.

“Camminata tra gli olivi”, Dr. Mariano (Calcit): «Un sincero grazie. Fondi per progetti ai malati oncologici»

La storica associazione andriese tra i destinatari di parte dell'incasso della 5ª edizione della manifestazione

Publicato da **Redazione news24.city** - 26 Ottobre 2021



Oltre mille partecipanti per la 5ª edizione della “Camminata tra gli Olivi” andata in scena ieri ad Andria. Un successo mai raggiunto prima nelle precedenti edizioni del classico appuntamento di ottobre promosso dall'Associazione Nazionale delle Città dell'Olio di cui Andria è socia. Cinque chilometri tra natura e soprattutto ulivi all'interno di tenuta Zagaria del Conte Onofrio Spagnoletti Zeuli. Una organizzazione impeccabile, nei minimi dettagli, che ha coinvolto l'assessorato alle Attività Produttive, moltissime associazioni ed i volontari di protezione civile. Tra le associazioni coinvolte c'è anche il Calcit di Andria che da 37 anni sostiene i malati oncologici sul territorio. Al Calcit, come ad altre quattro realtà associative del sociale andriese, è stato donato parte dell'incasso della giornata. «Un gesto bellissimo e per cui ci sentiamo di ringraziare di cuore gli organizzatori – ha spiegato il Dr. Nicola Mariano Presidente del Calcit – a nome di tutto il direttivo e tutti i soci vorrei ringraziare anche tutti i partecipanti ed il grande cuore dei volontari impegnati nella minuziosa organizzazione».

Un complesso ingranaggio organizzativo, sorretto dal tempo incerto, e che ha visto non solo la canonica passeggiata rigenerante tra ulivi e vigne, ma anche momenti di degustazione, di teatro e musica. «Anche il Calcit, nel suo piccolo, ha dato un contributo importante – ha spiegato il Dr. Mariano – un impegno premiato dalla perfetta riuscita di un connubio tra sociale, cultura e territorio che davvero funziona alla grande. I fondi saranno utilizzati per proseguire le nostre attività in favore dei malati oncologici – ha concluso il Dr. Mariano – ed in particolare per far decollare un progetto di assistenza che vedrà mettere in rete ancor di più alcune realtà del territorio per i più bisognosi».

Fidelis, risoluzione consensuale con Francesco Fontana

Le strade col difensore classe '90 si separano

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 25 Ottobre 2021



La Fidelis Andria comunica di aver trovato l'accordo per la risoluzione consensuale del contratto con il difensore classe '90 Francesco Fontana. A Francesco non può che andare tutto il ringraziamento sincero della dirigenza biancazzurra per quanto fatto in questo anno e mezzo ad Andria, non solo dal punto di vista strettamente calcistico ma anche umano. Tutta la famiglia Fidelis augura a Fontana le migliori fortune per il suo futuro professionale.

Una stanza del sale certificata Aerosalmed ad Andria: ad accoglierla l'Istituto "Suàvitas"

Il centro in via Lamapaola diretto da Angela Scarcelli sempre all'avanguardia di tecniche e trattamenti

Pubblicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 25 Ottobre 2021

Il benessere psico fisico, la salute e lo star bene con se stessi sono sempre più fattori decisivi di una vita frenetica in cui fermarsi diventa quasi impossibile. Sempre più imprescindibili, in questo contesto, sono istituti e centri qualificati in cui la professionalità sia non solo certificata ma anche innovata ed approfondita. E' il caso di "Suavitàs" ad Andria, un istituto di bellezza ed estetica che da 13 anni cresce, si specializza e si rinnova offrendo anche un importante presidio medico certificato.

Alla scoperta dell'Istituto di via Lamapaola ci guida proprio Angela Scarcelli, mentore di questo progetto in cui, sin da subito, si è scelto di privilegiare a 360° il benessere psico fisico delle persone. E per far questo si è puntato anche ad uno strumento medicale come l'unica stanza del sale ad Andria certificata Aerosalmed. Una delle oltre 150 sparse in tutta Italia, consigliata dalla maggior parte dei pediatri per i minori ma adatto a tutte le età e con effetti assolutamente sorprendenti ancor di più in un periodo come questo dove ci si proietta alla stagione più fredda.

Ma "Suavitàs", accanto ai tradizionali trattamenti di bellezza ed estetica, ha scelto di aggiornare costantemente le tecniche per consentire ai clienti di vivere una esperienza unica e completa. A guidarci in questo rapido tour è sempre Angela Scarcelli.

Un istituto che raccoglie sempre più consensi, certificazioni e qualifiche. Un istituto che vuole crescere ancora e continuerà ad accogliere i propri clienti in un'esperienza psico fisica totale. Provare per credere.

L'intervista ad Angela Scarcelli all'interno del servizio video

Un istituto che raccoglie sempre più consensi, certificazioni e qualifiche. Un istituto che vuole crescere ancora e continuerà ad accogliere i propri clienti in un'esperienza psico fisica totale. Provare per credere.



Problematiche alloggi edilizia residenziale: Il sindaco Bruno riceve l'Amministratore di Arca Puglia Centrale

«Ci sono tante opportunità da cogliere per dare nuovo slancio»

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 25 Ottobre 2021



Il Sindaco, avv. Giovanna Bruno, ha ricevuto questa mattina, a Palazzo di Città, l'Amministratore di Arca Puglia Centrale (ex Istituto Autonomo Case Popolari), avv. Piero De Nicolo. La visita fa parte di un programma di ascolto diretto, che l'Amministratore di Arca sta facendo, delle problematiche relative agli alloggi di edilizia residenziale pubblica esistenti nel territorio.

Le visite sono iniziate oggi da Andria come primo comune della Bat, dopo quella fatta ieri a Bari. Al colloquio con il Sindaco Bruno, è seguita la visita del Presidente De Nicolo all'ufficio Arca situato nel Palazzo di Città, sul quale si sta concordando un ampliamento.

«Ci sono tante opportunità da cogliere per dare nuovo slancio all'edilizia residenziale pubblica. Andria – sottolinea il Sindaco Bruno – ha ottenuto importanti finanziamenti per i progetti PINQUA, che in gran parte interesseranno proprio nuovi alloggi e riqualificazione degli esistenti. La proficua collaborazione con ARCA Puglia sarà perciò dirimente per le positive ricadute economiche sulla comunità. All'Avv. De Nicolo, professionista preparato e meticoloso, gli auguri di buon lavoro».

Il ristorante "Antichi Sapori" primo in Puglia nella guida online "50 Top Italy"

I complimenti del sindaco Bruno: «Grande orgoglio per il lavoro dello chef Pietro Zito»

Publicato da Redazione news24.city - 25 Ottobre 2021



Il Sindaco Giovanna Bruno, si è complimentata con il concittadino Pietro Zito che, ancora una volta, tiene alto il buon nome del tacco dello stivale nella classifica del bon vivre in fatto di cucina dai sapori genuini, piazzandosi al 14° posto della Guida online "50 Top Italy – I Migliori Ristoranti Italiani 2022".

«Pietro Zito – ha detto il Sindaco – è una delle migliori bandiere del saper fare e creare della cucina pugliese e nazionale. E' il nostro orgoglio e tutto parte da un piccolo borgo, Montegrosso, che valorizziamo in tutti i modi possibili come esempio di un life style originale ed autentico. Pietro Zito ne è uno degli esempi migliori di valorizzazione dei tesori enogastronomici locali».

Successo per la 5ª edizione di "Camminata tra gli olivi": oltre 1000 partecipanti

Quest'anno un percorso alla riscoperta del patrimonio olivicolo territoriale nella tenuta "Spagnoletti"

Pubblicato da Redazione news24.city - 25 Ottobre 2021

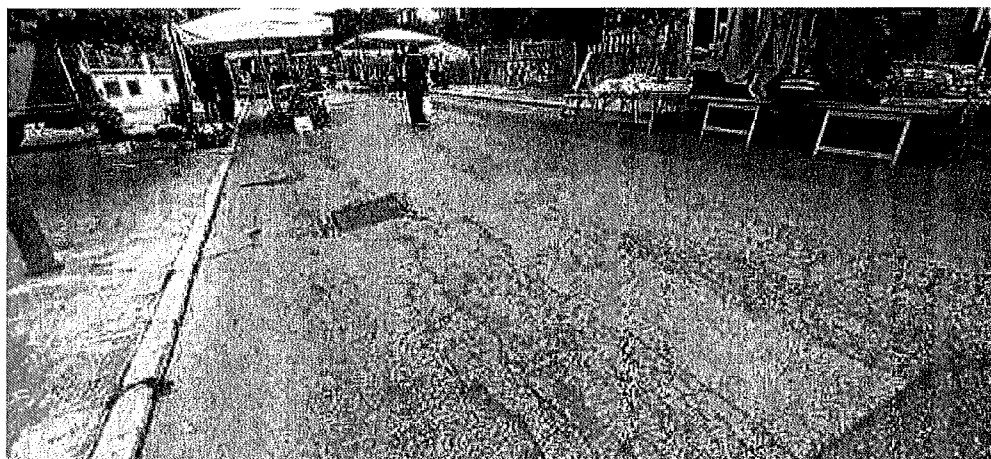


Oltre mille partecipanti per la 5ª edizione della "Camminata tra gli Olivi" andata in scena ieri ad Andria. Un successo mai raggiunto prima nelle precedenti edizioni del classico appuntamento di ottobre promosso dall'Associazione Nazionale delle Città dell'Olio di cui Andria è socio. Cinque chilometri tra natura e soprattutto ulivi all'interno di tenuta Zagaria del Conte Onofrio Spagnoletti Zeuli. Una organizzazione impeccabile, nei minimi dettagli, che ha coinvolto l'assessorato alle Attività Produttive, moltissime associazioni ed i volontari di protezione civile.

Un complesso ingranaggio organizzativo, sorretto dal tempo incerto, e che ha visto non solo la canonica passeggiata rigenerante tra ulivi e vigne, ma anche momenti di degustazione, di teatro e musica. Un percorso, come ha spiegato anche il Sindaco della città di Andria Giovanna Bruno, alla riscoperta non solo del patrimonio olivicolo ma anche della tutela ambientale e della cultura. Un omaggio alla laboriosa comunità andriese. L'iniziativa ha avuto anche uno scopo benefico visto che il ricavato è stato donato a cinque associazioni che ad Andria operano nel sociale da diversi anni.

Andria: arrivano le isole ecologiche per il mercato ma il trasferimento in via Bruno Buozzi non convince gli ambulanti

25 Ottobre 2021



Una mattinata di sensibilizzazione e di informazione quella di **lunedì 25 ottobre 2021** ad Andria. Sotto la guida del Presidente *CasAmbulanti*, **Savino Montaruli**, sono stati affissi nell'area mercatale manifesti 70 x 100 che **CasAmbulanti** ha fatto realizzare mettendoli gratuitamente a disposizione del **Settore Sviluppo Economico** del comune federiciano. Un manifesto che non solo ha informato operatori e consumatori che lunedì prossimo si terrà il **mercato festivo concomitante con il primo novembre**, così come richiesto da **CasAmbulanti**, ma che ci sarà anche "**Mercato Pulito**", il Format del Sodalizio che il comune di Andria ha fatto proprio a **costo zero**:

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Nel corso delle interviste rilasciate al mercato il Presidente **Savino Montaruli** ha inoltre posto in evidenza quella che potrebbe diventare una vera e propria **emergenza** cioè il trasferimento del mercato da **via Bruno Buozzi** per i lavori di interramento della linea ferroviaria. Sentiti gli operatori Montaruli ha dichiarato:

*“è inconcepibile che il competente **Ufficio Suap** non abbia proceduto ancora a dare seguito alle intese già raggiunte ormai da tempo per il trasferimento di **via Bruno Buozzi** che ormai sta diventando un'area desertificata con enormi danni per i concessionari di posteggio. Con la presente, che trasmetto anche al Prefetto della Provincia, sollecito il Dirigente del Settore, il dott. arch. **Casieri Pasquale Antonio** a dare seguito a tali intese ed alle verifiche già effettuate ormai da mesi. Ritengo che attendere che si verifichi la condizione di “emergenza” con la quale eventualmente giustificare provvedimenti non condivisi, imposti dall'alto e divergenti rispetto*

alle disposizioni normative vigenti, sarebbe gravissimo e perseguibile. Quindi chiediamo al Dirigente un'immediata ed urgente riunione con le Sigle di Rappresentanza per concludere l'iter avviato ed interrotto unilateralmente da parte degli uffici comunali o per prese di posizione a noi ignote" – ha concluso Montaruli di CasAmbulanti.



Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Gli investitori stanno cercando il prossimo Bitcoin. Leggi di più su Ethereum

eToro | Sponsorizzato

Prestiti a pensionati: ecco la legge ma in pochi ne approfittano

Agevolazioni INPS | Sponsorizzato

Xiaomi 11T Series: scopri la magia. #Xiaomi11TSeries

Xiaomi | Sponsorizzato

Casa protetta H24 con antifurto Verisure. Promo -50% con telecamera HD gratis

Verisure | Sponsorizzato

Proteggi la tua casa. Allarme Verisure in offerta -50% e telecamera HD gratis

Verisure | Sponsorizzato

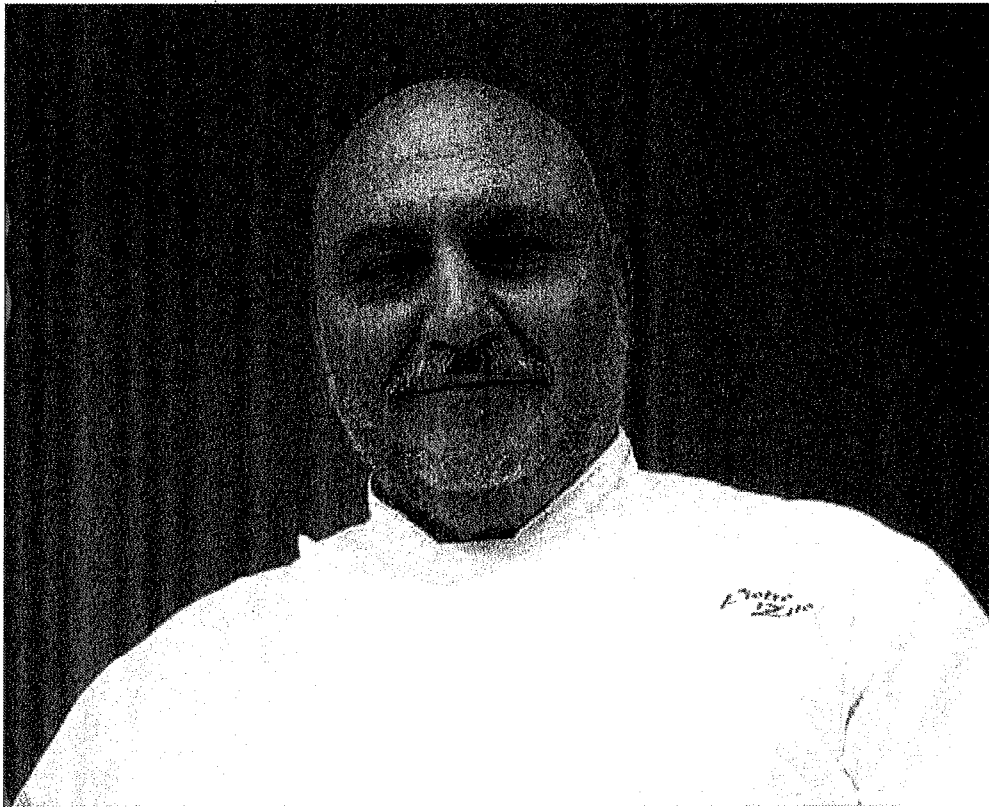
Gli accessori di tendenza AI 2021/2022

D. La Repubblica per The Bridge | Sponsorizzato

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet

Il Ristorante "Antichi Saperi" di Montegrosso si aggiudica il 14° posto tra i migliori ristoranti d'Italia. I complimenti del sindaco Bruno

25 Ottobre 2021



Il Sindaco, Avv. **Giovanna Bruno**, si è complimentata con il concittadino **Pietro Zito** che, ancora una volta, tiene alto il buon nome del tacco dello stivale nella classifica del bon vivre in fatto di cucina dai sapori genuini, piazzandosi al **14° posto** della Guida online **"50 Top Italy - I Migliori Ristoranti Italiani 2022"**.

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

"Pietro Zito" - ha detto il Sindaco - è una delle migliori bandiere del saper fare e creare della cucina pugliese e nazionale. E' il nostro orgoglio e tutto parte da un piccolo borgo,

Montegrosso, che valorizziamo in tutti i modi possibili come esempio di un life style originale ed autentico. Pietro Zito ne è uno degli esempi migliori di valorizzazione dei tesori enogastronomici locali".



Casa protetta H24 con Antifurto Verisure. Promo -50% con telecamera HD gratis

Antifurto Verisure | Sponsorizzato

Gli accessori di tendenza AI 2021/2022

D. La Repubblica per The Bridge | Sponsorizzato

Casa protetta H24 con antifurto Verisure. Promo -50% con telecamera HD gratis

Verisure | Sponsorizzato

Furti in abitazione. Scopri come difenderti con Verisure. Promo -50%

Antifurto Verisure | Sponsorizzato

Proteggi la tua casa. Allarme Verisure in offerta -50% e telecamera HD gratis

Verisure | Sponsorizzato

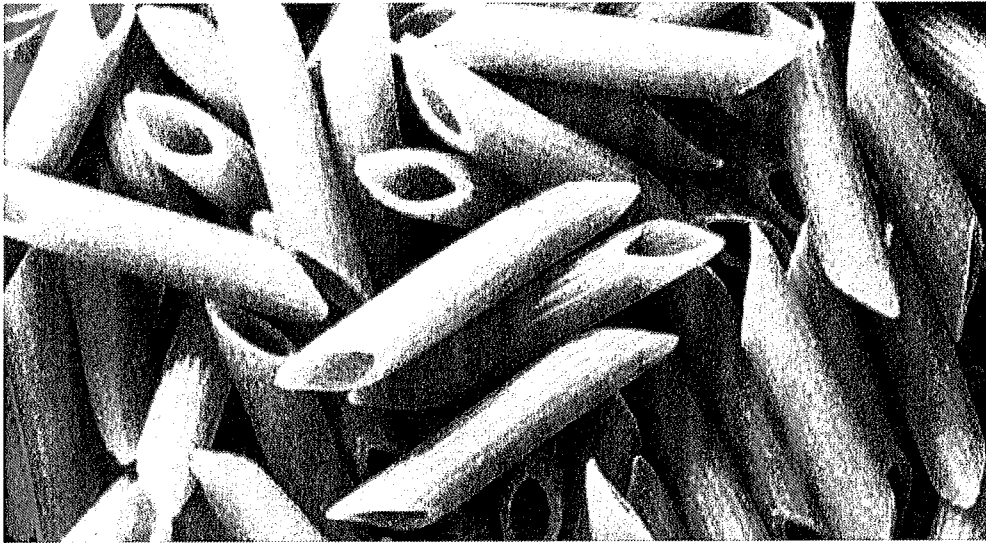
Xiaomi 11T Series: scopri la magia. #Xiaomi11TSeries

Xiaomi | Sponsorizzato

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Pasta, scade decreto per l'etichetta di origine. L'allerta di Coldiretti: "Addio 100% Made in Italy. Occorre recuperare sovranità"

25 Ottobre 2021



Addio alla pasta 100% italiana con la **scadenza** dal prossimo **31 dicembre 2021** dell'**obbligo di etichettatura** dell'**origine** del **grano** utilizzato, con grave **danno** per quei **consumatori** che hanno preso d'assalto penne, orecchiette e spaghetti certificati tricolori, con un aumento delle vendite del 29% nello scorso anno:

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

A denunciarlo è **Coldiretti Puglia**, in occasione della **Giornata Mondiale della Pasta** che si celebra il 25 ottobre in tutto il mondo ed in Italia. L'obbligo dell'etichettatura di origine del grano impiegato fortemente voluta dalla Coldiretti è scattato il **14 febbraio del 2018**. Il decreto prevede che le confezioni di pasta secca prodotte in Italia – spiega la Coldiretti – debbano indicare il nome del Paese nel quale il grano viene coltivato e quello di molitura; se proviene o è stato molito in più paesi possono essere utilizzate, a seconda dei casi, le seguenti diciture: paesi Ue, paesi Non Ue, paesi Ue e Non Ue. Inoltre, se il grano duro è coltivato almeno per il 50% in

un solo Paese, come ad esempio l'Italia, si può usare la dicitura: **"Italia e altri Paesi Ue e/o non Ue"**.



Una misura che ha portato gli acquisti di pasta con 100% grano italiano a crescere ad un ritmo di quasi 2 volte e mezzo superiore a quello medio della pasta secca, spingendo le principali industrie agroalimentari a promuovere delle linee produttive con l'utilizzo di cereale interamente prodotto sul territorio nazionale. Per acquistare la vera pasta Made in Italy 100% – precisa la Coldiretti – basta scegliere le confezioni che riportano le indicazioni **"Paese di coltivazione del grano: Italia"** e **"Paese di molitura: Italia"**.

La Puglia è il principale produttore italiano di grano duro, con **360.000 ettari coltivati e 9.990.000 quintali** prodotto e valore della filiera della pasta in Puglia pari a **542.000.000 euro**. *"La domanda di grano 100% Made in Italy si scontra con anni di disattenzione e abbandono che nell'ultimo decennio hanno portato alla scomparsa di 1 campo su 5 con la perdita di quasi mezzo milione di ettari coltivati, con effetti dirompenti sull'economia, sull'occupazione e sull'ambiente, dalla concorrenza sleale delle importazioni dall'estero, soprattutto da aree del pianeta che non rispettano le stesse regole di sicurezza alimentare e ambientale in vigore nel nostro Paese"*, dice **Savino Muraglia**, presidente di **Coldiretti Puglia**.

Un trend sul quale rischia però ora di scatenarsi una tempesta perfetta, con la scadenza dell'obbligo dell'origine in etichetta che si aggiunge al caro prezzi determinato dagli aumenti delle quotazioni internazionali del grano, legati al dimezzamento dei raccolti in Canada. Il paese nordamericano è il principale produttore mondiale e fornitore di un'Italia che è costretta oggi ad importare circa il 40% del grano di cui ha bisogno ed è dunque particolarmente dipendente dalle fluttuazioni e dalle speculazioni sui mercati. Il tutto nonostante in Canada sia consentito l'utilizzo del glifosato in preraccolta, modalità vietata sul territorio nazionale. Per recuperare **sovranità** e garantire la disponibilità del grano e degli altri prodotti agricoli – sottolinea la Coldiretti – occorre lavorare per accordi di **filiera** tra imprese agricole ed industriali con precisi obiettivi qualitativi e quantitativi e prezzi equi che non scendano mai sotto i costi di produzione come prevede la nuova legge di contrasto alle pratiche sleali. Il grano italiano – riferisce la Coldiretti – viene infatti pagato al momento circa il 20% in meno rispetto a quello importato nonostante le maggiori garanzie di sicurezza e qualità, mentre i nostri produttori si trovano peraltro a fronteggiare l'aumento esponenziale dei costi di produzione legati all'aumento senza fine dei mezzi tecnici utili alla coltivazione dal gasolio ai concimi. Il risultato è che quest'anno i costi per le semine sono letteralmente raddoppiati.

Per fermare le speculazioni e garantire la disponibilità del grano e degli altri prodotti agricoli – sottolinea la Coldiretti – occorre lavorare per accordi di filiera tra imprese agricole ed industriali con precisi obiettivi qualitativi e quantitativi e prezzi equi che non scendano mai sotto i costi di produzione come prevede la nuova legge di contrasto alle pratiche sleali. Ci sono le condizioni per incrementare la produzione di grano in Italia dove – precisa la Coldiretti – è peraltro vietato l'uso del diserbante chimico glifosato in preraccolta, a differenza di quanto avviene in Canada. *"Le migliori varietà di grano duro selezionate, da Emilio Lepido a Furio Camillo, da Marco Aurelio a Massimo Meridio fino al Panoramix e al grano Maiorca, sono coltivate dagli agricoltori sul territorio pugliese che produce"* – **aggiunge il presidente Muraglia** – *"più di 1/4 di tutto il frumento duro italiano"*.

In questo contesto – sottolinea la Coldiretti regionale – un segnale importante viene dal moltiplicarsi di marchi di pasta che garantiscono l'origine nazionale al 100% del grano

impiegato, impensabile fino a pochi anni fa. Ci sono quindi le condizioni per rispondere alle domanda di italianità dei consumatori ed investire sull'agricoltura nazionale che è in grado di offrire produzione di qualità realizzando rapporti di filiera virtuosi con accordi che – conclude la Coldiretti Puglia – valorizzino i primati del Made in Italy e assicurino la sostenibilità della produzione in Italia. Un impegno importante per garantire la sovranità alimentare del Paese e ridurre la dipendenza dall'estero in un momento in cui l'emergenza coronavirus ha evidenziato tutte le criticità del commercio internazionale.



Casa protetta H24 con Antifurto Verisure. Promo -50% con telecamera HD gratis

Antifurto Verisure | Sponsorizzato

Casa protetta H24 con antifurto Verisure. Promo -50% con telecamera HD gratis

Verisure | Sponsorizzato

Xiaomi 11T Series: scopri la magia. #Xiaomi11TSeries

Xiaomi | Sponsorizzato

Furti in abitazione. Scopri come difenderti con Verisure. Promo -50%

Antifurto Verisure | Sponsorizzato

Proteggi la tua casa. Allarme Verisure in offerta -50% e telecamera HD gratis

Verisure | Sponsorizzato

Gli accessori di tendenza AI 2021/2022

D. La Repubblica per The Bridge | Sponsorizzato

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatranì>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria riparte dagli ulivi: oltre 1000 partecipanti al percorso di riscoperta del paesaggio rurale e del patrimonio gastronomico – foto/video

25 Ottobre 2021



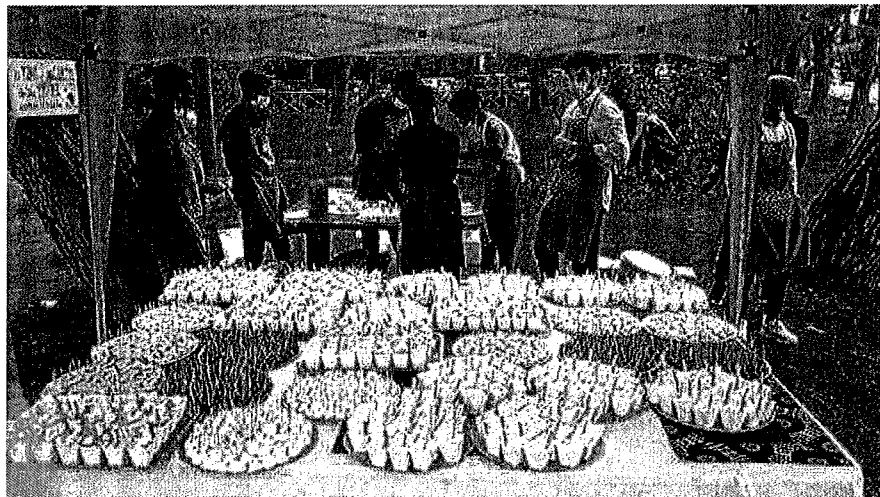
Aperta dal Sindaco, Avv. **Giovanna Bruno**, e dal **Conte Onofrio Spagnoletti Zeuli**, ha visto la partecipazione di quasi 1100 "camminatori" la 5ª edizione della "Camminata tra gli Ulivi".

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Gli investitori stanno cercando il prossimo Bitcoin. Leggi di più su Ethereum

eToro





Partita nei fondi dell'azienda agricola del Conte sita in **Contrada Zagaria**, alle porte di **Andria**, e patrocinata dall'**Associazione Nazionale delle Città dell'Olio** e dall'**Assessorato Comunale alle Attività Produttive**, la camminata è stata di alcuni chilometri tra **ulivi** e **passeggiro rurale**. Un percorso alla riscoperta non solo del patrimonio olivicolo territoriale, ma anche a tutela dell'ambiente, della Cultura, e delle qualità della grande comunità andriese.



Nel corso del suo intervento di saluto, il Sindaco, **Giovanna Bruno** ha ringraziato tutti i partecipanti, le Associazioni che hanno collaborato, il Conte **Onofrio Spagnoletti Zeuli**, gli uffici comunali, e l'Assessore, **Cesareo Troia**, per aver sostenuto l'iniziativa. A tal proposito, riportiamo qui sotto i link a due video:

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Gli investitori stanno cercando il prossimo Bitcoin. Leggi di più su Ethereum

eToro | Sponsorizzato

Prestiti a pensionati: ecco la legge ma in pochi ne approfittano

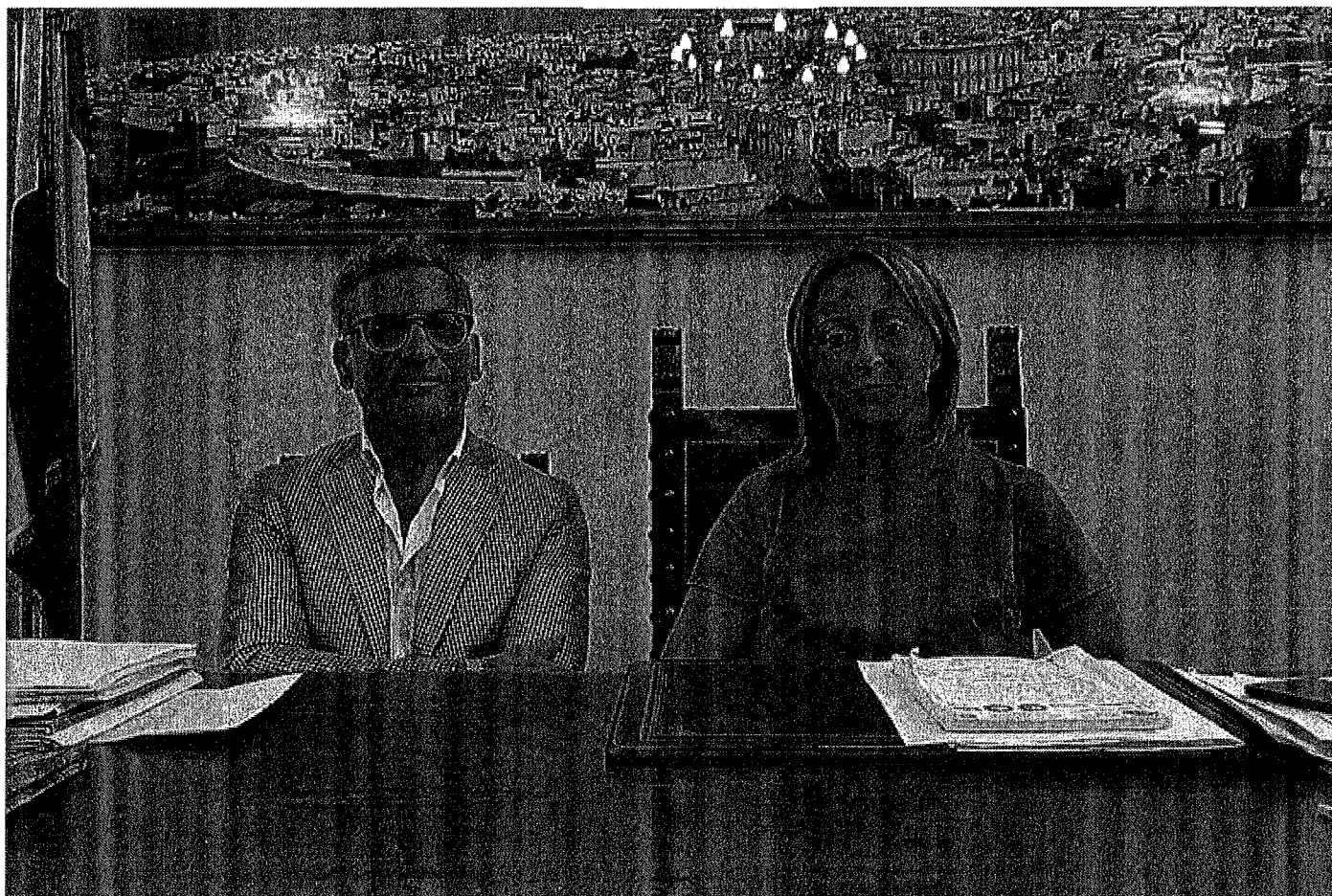
Agevolazioni INPS | Sponsorizzato

Queste sono le donne più belle di tutta la storia

Flight 10 | Sponsorizzato



andriaviva.it



Sindaco Bruno: «Il mercato del lunedì è anche "mercato pulito"». Il VIDEO

Il lavoro di squadra messo "in campo" per la buona riuscita della sperimentazione

ANDRIA - MARTEDÌ 26 OTTOBRE 2021

🕒 6.22

Il lavoro di squadra premia, soprattutto quando ad esserne favorita è una intera comunità. Il Sindaco Giovanna Bruno commenta nel post serale, la sinergia messa in atto tra i vari attori coinvolti nella sperimentazione del "mercato pulito".

«Il mercato del lunedì è anche "mercato pulito".

Grazie alla sinergia dei diversi operatori, dai commercianti alla Sangalli, dalla polizia locale alle associazioni di protezione civile, tutto si è svolto in modo esemplare e si è pronti a replicare lunedì primo novembre, nonostante la giornata festiva.

Anche questa sarà una sperimentazione, tenere il mercato aperto (e pulito!) durante una festività.

Un ringraziamento all'assessore Cesare Troia per il lavoro di ascolto e di coordinamento che, in un settore tanto delicato come quello delle attività produttive, è imprescindibile per ottenere risultati di condivisione».

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



ANDRIA - MARTEDÌ 26 OTTOBRE 2021

Atletica, risultati positivi per i giovani andriesi Nicola e Carla Lomuscio a Grottammare
Il marciatore dell'Amatori Atletica Acquaviva si è classificato secondo nella 20 km di marcia su strada categoria Juniores

A cura di
ANTONIO D'ORIA

Weekend di risultati positivi per alcuni giovani atleti della nostra città, impegnati a Grottammare (in provincia di Ascoli Piceno) per il Trofeo delle Regioni Giovanili di Marcia, nel circuito allestito sul litorale in riva all'Adriatico. Nicola Lomuscio, atleta classe 2003 dell'Amatori Atletica Acquaviva, si conferma sempre più a suo agio nella categoria Juniores, nella quale ha esordito lo scorso gennaio. Domenica 24 ottobre, il marciatore andriese si è classificato al secondo posto nella 20 km di marcia su strada, gara valida per la quinta e conclusiva tappa dei Campionati Societari.

L'atleta andriese ha tagliato il traguardo con il tempo di 1h32:25, a soli quattro secondi dal vincitore Daniele Breda che ha chiuso la gara in 1h32:21 (con due minuti di stop in penalty zone). Lomuscio ha concluso la marcia anche con un discreto vantaggio sul terzo classificato, Francesco Benvenuto arrivato con 35 secondi di ritardo rispetto all'atleta andriese. Un risultato assolutamente positivo per il giovane marciatore allenato dal tecnico FIDAL andriese prof. Pino Tortora, continuando così ad affermarsi ad alti livelli. Nella stessa giornata, in gara anche una giovanissima atleta della nostra città, Carla Lomuscio: classe 2008 e tesserata per l'Olimpia Club Molfetta, si è classificata al settimo posto nella 2000 metri di marcia con il tempo di 11:16, a meno di un minuto di distacco dal podio.

A Grottammare grande entusiasmo per la presenza di Antonella Palmisano, madrina della manifestazione e campionessa olimpica (oro nella 20 km di marcia a Tokyo 2021) che proprio nella città marchigiana ha conquistato da allieva uno dei suoi primi successi. Un evento caratterizzato anche dall'edizione numero 50 del "Trofeo Serafino Orlini", svoltosi per il sedicesimo anno consecutivo e divenuto una delle competizioni più longeve d'Italia. Grande novità del ricco programma di gare a Grottammare sono stati i Campionati italiani della 35 chilometri maschile, distanza nella quale si è gareggiato per la prima volta e che, a partire dalla prossima stagione, verrà introdotta nelle rassegne internazionali, in particolare ai Mondiali di Eugene oltre che agli Europei di Monaco di Baviera.



Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it

Incontro a Palazzo di Città tra il Sindaco Bruno ed il nuovo amministratore di Arca Puglia, l'avv. De Nicolò

Sindaco Bruno: "La proficua collaborazione con ARCA Puglia sarà dirimente per le positive ricadute economiche sulla comunità"

ANDRIA - MARTEDÌ 26 OTTOBRE 2021

Incontro tra l'Amministratore di Arca Puglia Centrale (ex Istituto Autonomo Case Popolari), Piero de Nicolò, ed il Sindaco di Andria, Giovanna Bruno ieri, lunedì 25 ottobre a Palazzo di Città. La visita fa parte di un programma di ascolto diretto, che il neo Amministratore di Arca Puglia sta facendo, delle problematiche relative agli alloggi di edilizia residenziale pubblica esistenti nel territorio. Le visite sono iniziate ieri dalla Città Fidelis come primo comune della Bat, dopo quella fatta venerdì scorso a Bari.

Al colloquio con il Sindaco Bruno, è seguita la visita del Presidente de Nicolò all'ufficio Arca, situato nel Palazzo di Città, sul quale si sta concordando un ampliamento.

"Ci sono tante opportunità da cogliere per dare nuovo slancio all'edilizia residenziale pubblica. Andria – ha tenuto a sottolineare il Sindaco Bruno – ha ottenuto importanti finanziamenti per i progetti PINQUA, che in gran parte interesseranno proprio nuovi alloggi e riqualificazione degli esistenti. La proficua collaborazione con ARCA Puglia sarà perciò dirimente per le positive ricadute economiche sulla comunità. All'Avv. de Nicolò, professionista preparato e meticoloso, gli auguri di buon lavoro".

A sua volta l'Amministratore di Arca, avv. de Nicolò, ha assicurato "ogni più ampia collaborazione al Comune di Andria. Ringrazio in particolare il Sindaco Bruno – ha aggiunto – per la immediata disponibilità data all'allargamento della sede degli uffici ARCA posti a Palazzo di Città, il che consentirà di ampliare i servizi resi e di migliorarne la qualità".

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



"Camminata tra gli olivi", Dr. Mariano (Calcit): «Un sincero grazie. Fondi per progetti ai malati oncologici»

La storica associazione andriese tra i destinatari di parte dell'incasso della 5ª edizione della manifestazione

ANDRIA - MARTEDÌ 26 OTTOBRE 2021

Oltre mille partecipanti per la 5ª edizione della "Camminata tra gli Olivi" andata in scena ieri ad Andria. Un successo mai raggiunto prima nelle precedenti edizioni del classico appuntamento di ottobre promosso dall'Associazione Nazionale delle Città dell'Olio di cui Andria è socia. Cinque chilometri tra natura e soprattutto ulivi all'interno di tenuta Zagaria del Conte Onofrio Spagnoletti Zeuli. Una organizzazione impeccabile, nei minimi dettagli, che ha coinvolto l'assessorato alle Attività Produttive, moltissime associazioni ed i volontari di protezione civile.

Tra le associazioni coinvolte c'è anche il Calcit di Andria che da 37 anni sostiene i malati oncologici sul territorio. Al Calcit, come ad altre quattro realtà associative del sociale andriese, è stato donato parte dell'incasso della giornata. «Un gesto bellissimo e per cui ci sentiamo di ringraziare di cuore gli organizzatori – ha spiegato il Dr. Nicola Mariano Presidente del Calcit – a nome di tutto il direttivo e tutti i soci vorrei ringraziare anche tutti i partecipanti ed il grande cuore dei volontari impegnati nella minuziosa organizzazione».

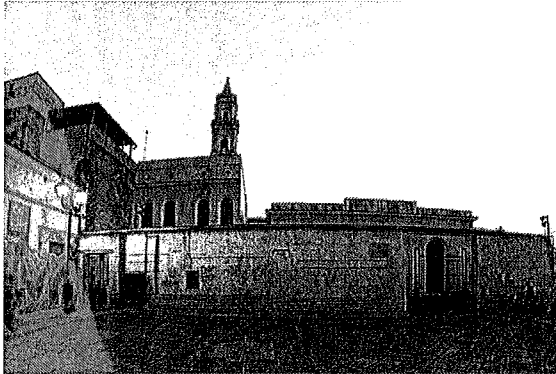
Un complesso ingranaggio organizzativo, sorretto dal tempo incerto, e che ha visto non solo la canonica passeggiata rigenerante tra ulivi e vigne, ma anche momenti di degustazione, di teatro e musica. «Anche il Calcit, nel suo piccolo, ha dato un contributo importante – ha spiegato il Dr. Mariano – un impegno premiato dalla perfetta riuscita di un connubio tra sociale, cultura e territorio che davvero funziona alla grande. I fondi saranno utilizzati per proseguire le nostre attività in favore dei malati oncologici – ha concluso il Dr. Mariano – ed in particolare per far decollare un progetto di assistenza che vedrà mettere in rete ancor di più alcune realtà del territorio per i più bisognosi».



Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it

Ecco all'Officina San Domenico "Workshop Sospeso - L'iscrizione sta già pagata"

Dei laboratori per mettere in relazione associazioni ed organizzazioni del territorio, attraverso la solidarietà silenziosa e spontanea

ANDRIA - MARTEDÌ 26 OTTOBRE 2021
COMUNICATO STAMPA

A Napoli, non potersi permettere nemmeno un caffè doveva essere un'idea così intollerabile da generare la tradizione del caffè sospeso: chi può permettersi di pagare due caffè, pur bevendone solo uno, offre una gentilezza ad uno sconosciuto per il quale il caffè al bar è un lusso. Allo stesso modo, CapitalSud vuole che l'Officina San Domenico sia un luogo sicuro, inclusivo e solidale. Vogliamo creare una rete di persone che si spalleggiano, pur non conoscendosi e vogliamo che sia un luogo in cui incontrare persone che non avremmo mai incontrato. Per fare questo, dobbiamo abbattere gli ostacoli all'accesso. Da martedì 26 ottobre, partiranno i nostri primi due workshop a pagamento: - Doppio malto a chi? Laboratorio degustativo sulla birra artigianale a cura di Hops - Beershop Indie Pub - Scrivere stanca. Laboratorio di scrittura creativa tenuto da Micaela Di Trani I costi di iscrizione coprono i compensi dei professionisti e l'acquisto dei materiali, ma sappiamo che per qualcuno può rappresentare un ostacolo troppo grosso. E magari qualche futuro scrittore, qualche mastro birraio in erba non potrà mai scoprirsi. Per questo, vogliamo sperimentare la via della solidarietà silenziosa e spontanea, invitando chi può permetterselo ad aiutarci a creare un fondo cassa al fine di pagare l'iscrizione a chi, diversamente, non potrebbe prendervi parte. Cogliamo questa del Workshop Sospeso come occasione per metterci in relazione con le associazioni o le organizzazioni del territorio che operano nell'ambito delle fragilità e con cui non abbiamo ancora collaborato, segnalandoci gli aspiranti scrittori o mastri birrai ai quali riservare un'iscrizione sospesa. Ci trovate sui canali social come CapitalSud APS o all'indirizzo mail capitalsudaps@gmail.com

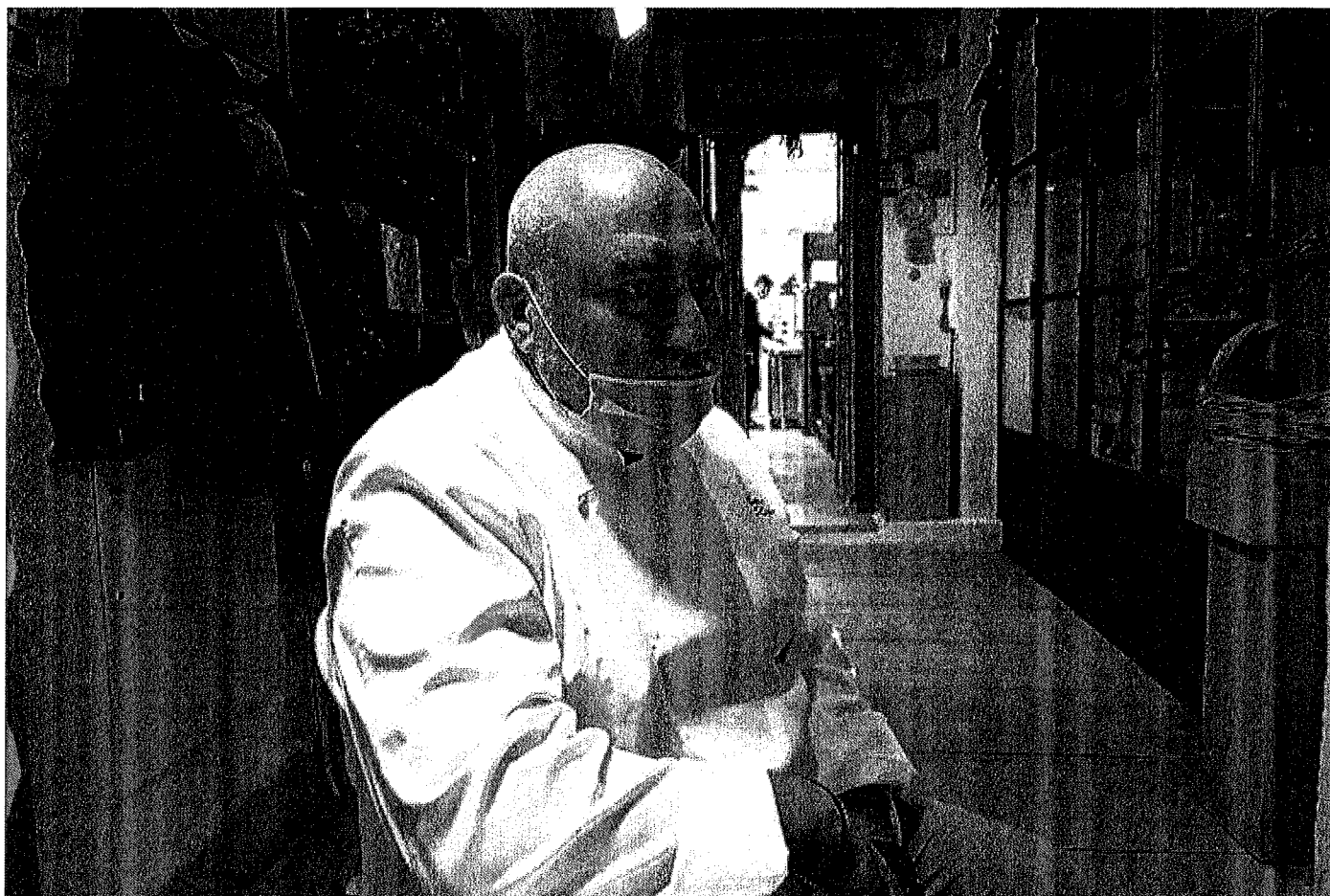
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Tornano le Chioccioline di Slow Food e nell'elenco dei premiati compare ancora una volta Andria

Tra le 19 assegnate alla Puglia presente...nientepopodimeno che...Antichi Sapori

ANDRIA - LUNEDÌ 25 OTTOBRE 2021

🕒 20.19

Ritornano finalmente le Chioccioline della guida alle Osterie d'Italia 2022 di Slow Food. Presentata in anteprima questa mattina, lunedì 25 ottobre, al Piccolo Teatro Strehler di Milano a una platea riunita di osti e, per la prima volta al pubblico, in uno speciale appuntamento sul Palco di Eataly Milano Smeraldo, la nuova edizione di Osterie d'Italia. Della selezione dei 1713 indirizzi della penisola della guida, tra trattorie, osterie, agriturismi e ristoranti, sono state assegnate 246 Chioccioline. A loro sono andati gli ambiti emblemi di Slow Food, assegnati come vuole la tradizione alle migliori osterie, vanto del Belpaese. La selezione ha riguardato con la cucina territoriale anche la buona accoglienza, il giusto prezzo e la cura nella selezione della materie prime.

Ebbene, delle 19 assegnate alla Puglia compare ancora una volta Andria, rappresentata nientepopodimeno che da...Antichi Sapori di Pietro Zito.

Osterie d'Italia 2022 sarà disponibile dal 27 ottobre in tutte le librerie e già oggi sul sito di Slow Food Editore.

Ma ecco l'elenco completo delle Chioccioline assegnate per il 2022 da Slow Food alla Puglia:

Le Macare – Alezio (LE)

Antichi Sapori – Andria
PerBacco – Bari
Antica Osteria La Sciabica – Brindisi
Casale Ferrovia – Carovigno (BR)
Cibus – Ceglie Messapica (BR)
'U Vulesce – Cerignola (FG)
La Cuccagna – Crispiano (TA)
La Taverna del Duca – Locorotondo (BA)
Canneto Beach 2 – Margherita di Savoia (BT)
Masseria Barbera -Minervino Murge (BT)
L'Antica Locanda – Noci (BA)
Peppe Zullo – Orsara di Puglia (FG)
La Piazza – Poggiardo (LE)
Botteghe Antiche – Putignano (BA)
Mezza Pagnotta-Cucina Etnobotanica – Ruvo di Puglia (BA)
La Fossa del Grano – San Severo (FG)
La Locanda di Nonna Mena – San Vito dei Normanni (BR)
Ristorante Lilith – Vernole (LE)

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Faraone e Sgarra (M5S) denunciano lo stato di abbandono del Centro Fornaci

Si ripropone un video della struttura ancora chiusa nonostante siano trascorsi 5 anni

ANDRIA - LUNEDÌ 25 OTTOBRE 2021

🕒 19.47

«E' un video di 5 anni fa, che riguardava la situazione di abbandono del Centro Fornaci». Si legge in una dichiarazione pubblicata sui social dalle consigliere comunali del M5S, Doriana Faraone e Nunzia Sgarra.

«Chiuso ed in stato di abbandono allora come oggi, anzi, la situazione è certamente peggiorata in questi anni e nonostante vi sia un nuovo Sindaco, una nuova amministrazione, una nuova maggioranza, la musica è tristemente sempre la stessa.

Quindi perché fare un nuovo video se la storia è sempre la stessa?

Noi siamo chiaramente e da sempre all'opposizione di questa amministrazione, quindi, vi preghiamo di non confonderci con chi "gioca su tutte le ruote", stando a giorni alterni all'opposizione o in maggioranza».

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Mercato settimanale "pulito" ad Andria, buona la prima

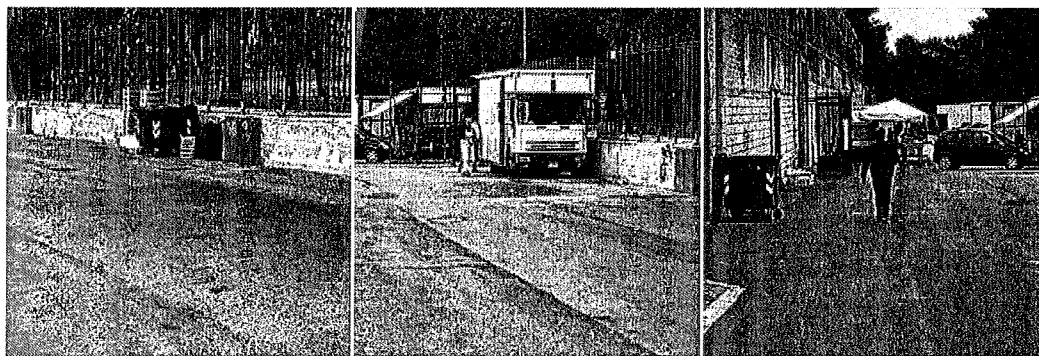
Assessore Troia: "Un mercato diverso più dignitoso e rispettoso per tutti"

ANDRIA - LUNEDÌ 25 OTTOBRE 2021

🕒 14.10

"Un Mercato settimanale diverso più dignitoso e rispettoso per tutti!", dichiara in una nota l'assessore alle Attività Produttive, Cesareo Troia. "Grazie per la collaborazione agli operatori ambulanti, alla Sangalli per aver predisposto il servizio, agli operatori della polizia locale dell'annona per i controlli e la comunicazione, grazie a Legambiente che farà sensibilizzazione. Grazie alle associazioni di categoria che avendo accolto l'istanza dell'amministrazione si sono fatti promotori e collaboratori! Siamo in attesa della fornitura dei sacchetti che saranno distribuiti presto!".





Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Il Questore della Bat incontra i Cavalieri al merito della Repubblica italiana

Pellicone: "Queste due onorificenze danno lustro a tutta la Questura"

ANDRIA - LUNEDÌ 25 OTTOBRE 2021

🕒 13.32

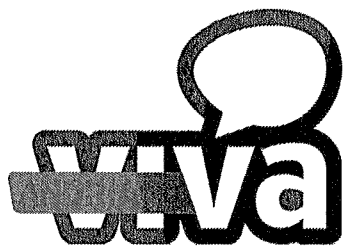
Il Questore della provincia di Barletta-Andria-Trani, Dr. Roberto Pellicone ha incontrato, nel proprio ufficio, il Medico Superiore Dr.ssa Montrone Carmela e L'assistente Capo Coordinatore Cantatore Michele, insigniti dell'onorificenza di Cavalieri al Merito della Repubblica Italiana.

Il Questore ha voluto incontrarli per esprimere personalmente gli auguri e porgere i complimenti a nome di tutta la Questura. "Queste due onorificenze danno lustro a tutta la Questura", ha commentato il Questore.

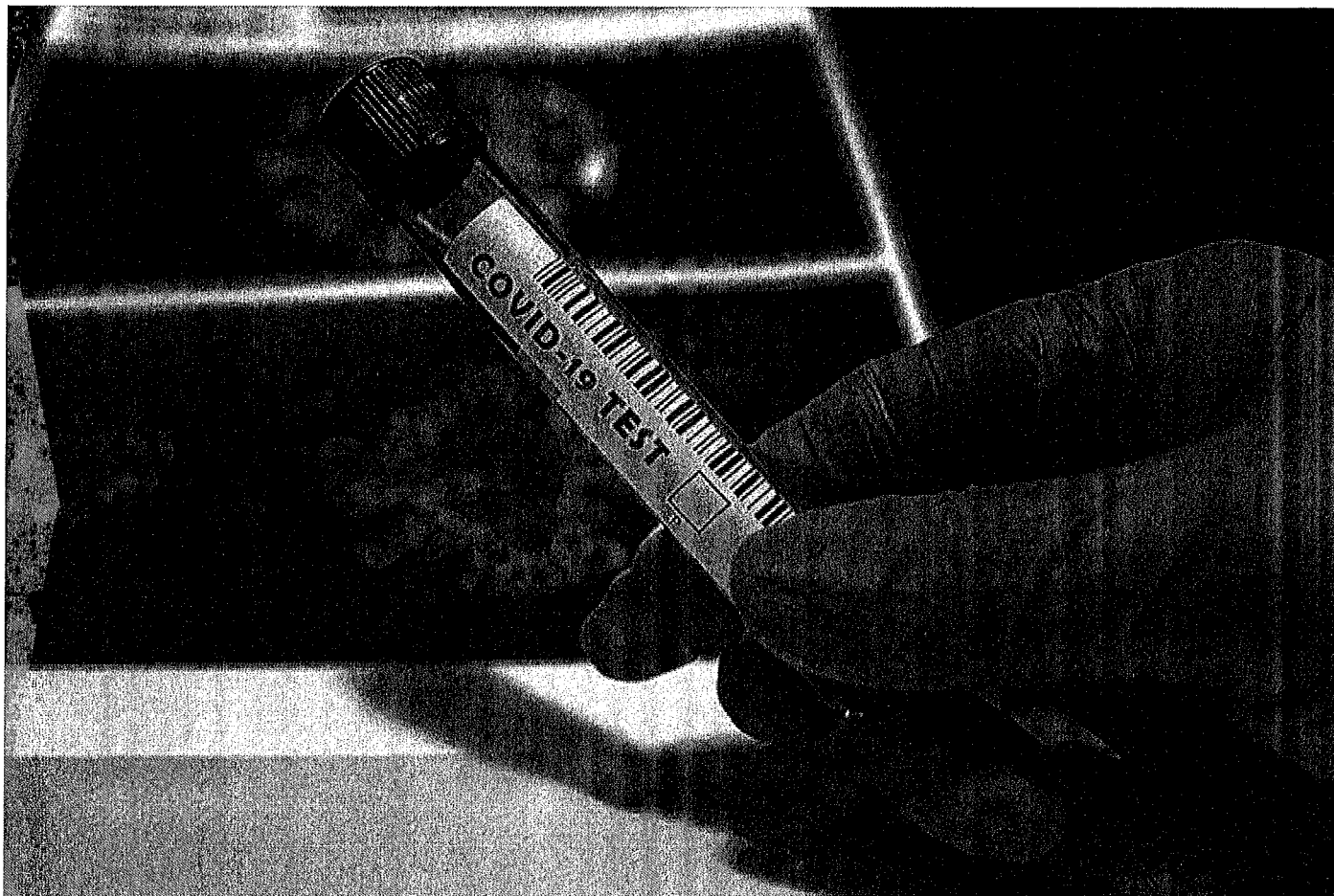
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Covid in Puglia, più contagiati che guariti nelle ultime ore

Un'altra giornata senza decessi registrati

ANDRIA - LUNEDÌ 25 OTTOBRE 2021

🕒 13.50

La Regione Puglia ha diffuso il bollettino Covid aggiornato alle ore 13:15 di lunedì 25 ottobre. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 4066925 test, dai quali sono emersi complessivamente 271538 casi di positività (il 6.67% del campione totale).

Il totale di casi positivi registrati nelle singole Province pugliesi dall'inizio dell'emergenza

99267 Area Metropolitana di Bari
47895 Provincia di Foggia
41254 Provincia di Taranto
31742 Provincia di Lecce
28364 Provincia Bat
21516 Provincia di Brindisi
1005 residenti fuori regione
495 di provincia di residenza non nota

L'aggiornamento quotidiano sul numero dei guariti e dei deceduti in Puglia

262355 pazienti sono guariti (41 nelle ultime ore) mentre il bilancio dei decessi è stabile a 6825.

Gli attualmente positivi, la percentuale dei ricoverati e il numero di pazienti in terapia intensiva in Puglia

I casi attualmente positivi in Puglia sono quindi 2358 (41 in più rispetto a domenica): 2208 in isolamento domiciliare, 150 i ricoverati in ospedale (7 in più rispetto a domenica) compresi i 18 che al momento occupano posti letto in terapia intensiva (1 in più rispetto a domenica).

L'incidenza delle ospedalizzazioni rispetto al totale degli attualmente positivi è pari al 6.36%.

L'incidenza dei posti letto occupati in terapia intensiva Covid rispetto al totale dei positivi ricoverati è del 12%.

I dati relativi alle ultime 24 ore

I test registrati sul territorio regionale nelle ultime 24 ore sono stati 14711, 82 dei quali (pari allo 0.55%) hanno avuto riscontro positivo.

Il dettaglio:

45 Provincia di Foggia

12 Provincia di Lecce

8 Area Metropolitana di Bari

5 Provincia di Brindisi

3 Provincia Bat

2 Provincia di Taranto

4 casi di provincia di residenza non nota

3 casi di residente fuori regione

Il numero dei test effettuati in Puglia è salito sensibilmente rispetto alla media delle scorse settimane, a causa dell'entrata in vigore dell'obbligo di Green pass sui luoghi di lavoro, che rende necessario - per coloro i quali non fossero ancora vaccinati - presentare l'esito negativo di un tampone con validità di 48 ore.

I decessi verificatisi nelle ultime ore

Non sono stati registrati decessi nelle ultime 24 ore.

Il computo totale dei positivi al Coronavirus morti in Puglia dall'inizio dell'emergenza è quindi stabile a 6825.

La suddivisione dei decessi per Provincia

2279 Area Metropolitana di Bari

1512 Provincia di Foggia

1032 Provincia di Taranto

724 Provincia Bat

678 Provincia di Lecce

392 Provincia di Brindisi

153 di provincia di residenza non nota

40 residenti fuori Regione

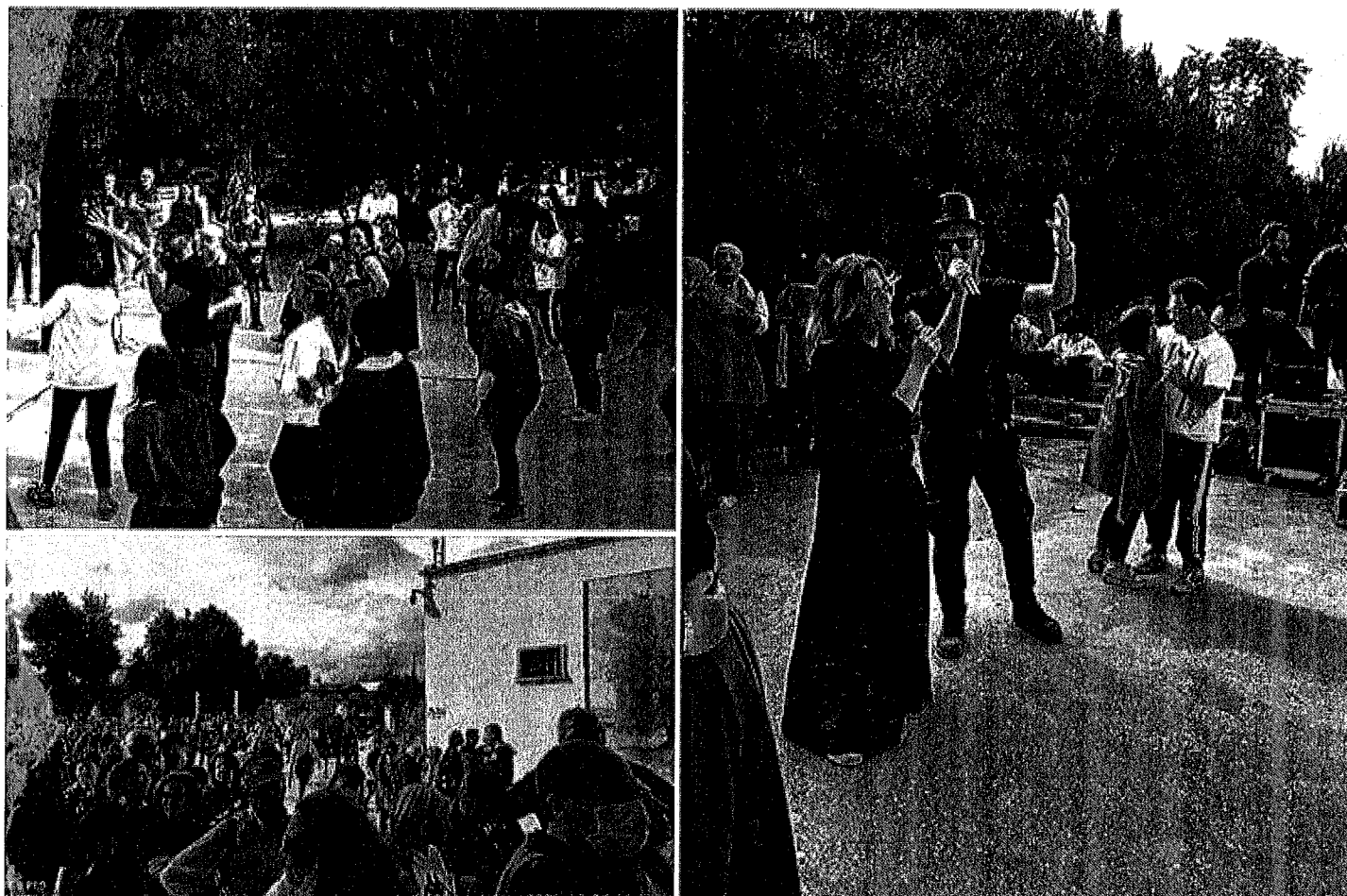
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Centro Zenith: «Entusiasmante esperienza "La camminata tra gli olivi"»

Una giornata all'aria aperta all'insegna dello sport, tra balli e tanta solidarietà

ANDRIA - LUNEDÌ 25 OTTOBRE 2021

🕒 15.39

Una giornata come altre ma diversa dalle altre: "La Camminata tra gli olivi" è stata per tanti un'esperienza entusiasmante, all'aria aperta tra sport, balli e tanta solidarietà. Ne sanno qualcosa i ragazzi dello Zenith che hanno partecipato numerosi a questa manifestazione, con il loro responsabile, prof. Antonello Fortunato.

«Domenica 24 ottobre si è verificato un miracolo, perché le persone che lavorano insieme, quando si sentono anche un gruppo coeso, tirano fuori l'impossibile... è questa la forza del gruppo. La nostra amata città intrisa di vita.

Siamo orgogliosi di appartenere a questa comunità e siamo felici perché non dobbiamo convincere nessuno con questi nostri pensieri. Siamo felici del dono di continuare a credere che Andria ha potenzialità immense. Siamo felici di continuare a correre, ad ascoltare musica, a danzare, ad ammirare i colori, le forme, gli odori, i sapori della terra che ci circonda, di cui facciamo parte.

Tutto questo è meraviglioso.

E così noi, con i nostri attori speciali, continuiamo a cantare per ricordare chi siamo e soprattutto a scoprirci innamorati della vita e con il cuore che non smette di sperare.

E soprattutto abbiamo sperimentato che si può insieme impegnarsi per costruire una comunità viva e vitale.

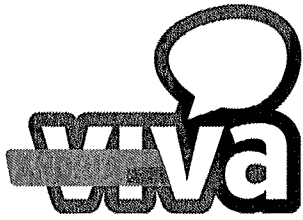
Si possono avere opinioni diverse ma se l'obiettivo è il bene comune, pur nella legittima e contrapposta dialettica politica, si raggiungono risultati eccellenti».



Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



L'associazione U.N.C.I. Bat in prima linea a sostegno delle famiglie in difficoltà

Consegnati 50 pacchi di generi alimentari alla Caritas di Andria

ANDRIA - LUNEDÌ 25 OTTOBRE 2021

🕒 12.57

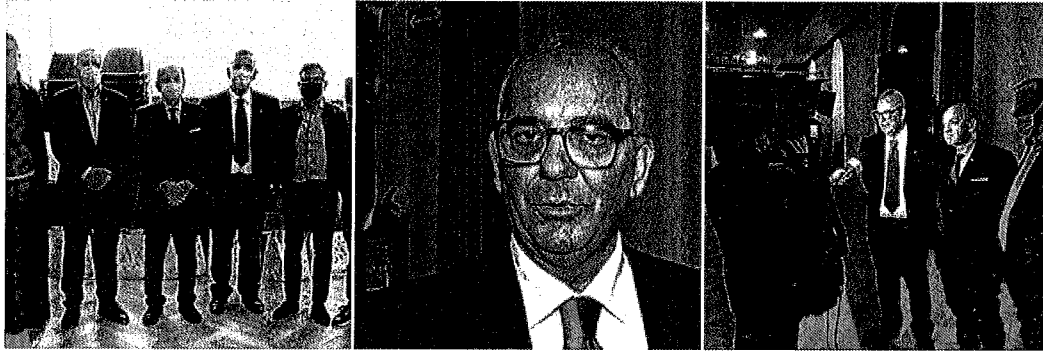
L'impegno nel sociale della Sezione Provinciale dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia Barletta Andria Trani, in questo primissimo scorcio di attività sul territorio, si è concretizzato in un aiuto concreto alle comunità della Provincia. Infatti, nella mattinata del 23 scorso presso la Chiesa di Santa Maria Vetere, i soci dell'U.N.C.I. BAT, hanno organizzato una importante iniziativa che è stato possibile sostenere grazie all'aiuto di aziende e privati che hanno donato alimenti. Si è data una mano alle famiglie in grave disagio economico, con la consegna di 50 pacchi di generi alimentari di prima necessità.

I doni sono i prodotti di prima necessità, resi disponibili da donazioni e consegnati da una delegazione dell'UNCI BAT alla Caritas di Andria, meritoriamente guidata da fra Gianroberto Palmisano vice Parroco Parrocchia Santa Maria Vetere, che provvederà a consegnarli direttamente alle famiglie. Chi, come i componenti dell'Associazione è, per diversi motivi, a contatto stretto con la sofferenza, non rimane indifferente alle difficoltà di coloro i quali, a causa dell'emergenza sanitaria diventata emergenza economica, non ha più modo di dar da mangiare alla propria famiglia. Ecco perché l'UNCI non ha fatto mancare il suo contributo, dimostrando di essere pronta nell'aiutare chi si trova a vivere in uno stato di necessità e di bisogno.

"Nel periodo difficile che viviamo legato al Covid-19 – ha spiegato il Presidente Cav. Michele Grimaldi – abbiamo ascoltato il grido di allarme delle associazioni di volontariato del territorio che si occupano delle famiglie bisognose. Con i pacchi alimentari speriamo di aver alleviato, almeno in piccolissima parte, il peso di questo difficile momento, stando vicino alle persone più deboli delle nostre comunità. Il trait d'union tra l'UNCI e le associazioni dell'intero territorio nazionale, non è nuovo, infatti si propone e rinnova da tanti anni. Purtroppo stavolta è ancora più importante in un 2021 che sta segnando un

forte aumento di persone in difficoltà per l'aggravarsi della situazione economica legata al momento particolarissimo. Collaborando tutti insieme, come una vera comunità, riusciremo a trovare la strada per uscire il prima possibile da questa difficile situazione per tornare ancora una volta ad abbracciarsi e alla vita normale che tutti noi vorremmo ritrovare".

Il Presidente Grimaldi ha ringraziato inoltre l'Assessore alle attività produttive Cesareo Troia, presente alla manifestazione e tutti i soci all'opera in questo momento e ringraziato in particolare, per la loro opera meritoria, il **Vice Presidente Cav. Riccardo Di Matteo e presidente dell'Associazione Sinergitaly**, il Segretario Commendatore Vito Dibitonto e il Consigliere Giacomo Basile, impagabile e preziosissimo componente del Direttivo provinciale ed ha ribadito come l'Associazione è presente sul territorio e sarà sempre di aiuto e supporto a chi è più debole e indifeso, ora più che mai.



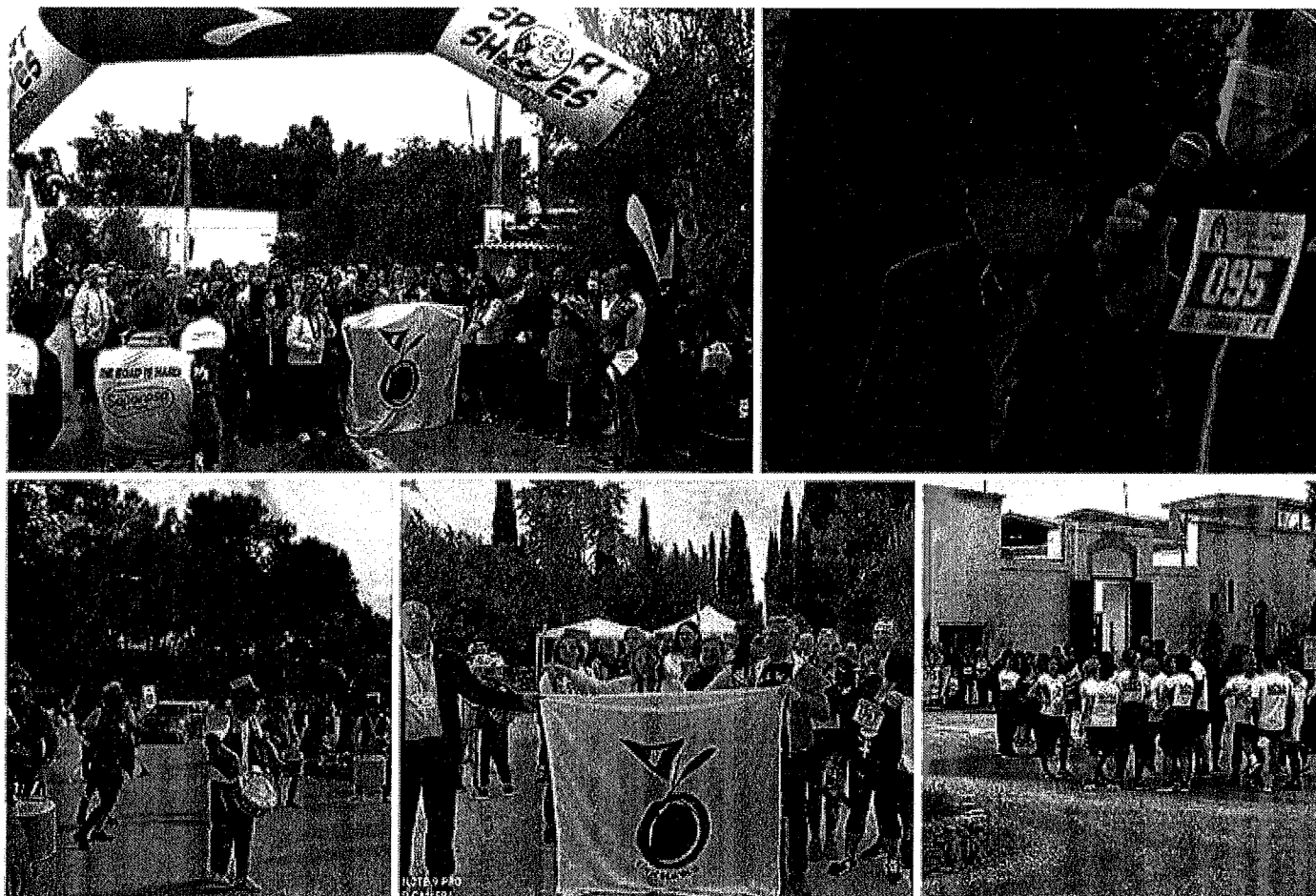
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Ad Andria successo per la 5ª manifestazione nazionale della "Camminata tra gli olivi"

La manifestazione si è tenuta ieri, domenica 24 ottobre, nella tenuta agricola del Conte Onofrio Zeuli Spagnoletti

ANDRIA - LUNEDÌ 25 OTTOBRE 2021

🕒 10.58

A cura di
GIOVANNA ALBO



Solidarietà e tradizione si sono incontrati ieri, domenica 24 ottobre, alla 5ª manifestazione "Camminata tra gli olivi", svoltasi nell'azienda agricola del Conte Onofrio Zeuli Spagnoletti. Un'iniziativa molto sentita in cui numerose famiglie, appassionati, associazioni sportive e di volontariato, hanno intrapreso un percorso di circa 8km alla scoperta del nostro patrimonio olivicolo attraverso suggestivi paesaggi legati alla storia e alla cultura dell'oro verde.

Dunque un'occasione per ristabilire un legame tra i cittadini e la propria terra, un modo per far conoscere il paesaggio di una grande civiltà millenaria e per far scoprire ai tanti appassionati della cultura enogastronomica del nostro paese i territori di origine del prodotto attraverso gli alberi di olivo e gli uomini che la custodiscono.

"Una passeggiata all'insegna del rispetto dell'ambiente, della riscoperta della natura e della riscoperta dei nostri sapori", ha commentato il Sindaco Bruno. "All'iniziativa, che si sta svolgendo nel rispetto della normativa anti Covid, stanno partecipando molti cittadini pronti ad intraprendere questa lunga passeggiata ambientalista. Ci sono, inoltre, tante associazioni perché la manifestazione ha anche uno scopo benefico. Tanti colori, musica, desiderio di stare insieme e di farlo nel rispetto di tutto ciò che appartiene alle radici del nostro territorio.

Durante la manifestazione, a cui ha preso parte anche l'associazione culturale di Italia&Friends, i partecipanti, circa 1200, hanno avuto la possibilità di visitare frantoi e degustare pane, olio e prodotti tipici per raccontare la bontà del nostro olio e far scoprire i nostri antichi sapori.

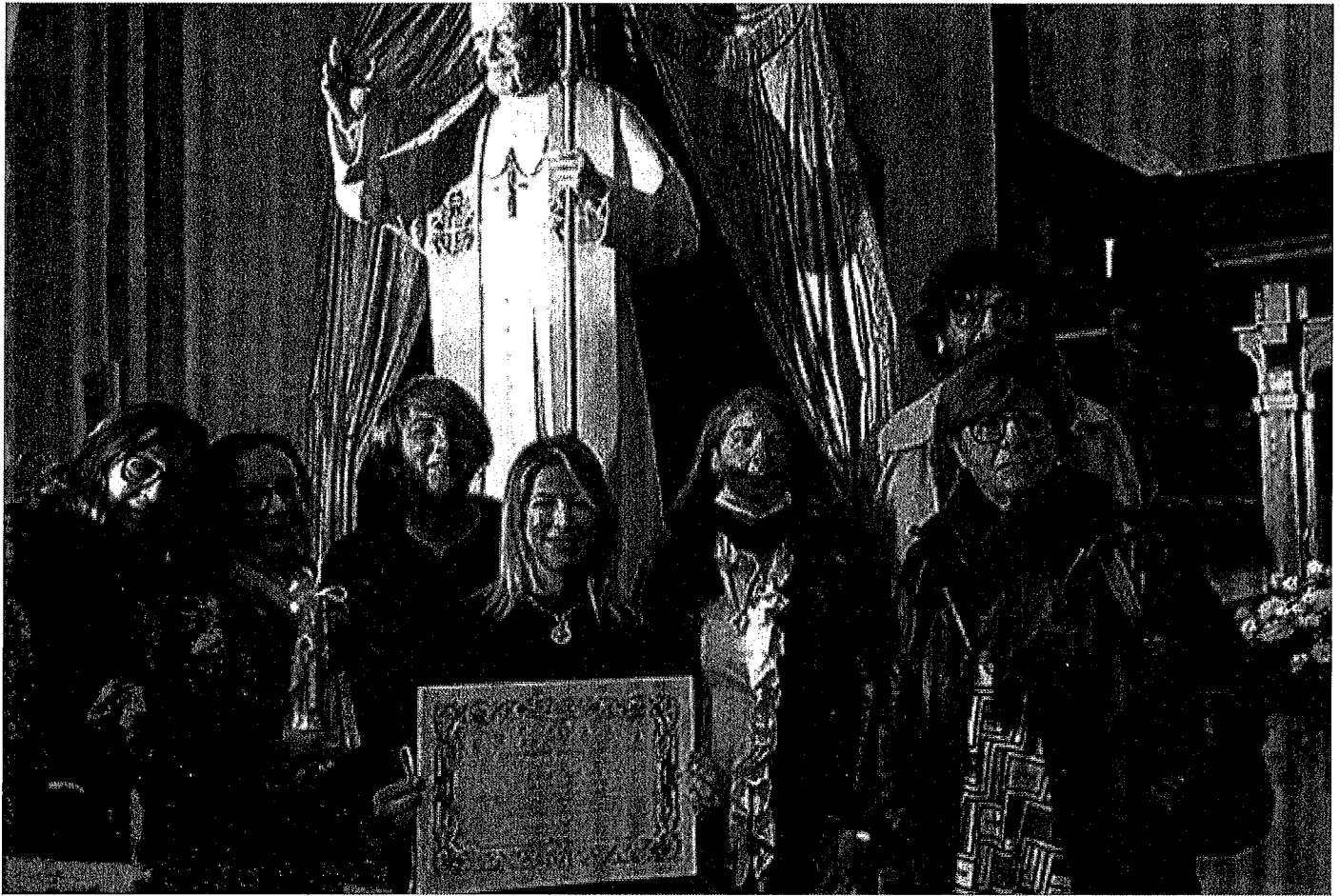


Direttore Giuseppe Di Bisceglie

<https://www.andriaviva.it/notizie/ad-andria-successo-per-la-5-manifestazione-nazionale-della-camminata-tra-gli-olivi/>



andriaviva.it



L'I.C. "Jannuzzi-Di Donna" vince il premio "Giovanni Paolo II"

La dirigente, Lilla Bruno: "Una grande emozione che ri-premia l'intera famiglia scolastica"

ANDRIA - LUNEDÌ 25 OTTOBRE 2021

🕒 11.43

L'Istituto Comprensivo "Jannuzzi-Di Donna" e la sua dirigente Lilla Bruno - già vincitrice nello scorso anno - vincono il premio "Giovanni Paolo II".

Si tratta di una iniziativa che raccoglie le testimonianze di personalità del mondo laico ed ecclesiastico che si sono distinte nel ricordo del Papa Wojtyla, e che coinvolge centinaia di studenti, a ricevere il prestigioso Sigillo di "Testimone Ambasciatore dei diritti Umani per un Mondo di Pace".

Il premio promosso dall'associazione pugliese che porta il nome del Papa santo assegnato dal 2012 a uomini e donne del mondo laico ed ecclesiastico che, per meriti religiosi, culturali, civili, umanitari si sono distinti nel nome e nel ricordo del Papa polacco. Inoltre il Riconoscimento gode del patrocinio di Senato della Repubblica, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero della Cultura, Regione Puglia, Assessorato Turismo e Cultura della Regione Puglia e Provincia Bat.

«Il riconoscimento dato all'Istituto Jannuzzi Mons di Donna, primo classificato, per la promozione e difesa del messaggio universale dei diritti dell'uomo, solidarietà e pace, è stata una grande emozione che Ri-premia l'intera Famiglia scolastica - commenta la dirigente dell'I.C. Jannuzzi-Di Donna, Lilla Bruno – Ciò ci impegna ad essere più responsabili e sensibili nell'incoraggiare e promuovere i valori umani della concordia e della solidarietà tra le Persone all'interno delle comunità scolastiche e non. Con orgoglio, auguro un buon proseguimento di cammino con il Papa, a tutti noi».



andriaviva.it



"Antichi Sapori" nella guida online "50 Top Italy", sindaco Bruno: "Complimenti a Pietro Zito"

Il riconoscimento del network di LsdM, Congresso internazionale di cucina d'autore e della testata giornalistica di Luciano Pignataro "Wine & Food Blog"

ANDRIA - LUNEDÌ 25 OTTOBRE 2021

🕒 11.50

Il Sindaco, Avv. Giovanna Bruno, si è complimentata con il concittadino Pietro Zito che, ancora una volta, tiene alto il buon nome del tacco dello stivale nella classifica del bon vivre in fatto di cucina dai sapori genuini, piazzandosi al 14° posto della Guida online "50 Top Italy – I Migliori Ristoranti Italiani 2022".

"Pietro Zito – ha detto il Sindaco – è una delle migliori bandiere del saper fare e creare della cucina pugliese e nazionale, è il nostro orgoglio e tutto parte da un piccolo borgo, Montegrosso, che valorizziamo in tutti i modi possibili come esempio di un life style originale ed autentico. Pietro Zito ne è uno degli esempi migliori di valorizzazione dei tesori enogastronomici locali".

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

[Home](#) > [Eventi](#) > Andria - Grande successo per la 5ª edizione di "Camminata tra gli...

ANDRIA ATTUALITÀ EVENTI

25 Ottobre 2021

Andria – Grande successo per la 5ª edizione di "Camminata tra gli Olivi": 1100 partecipanti. VIDEO

 scritto da Redazione

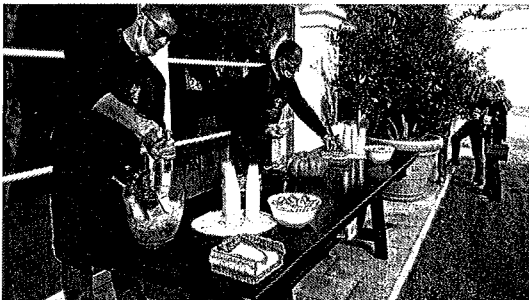
0:00 / 0:14

Aperta dal Sindaco, **Avv. Giovanna Bruno**, e dal **Conte Onofrio Spagnoletti Zeuli**, ha visto la partecipazione di quasi **1100 "camminatori"** la 5ª edizione della "Camminata tra gli Olivi".

Partita nei fondi dell'azienda agricola del Conte sita in Contrada Zagaria, alle porte di Andria, e patrocinata dall'Associazione Nazionale delle Città dell'Olio e dall'Assessorato Comunale alle Attività Produttive, la camminata è stata di alcuni chilometri tra olivi e passeggio rurale.

Un percorso alla riscoperta non solo del **patrimonio olivicolo territoriale**, ma anche a tutela dell'ambiente, della Cultura, e delle qualità della grande comunità andriese.

Nel corso del suo intervento di saluto, il Sindaco, Giovanna Bruno ha ringraziato tutti i partecipanti, le Associazioni che hanno collaborato, il Conte Onofrio Spagnoletti Zeuli, gli uffici comunali, e l'Assessore, Cesareo Troia, per aver sostenuto l'iniziativa.



Home > Attualità > Migliori Ristoranti Italiani 2022, "Antichi Sapori" di Montegrosso si piazza al 14°...

ANDRIA ATTUALITÀ

25 Ottobre 2021

Migliori Ristoranti Italiani 2022, "Antichi Sapori" di Montegrosso si piazza al 14° posto. E' il 1° in Puglia

 scritto da Redazione



Ancora una volta il ristorante **"Antichi Sapori"** del Borgo di Montegrosso dello chef pluripremiato **Pietro Zito**, tiene alto il buon nome del tacco dello stivale nella classifica del bon vivre in fatto di cucina dai sapori genuini, piazzandosi al **14° posto** nella guida online dei **50 Top Italy – I Migliori Ristoranti Italiani 2022**.

A detta di **Barbara Guerra**, **Luciano Pignataro** e **Albert Sapere**, curatori della Guida, questi luoghi: "Rappresentano l'autentica anima gastronomica della nazione. Presidi dei territori che compongono la Penisola, trait d'union tra gli agricoltori, gli allevatori, i vignaioli, gli artigiani e tutti gli abitanti e i visitatori di un luogo".

Il Sindaco di Andria, **Avv. Giovanna Bruno**, si è complimentata con il concittadino **Pietro Zito**: "Pietro Zito – ha detto il Sindaco – è una delle migliori bandiere del saper fare e creare della cucina pugliese e nazionale. **E' il nostro orgoglio** e tutto parte da un piccolo borgo, Montegrosso, che valorizziamo in tutti i modi possibili come esempio di un life style originale ed autentico.

Pietro Zito ne è uno degli esempi migliori di valorizzazione dei tesori enogastronomici locali".

Home > Attualità > Unci Bat per il sociale: consegnati 50 pacchi di generi alimentari alla...

ATTUALITÀ BAT EVENTI

25 Ottobre 2021

Unci Bat per il sociale: consegnati 50 pacchi di generi alimentari alla Caritas di Andria



scritto da Redazione



L'impegno nel sociale della Sezione Provinciale dell'**Unione Nazionale Cavalieri d'Italia Barletta Andria Trani**, in questo primissimo scorcio di attività sul territorio, si è concretizzato in un aiuto concreto alle comunità della Provincia.

Infatti, nella mattinata del 23 scorso presso la Chiesa di Santa Maria Vetere, i soci dell'**U.N.C.I. BAT**, hanno organizzato una importante iniziativa che è stata possibile sostenere grazie all'aiuto di aziende e privati che hanno donato alimenti. Si è data una mano alle famiglie in grave disagio economico, con la **consegna di 50 pacchi di generi alimentari di prima necessità**.

I doni sono i prodotti di prima necessità, resi disponibili da donazioni e consegnati da una delegazione dell'**UNCI BAT** alla Caritas di Andria, meritoriamente guidata da fra **Gianroberto Palmisano** vice Parroco Parrocchia Santa Maria Vetere, che provvederà a consegnarli direttamente alle famiglie.

Chi, come i componenti dell'Associazione è, per diversi motivi, a contatto stretto con la sofferenza, non rimane indifferente alle difficoltà di coloro i quali, a causa dell'emergenza sanitaria diventata emergenza economica, non ha più modo di dar da mangiare alla propria famiglia. Ecco perché l'UNCI non ha fatto mancare il suo contributo, dimostrando di essere pronta nell'aiutare chi si trova a vivere in uno stato di necessità e di bisogno.

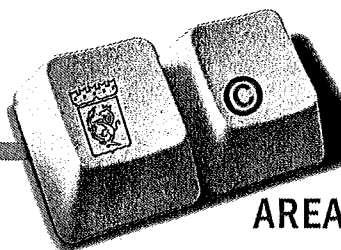
"Nel periodo difficile che viviamo legato al Covid-19 – ha spiegato il Presidente **Cav. Michele Grimaldi** – abbiamo ascoltato il grido di allarme delle associazioni di volontariato del territorio che si occupano delle famiglie bisognose. Con i pacchi alimentari speriamo di aver alleviato, almeno in piccolissima parte, il peso di questo difficile momento, stando vicino alle persone più deboli delle nostre comunità.

Il trait d'union tra l'UNCI e le associazioni dell'intero territorio nazionale, non è nuovo, infatti si propone e rinnova da tanti anni. Purtroppo stavolta è ancora più importante in un 2021 che sta segnando un forte aumento di persone in difficoltà per l'aggravarsi della situazione economica legata al momento particolarissimo. Collaborando tutti insieme, come una vera comunità, riusciremo a trovare la strada per uscire il prima possibile da questa difficile situazione per tornare ancora una volta ad abbracciarsi e alla vita normale che tutti noi vorremmo ritrovare".

Il Presidente Grimaldi ha ringraziato inoltre l'Assessore alle attività produttive **Cesareo Troia**, presente alla manifestazione e tutti i soci all'opera in questo momento e ringraziato in particolare, per la loro opera meritoria, il Vice Presidente **Cav. Riccardo Di Matteo** e presidente dell'Associazione **Sinergitaly**, il Segretario

Commendatore **Vito Dibitonto** e il Consigliere **Giacomo Basile**, impagabile e preziosissimo componente del Direttivo provinciale ed ha ribadito come l'Associazione è presente sul territorio e sarà sempre di aiuto e supporto a chi è più debole e indifeso, ora più che mai.





andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

“Mancano 20 medici” L'allarme dell'Asl per i pronto soccorso

di Federica Dibenedetto

Una «gravissima carenza» di medici nel pronto soccorso della Bat. Non usa giri di parole il commissario straordinario dell'Asl provinciale, Alessandro Delle Donne, delineando una situazione particolarmente complessa. All'appello mancano circa una ventina di figure mediche. E così, Delle Donne, insieme al direttore sanitario, Vito Campanile, ha inviato una richiesta precisa ai direttori dei dipartimenti ospedalieri della Bat: anche gli specialisti di reparto devono fornire il proprio supporto nell'ambito delle attività di pronto soccorso. Questo, al fine di «garantire un adeguato sostegno» - scrivono Delle Donne e Campanile - e per evitare l'interruzione di pubblico servizio e il dilatarsi dei tempi di attesa. Ma non è detto che servirà a risolvere il problema dei turni scoperti. Sembrerebbe infatti che alcuni medici specialisti non vogliono proprio saperne. «Questa collaborazione, purtroppo, non è sempre garantita», dice Delle Donne, «e abbiamo ricevuto persino delle risposte negative che rendono ancora più difficile il nostro compito. Ma occorre tenere presente che il nostro dovere etico, morale e giuridico ci impone di ricorrere a forme straordinarie di organizzazione pur di garantire i livelli essenziali di assistenza, soprattutto in area critica». Anche alla luce della ripresa delle attività ospedaliere a pieno regime.

Da ieri, infatti, stanno gradualmente riaprendo le unità operative dell'ospedale Vittorio Emanuele II di Bisceglie, che torna quindi alla normalità, dopo essere stato presidio Covid. Tutti i pazienti positivi al virus, tranne quelli ricoverati in Rianimazione e Anestesia, sono stati spostati nel reparto di Malattie infettive. «Era una circostanza prevedibile» - commenta Ileana Remini, segretaria generale della Fp Cgil Bat - «eppure, l'Asl non è riuscita a organizzarsi. La situazione è complicata, so-

**Mobilitati gli specialisti
di reparto degli
ospedali della Bat.
Il presidio di Bisceglie
torna alla normalità:
non è più solo Covid**

prattutto ad Andria. La gestione delle emergenze deve essere pianificata. Non si può improvvisare». Dalla relazione che l'area del Personale ha trasmesso alla direzione generale dell'Asl Bt emerge che «sono state espletate tutte le procedure possibili per reperire disponibilità, senza alcun risultato». Insomma, l'Asl provinciale conferma di aver attuato ogni modalità prevista per scongiurare il rischio della mancanza di medici nel pronto soccorso. Eppure, le cose sono andate diversamente. La spiegazione arriva da Delle Donne: «Ben dodici dirigenti medici di pronto soccorso a ottobre hanno comunicato le proprie dimissioni, perché

ammessi alle scuole di specializzazione oppure al corso di formazione per medici di medicina generale. Ed entrambe le attività sono incompatibili con il rapporto di lavoro a tempo determinato». Le strutture ospedaliere di Andria, Barletta e Bisceglie devono fare quotidianamente i conti con numerose criticità. «Abbiamo

espletato avvisi pubblici - afferma il commissario straordinario - e abbiamo chiesto graduatorie pure alle regioni limitrofe oltre che alle altre Asl. Ma, anche in questo caso, senza alcun esito. Abbiamo comunque avviato un concorso a tempo indeterminato sperando sia la soluzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bisceglie L'ex scuola all'Arpal per il centro impiego

Un milione e 415 mila euro dal ministero del lavoro per adeguare e potenziare il centro per l'impiego di Bisceglie: questo l'investimento previsto dall'accordo tra amministrazione comunale e Arpal Puglia. Il Comune si è impegnato a consegnare in concessione decennale l'immobile di via villa Frisari, che in passato ospitava la scuola Cosmai ed era inutilizzato da tanti anni, all'agenzia regionale per le politiche attive del lavoro. Nella struttura, che per anni era rimasta nella disponibilità della Provincia, ci sarà un organico di 38 operatori. «Recuperiamo senza costi una struttura in disuso» - spiega il sindaco di Bisceglie, Angelantonio Angarano - «potremo facilitare l'accesso al lavoro di disoccupati e inoccupati». - **L. gue.**



andriaviva.it



Il Pes Bat incontra l'assessore regionale Donato Pentassuglia

Mercoledì 27 ottobre dalle ore 10 presso il Future Center a Barletta

ANDRIA - MARTEDÌ 26 OTTOBRE 2021

Su iniziativa del Pes Bat, nell'ambito della strategia Next Generation Bat, il giorno **mercoledì 27 ottobre 2021** dalle ore 10:00 alle ore 12:45, presso il Future Center a Barletta, in viale Marconi 39, si terrà un **incontro con l'Assessore Regionale all'Agricoltura Donato Pentassuglia** sui temi riguardanti lo sviluppo agroalimentare della BAT. All'incontro sono invitati a partecipare i Sindaci e il Presidente della Provincia BAT, i Consiglieri Regionali e i Parlamentari del territorio.

L'incontro è aperto al pubblico.

Programma dei lavori

ore 10:00 Saluti di benvenuto

Francesco Divenuto, Presidente del Future Center

ore 10:05 Saluti istituzionali

Francesco Alecci, Commissario Prefettizio della Città di Barletta

Biagio D'alberto e **Ruggiero Di Benedetto**, Coordinatori politici del PES BAT

Bernardo Lodispoto, Presidente della Provincia di Barletta-Andria-Trani

ore 10:20 Interventi introduttivi

Emmanuele Daluiso, Coordinatore tecnico del PES BAT

Savino Muraglia, Presidente Coldiretti Puglia e Coldiretti Bari

Felice Ardito, Presidente CIA Levante (Bari e BAT)

Riccardo Cassetta, Presidente Delegazione Territoriale BAT di Confindustria Bari-BAT

Gianni Porcelli, Vice Direttore Confagricoltura Bari-BAT

ore 11:00 Intervento dell'Assessore Regionale all'agricoltura

Donato Pentassuglia

ore 11:20 Testimonianze

Sergio Curci, Presidente Contratto di filiera ARCA Ortofrutta

Donato di Gaetano, Azienda Agricola Tor dei Falchi, Minervino Murge

ore 11:40 Dibattito pubblico

Intervengono esperti di politiche agrarie, i Sindaci, i Consiglieri Regionali e i Parlamentari della BAT e i rappresentanti delle organizzazioni di categoria del PES BAT

ore 12:30 Intervento di replica dell'Assessore Regionale **Donato Pentassuglia**

ore 12:45 Chiusura dei lavori

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

Il giorno di Draghi Decaro: "Orgogliosi, siamo il nuovo Sud"

Il premier oggi in visita all'istituto Cuccovillo e alla Masmec. È la prima volta nel Mezzogiorno da quando è a Palazzo Chigi: sindaco lo accoglie con Emiliano

di Isabella Maselli

«Siamo molto orgogliosi di essere la prima tappa al Sud nell'esperienza di governo di Mario Draghi. Per noi è un motivo di orgoglio perché siamo consapevoli di rappresentare un Sud nuovo che oggi presenteremo al presidente attraverso i volti delle persone, dei lavoratori e degli studenti, che rappresentano alcune delle eccellenze della nostra terra». Antonio Decaro, sindaco e presidente nazionale dell'Anci, accompagnerà oggi il presidente del consiglio per la prima volta in visita istituzionale a Bari, organizzato proprio su invito del sindaco Decaro, che in qualità di presidente dell'Anci rappresenterà anche le istanze dei sindaci e degli amministratori locali. Il programma prevede due tappe: la prima nella sede della azienda Masmec di Modugno, nella zona industriale, poi nell'Iis Cuccovillo, nel quartiere Japigia, dopo il presidente incontrerà gli studenti. A entrambe le tappe parteciperà anche il presidente della Regione, Michele Emiliano.

La visita alla Masmec consentirà al presidente Draghi di conoscere una fra le realtà più importanti in ambito nazionale specializzata in tecnologie di precisione, robotica e meccatronica, applicate soprattutto all'automotive e al biomedicale. Nel corso degli ultimi due cicli di programmazione la Regione ha sostenuto il gruppo con finanziamenti per più di 14 milioni di euro; con l'obiettivo di puntare a settori innovativi della produzione e rafforzando, attraverso il sostegno economico e l'attività di orientamento, anche ricerca e formazione. Il premier si sposterà poi nella sede dell'Istituto Cuccovillo, che forma tecnici destinati proprio alle industrie della meccatronica del distretto. All'interno della scuola il programma della visita prevede un incontro con i ragazzi, ai quali Draghi dedi-



▲ Il sindaco
Antonio Decaro ha invitato a Bari il premier Mario Draghi: si tratta della prima visita in una città del Sud da quando il premier è arrivato a Palazzo Chigi

*Il primo cittadino
da leader nazionale
dell'Anci dovrà
rappresentare anche
le istanze degli
amministratori locali*

*La presidente della
scuola di formazione:
"Da noi arrivano
anche studenti
da altre regioni, come
Sicilia e Sardegna"*

cherà un intervento dopo i saluti del sindaco Decaro e del presidente Emiliano. «Siamo orgogliosi, emozionati ed è davvero bellissimo che il presidente Draghi abbia esplicitamente chiesto di incontrare e parlare con i nostri ragazzi. È una cosa che ci è capitata all'improvviso e che stiamo vivendo con grande gioia», commenta Lucia Scattarelli, la presidente dell'Istituto. «Viviamo il suo arrivo - aggiunge - come un riconoscimento pubblico al tanto lavoro, sacrificio e impegno profuso da noi, dal nostro staff e dalle aziende che collaborano con noi. Insieme abbiamo sempre cercato di dare un servizio ai nostri ragazzi, ma anche di far crescere il territorio».

L'Iis Cuccovillo è una scuola di due anni, a numero chiuso. «Sono 450 gli alunni, di cui 125 in uscita - spiega la presidente - ovvero che sosterranno gli esami finali tra novembre e dicembre. Altrettanti sono alla seconda annualità e 200 stanno entrando nella prima. Provenono non soltanto dalla Puglia ma anche da altre regioni come Sardegna, Sicilia e Basilicata. Siamo contenti perché qui, nel profondo Sud, abbiamo un placement fra il 90 e il 92 per cento nel giro di un anno: circa il 95 per cento resta al Sud e «chi tra loro si trasferisce al Nord - dice Scattarelli - lo fa soltanto per propria scelta personale». Gli studenti «sono molto entusiasti e in trepidazione» per la visita del presidente. Ma quella di Draghi a Bari non è in verità la prima volta in assoluto per un appuntamento istituzionale. Era già stato nel capoluogo pugliese, come presidente della Banca centrale europea, nel 2017 per il G7 dell'Economia. In quella occasione era accompagnato dalla moglie Maria Serena Cappello, che insieme con le altre consorti dei ministri impegnati nel vertice, visitò la città vecchia e Polignano a Mare, dove accennò anche al ritorno di «Volare» di Domenico Modugno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'appello

Le quattro proposte di Confindustria per il Sud

Sono quattro le proposte di Confindustria Puglia e Bari-Bat al governo, spiegate nei giorni scorsi sulle colonne di *Repubblica* dal presidente degli industriali pugliesi Sergio Fontana, per rilanciare l'economia non soltanto della regione ma di tutto il Sud. La prima è la decontribuzione, che secondo Fontana «rappresenta una forma di



▲ **Presidente Sergio Fontana** (Confindustria)

compensazione per le imprese rispetto agli svantaggi competitivi sofferti dal Sud, come i minori servizi, le minori infrastrutture o la maggiore difficoltà della burocrazia. Per questo va rinnovata e resa stabile». Le altre misure che gli industriali chiedono di rendere stabili sono «il credito d'imposta per gli investimenti al Sud, perché si è rivelata una misura efficace che incentiva gli investimenti in ricerca e sviluppo, compresi progetti in materia di Covid, attualmente in vigore fino al 2022 con rinnovi annuali e invece vorremmo che fosse rinnovata per almeno cinque anni»; e poi «la detassazione degli utili reinvestiti in maniera più marcata rispetto ad altri territori del Paese».

«L'ultima proposta — dice Fontana — è avere maggiori infrastrutture materiali e immateriali. Un tema che ci porta alla grande opportunità rappresentata dal Pnrr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza».

Le frasi
Il capo dello Stato
all'ateneo di Foggia

— 66 —
*Il diritto allo studio
significa libertà
e uguaglianza
L'università è presidio
di cultura, di senso
di convivenza:
è importante qui*
— 99 —

— 66 —
*La formazione delle
coscienze è avvertita
come indispensabile
E diventa decisiva
sul fronte della
lotta alla criminalità
organizzata*
— 99 —

— 66 —
*“Il contrasto
alla organizzazioni
criminali richiede
diversi elementi,
accanto all'esigenza
di amministrazioni
pubbliche trasparenti”*
— 99 —

— 66 —
*L'esortazione
ai giovani di non
tirarsi indietro
e di accettare il rischio
è l'orizzonte
che tutto il Paese ha
come obiettivo*
— 99 —

L'analisi

La lezione di Mattarella nella Puglia sotto attacco “Formare le coscienze”

di Nicola Colaninzi

Il discorso del presidente della Repubblica alla inaugurazione dell'anno accademico della Università di Foggia, invitato dal rettore Pierpaolo Limone, è indirizzato naturalmente a quegli studenti e ai loro docenti, ma per la densità dei concetti evocati si rivolge a tutti: popolazione pugliese, quanto meno, società e istituzioni. Foggia è diventata, suo malgrado, l'emblema dell'assedio delle mafie alle istituzioni in Puglia. Infiltrazioni mafiose negli appalti, nella gestione dei servizi pubblici, nella assegnazione di case popolari. «Concreti, univoci e rilevanti elementi su collegamenti fra gli amministratori locali e la criminalità organizzata», a giudizio della commissione ministeriale incaricata di istruire la procedura di scioglimento. Un intreccio non allentatosi neppure durante la pandemia. Lo scioglimento del consiglio comunale ne è stata la conseguenza. Foggia è il secondo capoluogo di provincia, dopo Reggio Calabria nel 2012, colpito dallo scioglimento. E nella provincia è il quinto scioglimento nel giro di pochi anni, dopo Monte Sant'Angelo, Mattinata, Manfredonia e Cerignola. La sospensione delle operazioni istituzionali è sempre una sofferenza per la democrazia. Ma può essere anche un'opportunità — osservò giustamente Libera — per fare chiarezza e riflettere sulle dinamiche di quel territorio in modo da orientare un'azione politica di contrasto e di implementazione di dinamiche giuste e sane. È naturale, allora, rivolgersi innanzitutto ai giovani. Andando a trovarli nei luoghi della loro formazione: la scuola e, come ieri, all'università, «presidio di cultura, di senso della convivenza, di rispetto degli altri». Del resto, Mattarella li aveva anche cercati come un mese fa a Conversano. E non casualmente nell'ambito di una manifestazione antifascista, in cui si

commemorava la prima vittima politica del fascismo: Giuseppe Di Vagno. Non si limitò alla memoria, ma rimarcò il valore dell'impegno orientato da quella memoria. E questo ha ribadito anche a Foggia, esortandoli perché «si impegnino ad accettare il rischio, la voglia di mettersi in gioco». Nel giro di un mese, nella stessa terra pugliese, il presidente ha invitato i giovani in maniera forte e chiara a non

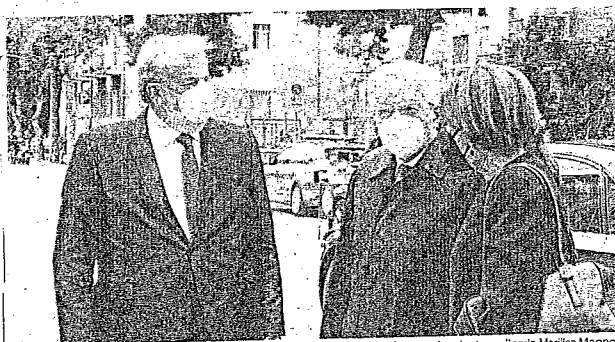
arrendersi davanti alle forze criminali che si insinuano nelle istituzioni, a non dare per scontato che ciò sia ineluttabile nonostante tutti gli sforzi di contrasto alle mafie, a battersi per impostare dinamiche di cambiamento, a elevare i loro stessi studi da semplici tecniche professionali a criteri di comprensione e trasformazione della realtà. Come? Qui la lezione del presidente si

indirizza, a tutti, non solo i giovani. Anzi, si direbbe, principalmente agli adulti e a quelli tra essi che svolgono funzioni istituzionali. Inevitabile ricordare, in un comune sciolto per mafia e in una terra con non elevata offerta di lavoro, che il contrasto alla criminalità organizzata esige, oltre a pubbliche amministrazioni trasparenti ed efficienti e a una forte attività di prevenzione e repressione da parte

della magistratura e delle forze dell'ordine, fondamentalmente una «crescita di posti di lavoro e occupazione per rendere il tessuto sociale più forte e resistente». Ma Mattarella è andato oltre, ricalcando accenti innovativi che paiono tipici di questo illuminato crepuscolo del suo mandato. Già alcuni giorni fa, in un messaggio all'associazione dei magistrati, aveva rimarcato che un profondo processo riformatore non bastava. Occorre, aggiunse, anche «rigenerazione etica e culturale della magistratura». Mattarella a Foggia ha ribadito che per contrastare efficacemente le mafie occorre un'azione «fondamentale e indispensabile: la formazione delle coscienze». E ha precisato che si tratta della formazione delle coscienze non soltanto nelle università e nelle scuole ma «in tutto il Paese», perché essa «è decisiva per diffondere il senso della convivenza e della legalità». Non ha esitato il presidente a utilizzare un'espressione, «formazione delle coscienze», che soffre di un'accezione autoritaria o anche, da sant'Agostino in poi, semplicemente moralistica. E

perciò pregiudizialmente negata nel secolo scorso. Ma dal punto di vista costituzionale la coscienza non è un enigma insondabile. La Convenzione europea dei diritti umani, fonte anche del diritto italiano, ne dichiara la libertà, accanto al pensiero e alla religione. Una libertà non individualistica ma, per dir così, interagente con quella degli altri e con il dovere di ogni cittadino, stabilito dalla nostra Costituzione, di contribuire con la propria attività al progresso materiale o spirituale della società. Formare le coscienze, allora, significa metterle in buona forma, cioè nella forma costituzionale. C'è una moralità costituzionale: che è poi l'etica pubblica della dignità e della solidarietà. È questa la lezione profonda del Presidente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A Foggia il presidente Sergio Mattarella a Foggia con Michele Emiliano e la commissaria straordinaria Mariela Magno

L'INCHIESTA

Appalti sporchi per i rifiuti e un tonno al vigile Sigilli a 20 milioni

Un sequestro preventivo di beni del valore di 20 milioni nei confronti di 7 persone, fra le quali l'ad della Lombardi

di Chiara Spagnolo

«Mi serve un tonno, tra i 40 e i 60 chili, fresco, da mettere sott'olio. Magari il rosso proprio, ti faccio un monumento»: sarebbe bastato un grosso pesce per comprare i favori di Pietro Pacifico, comandante della polizia locale di Cellamare, che avrebbe affidato direttamente un appalto da 20mila euro alla Lombardi Ecologia, evitando di farle pagare una penale per le carenze del servizio riscontrate nel territorio comunale. Ma quello commesso da Pacifico è solo uno degli episodi di presunta corruzione venuti alla luce in seguito a una serie di omissioni da parte di funzionari pubblici dei Comuni di Conversano e Triggiano.

Nel decreto di sequestro di beni per 20 milioni firmato dalla gip Paola Angela De Santis su richiesta del procuratore Roberto Rossi e del

L'indagine è partita nel 2016 da un'altra vicenda relativa a un contenzioso con il Comune di Conversano per la discarica Martucci

pm Giuseppe Dentamaro, al termine delle indagini della Guardia di finanza di Monopoli, c'è infatti la fotografia di un mercimonio di bassissimo livello. Sette le persone indagate a vario titolo per corruzione, frode nelle pubbliche forniture, turbata libertà degli incanti e reati fallimentari, nell'ennesimo capitolo giudiziario sulla famiglia Lombardi di Triggiano, già travolta dallo scandalo della discarica Martucci di Conversano e di un'evasione fiscale milionaria (da entrambe le vicende, gli imputati sono usciti assolti). Questa volta sono indagati Rocco Lombardi (51enne amministratore della Lombardi ecologia), la moglie Carmelinda De Marzo e il cognato Maurizio nonché il cugino Enrico Losurdo; Andrea Lorusso, Erminio D'Aries e Giovanni Maria Palmisano, tutti direttori pro tempore del Servizio politiche ambien-

tali del Comune di Conversano; Antonio Meligeni, broker assicurativo; Pietro Pacifico, comandante della polizia locale di Cellamare; Pietro Piemontese, collaboratore di Lombardi; Nicola Lombardi, amministratore della Filom, altra società della stessa galassia. Per Rocco Lombardi, la moglie, Pacifico e Piemontese i pm un anno fa aveva-

no chiesto la custodia cautelare in carcere ma la giudice aveva rigettato la sollecitazione e oggi ha ritenuto che fosse sufficiente il sequestro di beni mobili e immobili.

La vicenda portata alla luce dagli uomini del maggiore Arcangelo Raffaele Gennari è contorta dal punto di vista tributario ma sempli-

ce nella sostanza. La Lombardi Ecologia, stando a quanto ricostruito, avrebbe vinto gare dei Comuni di Triggiano e Conversano pur trovandosi in una posizione di irregolarità fiscale e dunque non possedendo i requisiti per partecipare ai bandi. «Nel 2015 hanno annotato i finanziari - gli indici economico-fi-

L'azienda

Adesso si chiama Ercav

La Lombardi Ecologia ha gestito appalti per la raccolta dei rifiuti in molti comuni della Puglia. Dopo il fallimento dalla sua costola è nata la Ercav, destinataria di un'interdittiva antimafia, a causa dei rapporti con persone vicine alla criminalità. Il Tribunale del lavoro, tuttavia, ha impedito il licenziamento di alcuni di questi dipendenti, per cui la società si trova stretta tra provvedimenti contrastanti

nanziari erano in netto peggioramento, al punto da evidenziare un'insolvenza da 50 milioni di euro». Non a caso, nel 2016 la Lombardi presentò una richiesta di concordato in bianco, che fu poi rigettata dal Tribunale civile, che ne decretò il fallimento. Durante il procedimento la Lombardi sarebbe stata in parte svuotata e il patron Rocco avrebbe inscenato anche una finta separazione con la moglie, per riuscire a salvare una parte dei beni di famiglia. Lombardi aveva messo nero su bianco di avere cambiato domicilio, ma ripetutamente i finanziari lo hanno fotografato mentre usciva dalla casa familiare, passando per l'ingresso secondario. La moglie, dal canto suo, è stata intercettata mentre parlava con la madre della finta separazione.

A dispetto dei problemi economici, comunque, la Lombardi riusciva ad ottenere due grossi appalti per la raccolta rifiuti grazie alle connivenze di alcuni funzionari pubblici. Le irregolarità più pesanti sarebbero quelle commesse da dipendenti del Comune di Conversano, nei cui confronti la ditta era debitrice, non avendo mai pagato la «tassa di scopo» a titolo di ristoro ambientale per la vicenda della discarica Martucci. Per uscire dall'empasse aveva firmato («ma mai pagato» dice la Procura) una transazione da 2 milioni con l'ente. Per non risultare creditrice nei confronti dell'erario, invece, aveva presentato un piano di rateizzazione del debito. Tale escamotage, in realtà, non aveva risolto il problema, come ha testimoniato Luigi Zito, uno stretto collaboratore del sindaco di Conversano: «La Lombardi non avrebbe dovuto vincere l'appalto, la pubblica amministrazione per fare un contratto deve avere documento di regolarità fiscale e contributiva invece quel documento in nostro possesso è un falso, nel senso che è stata protocollata la partenza ma all'Agenzia delle entrate non è mai arrivato». La gara aggiudicata a Conversano era di 30 milioni per nove anni. Di gran lunga inferiori, ma non per questo meno importanti, gli interessi della Lombardi a Cellamare, dove l'uomo di riferimento era il comandante dei vigili urbani Pacifico. A lui il sindaco inoltrava ripetute sollecitazioni per far marciare la ditta, stan- ti le proteste dei cittadini per la scarsa pulizia della cittadina. Pacifico, però, anziché comminare una sanzione per il mancato rispetto del contratto avrebbe fatto avere a Lombardi - tramite il fido Piemontese - un ulteriore appalto da 21mila euro con assegnazione diretta. In cambio non avrebbe chiesto denaro ma solo del tonno fresco, «a cui ho tagliato la testa con la serra», da mettere sott'olio.

La scheda

Il sistema dei fondi non versati

1

La denuncia

Presentate da consiglieri comunali di Triggiano e Conversano, su presunte irregolarità fiscali da parte della Lombardi ecologia, vincitrice degli appalti

2

Il debito

La ditta doveva al fisco circa 50 milioni di euro ma i funzionari comunali hanno omesso di segnalare che, per questo motivo, non poteva partecipare ai bandi

3

Gli escamotage

Rateizzazioni del debito con lo Stato e transizione con il Comune di Conversano, per fingere una regolarità fiscale inesistente. Contestati reati tributari

Sanità, i 464 non vaccinati non hanno avuto sanzioni

Dalle Asl agli istituti di cura l'elenco in commissione: "C'è una norma precisa"

Ad oggi sono in tutto 464 gli operatori sanitari pugliesi non vaccinati delle aziende sanitarie, degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (Ircs) e dei maggiori ospedali privati convenzionati e 185 gli operatori sospesi dal servizio senza stipendio. A nessuno di questi è stata inflitta la sanzione pecuniaria prevista dalla legge regionale fino a un massimo di 5 mila euro. E' quanto emerso dall'audizione, in commissione Sanità, dei direttori generali delle Asl, degli Ircs e delle strutture ospedaliere private convenzionate "Casa sollievo della sofferenza", "Miulli" e "Pan'co", convocata per avere il quadro della situazione vaccinale del personale e degli eventuali provvedimenti presi.

Le mancate sanzioni previste dalla normativa regionale rappresentano "una grave omissione", afferma il consigliere regionale Fabiano Amati (Pd), il quale, rivolgendosi al manager delle Asl ricorda che "esiste una legge regionale dello scorso febbraio e una legge nazionale approvata nell'aprile successivo, oltre che recenti sentenze del giudice amministrativo che hanno chiuso definitivamente le disquisizioni dottrinali".



Fabiano Amati



Il presidente della commissione Bilancio della Regione Puglia chiede che la norma riguardante la vaccinazione obbligatoria sia applicata dalla Regione

Il bollettino

L'incidenza resta sotto la media nazionale

82

I positivi

Si registrano 82 nuovi casi di Coronavirus su 14.711 test (incidenza 0,55%). Tre sono residenti fuori regione

0

I decessi

Non ci sono state vittime. Dei 2.358 attualmente positivi 132 sono ricoverate in area non critica e 18 in terapia intensiva

Nella Asl di Bari, su una platea di 83 dipendenti non vaccinati, 63 appartengono all'area del personale sanitario. Per 60 di questi (25 infermieri, due medici e altri tra fisioterapisti, logopedisti e altre figure) sono già stati attuati i provvedimenti di sospensione. Per gli altri si sta procedendo alla valutazione delle richieste di esenzione. Nella Asl Bat i non vaccinati sono 37. Di questi sono stati già sospesi 21 operatori sanitari, tra i quali 12 infermieri, 4 medici, un farmacista e poi ostetriche, Oss e un ausiliario.

Anche in questo caso non è scattata nessuna sanzione pecuniaria. La Asl di Lecce conta 131 non vaccinati, suddivisi tra 95 infermieri, 15 medici, un farmacista, tre psicologi, e poi tecnici di laboratorio, ostetriche, assistenti sociali, operatori amministrativi. Ad oggi non sono stati notificati i provvedimenti di sospensione e quindi neanche la sanzione pecuniaria. Nella Asl di Foggia i non vaccinati sono 22, di cui 20 sono operatori sanitari. Solo in due (un infermiere e un addetto al comparto) sono stati sospesi. Nella Asl di Taranto risultano 74 non vaccinati e 64 persone sospese. Nella Asl di Brindisi ci sono 33 non vaccinati e 18 provvedimenti di sospensione. Dal Policlinico di Bari è stato riferito in commissione che vi sono, nella platea di dipendenti, 89 non vaccinati di cui 46 operatori sanitari. — red.cro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Policlinico

Solo un immunizzato fra i 265 in intensiva

Un solo paziente Covid su 265 ricoverati in Rianimazione aveva ricevuto il ciclo completo di vaccinazione: è, quindi, solo dello 0,38% la percentuale di vaccinati finiti in Terapia Intensiva al Policlinico di Bari da febbraio ad agosto del 2021. È quanto emerso da uno studio. L'età media dei pazienti ricoverati era pari a 62,9 anni (range 18 — 97). Un solo paziente (0,38%) — malato di tumore — aveva ricevuto il ciclo completo di vaccinazione, l'1,5% (4/265) aveva ricevuto un ciclo incompleto e il 98,1% (260/265) non aveva ricevuto alcuna dose di vaccino.

Il numero verde

Visite gratis fino al 30 per la fase post-infarti

La Fondazione per il Tuo cuore dei cardiologi ospedalieri Anmco, ha ideato la 1ª Campagna nazionale di prevenzione secondaria. Non dimenticare il Tuo cuore: un'iniziativa nazionale gratuita rivolta ai pazienti che hanno avuto un infarto miocardico e/o una rivascolarizzazione negli ultimi due anni o sono prossimi alla scadenza del piano terapeutico. Fino al 30 novembre previste gratuitamente visite cardiologiche ed elettrocardiogrammi: attivo il Numero Verde 800 05 22 33 della fondazione.

di Isabella Maselli

Dopo più di un decennio si chiude con una sola condanna a 2 anni e 15 giorni di reclusione il processo "Gibbanza", quello relativo alle presunte sentenze tributarie a Bari tra il 2008 e il 2010 che ruotava attorno all'ex giudice Oronzo Quintavalle. E' lui l'unico ad aver incassato una condanna per l'unico reato, un falso aggravato, non ancora prescritto. Lui che, dopo essere finito in carcere nel novembre 2010 decise di collaborare con gli inquirenti rivelando di aver ricevuto per anni denaro, buoni vacanza, consulenze e prodotti enogastronomici in cambio di sentenze favorevoli e tirando in ballo decine di colleghi, professionisti e imprenditori.

Per tutti, i reati contestati, prevalentemente corruzioni in atti giudiziari e falsi, sono stati dichiarati prescritti. La sentenza dei giudici della Corte di Appello di Bari ha infatti dichiarato non doversi procedere per prescrizione di tutti i reati nei confronti di 5 dei 6 imputati. Per Quintavalle, l'unico condannato, la pena è stata ridotta dai 7 anni inflitti in primo grado a 2 anni e 15 giorni di reclusione.

I fatti risalgono agli anni in cui Quintavalle era presidente della Commissione tributaria regionale della Puglia. Fu arrestato nel novembre 2010, insieme con alcuni colleghi e altri professionisti, fra i quali i commercialisti baresi Gianluca

Operazione Gibbanza, si salvano in 5 su sei: corruzione prescritta

Guerrieri e Donato Radogna, condannati entrambi in primo grado a 3 anni di reclusione o ora prosciolti. Prescritti tutti i reati contestati anche all'allora segretario di una sezione della Commissione tributaria provinciale di Bari, Domenico Carmineo (2 anni in primo grado), e ai due imprenditori Raffaele Putignano e

Per le sentenze tributarie pilotate l'unico reato rimasto è il falso: pena ridotta per l'ex giudice

Franco Maria Balducci (in primo grado condannati rispettivamente a 2 anni e a 2 anni e 6 mesi di reclusione). Già in primo grado, nel marzo 2019, i giudici avevano dichiarato la prescrizione di tutti i reati contestati ad altri 13 imputati.

L'inchiesta della Guardia di Finanza, all'epoca coordinata dall'allora

pm barese Isabella Ginefra e poi ereditata ormai a processo dal collega Michele Ruggiero, rivelò - come poi confermato dalle dichiarazioni di Quintavalle - che a Bari alcuni imprenditori, che avevano subito nelle proprie aziende verifiche fiscali e risultavano sanzionabili per ingenti somme in relazione a gravi irregolarità amministrativo-contabili commesse, riuscivano a evitare il pagamento dovuto all'Erario attraverso l'elargizione di "regalie" ai giudici delle Commissioni tributarie (Provinciale o Regionale) alle quali veniva presentato il ricorso. Ad assicurare la buona riuscita dell'operazione l'intermediazione di avvocati e commercialisti.

Ai giudici chiamati a decidere su quei contenzioni, stando a quanto dichiarato da Quintavalle e documentato dalle verifiche dei finanziari, venivano infatti consegnate sentenze già scritte da commercialisti e legali delle aziende. "Riuscivo a pilotare le assegnazioni dei fascicoli - spiegò l'ex giudice tributario quando fu sentito in aula - rivolgendomi ai segretari delle commissioni, dando loro compensi fra i 500 e i 1.500 euro per ogni procedimento". L'inchiesta infatti fu ribattezzata Gibbanza perché in un'intercettazione si indicava con questo termine dialettale la necessità che fosse pagata una tangente per avere una soluzione benevola dinanzi alla Commissione. Agli imputati erano inizialmente contestati anche i reati, tutti via via prescritti, di rivelazione segreto d'ufficio, infedele dichiarazione dei redditi, riciclaggio, abuso d'ufficio, truffa e millantato credito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Ordine

Giornalisti, eletto il Consiglio del prossimo triennio

Dopo l'elezione dei professionisti Gianfranco Summo, Piero Ricci, Anna De Feo, Lucia Del Vecchio, Francesca Sozzo, entrano in Consiglio regionale dell'Ordine dei giornalisti la professionista Rossella Matarrese che ha superato al ballottaggio con 184 voti Francesco Petruzzelli (163), e i pubblicisti Serena Fasiello, vice presidente uscente (664), Raffaele Fiorella (540) e Livio Costarella (539) che hanno superato il quorum su 1134 votanti. Eletto al primo turno anche il consigliere nazionale pubblicista uscente Michele Lorusso 691 su 1132 votanti, che si aggiunge al consigliere nazionale professionista Valentino Losito, rieletto domenica scorsa. Completo anche il collegio dei Revisori: il pubblicista Francesco De Pascalis con 659 voti su 1134 votanti si aggiunge ai professionisti Giuseppe Mazzarino e Graziana Capurso.

Al lavoro con il Reddito L'esperimento sui bus: in 22 fanno i controlli

Al via il Progetto di utilità collettiva: gli addetti devono verificare l'uso della mascherina e monitorare la capienza. Di Sciascio: "Seguiranno altri"

di Gennaro Totorizzo

I beneficiari del reddito di cittadinanza, a Bari, controllano il rispetto delle misure anti-Covid sui bus. È partito ieri il progetto di utilità collettiva attivato dall'Amtab nell'ambito di un avviso pubblico del Comune. Nell'attività sono impiegati 22 cittadini: verificano il corretto utilizzo delle mascherine da parte degli utenti che salgono sui bus urbani e li invitano ad alzarle se non lo fanno. Inoltre monitorano il numero degli stessi passeggeri presenti sui mezzi (dato che non si può superare l'80 per cento della capienza) per comunicarlo poi al conducente.

«Si tratta dell'avvio del primo Puc che coinvolge un numero cospicuo di persone, destinato a crescere ulteriormente nelle prossime settimane», spiega il vicesindaco e assessore alle Politiche attive del lavoro Eugenio Di Sciascio. «Lo scopo del Puc è essere progetti di utilità collettiva: non possono essere sostitutivi di attività lavorative già in corso ma di



▲ Al lavoro Un addetto sul bus

supporto e sono escluse quelle oggetto di appalti pubblici. Possono essere proposte per esempio anche da associazioni, parrocchie, enti e realtà del terzo settore». Negli scorsi mesi la ripartizione Politiche del lavoro del Comune di Bari aveva pubblicato l'avviso per la candidatura di proposte progettuali volte a ospitare i beneficiari baresi del reddito di cittadinanza e l'Amtab ha partecipato con il progetto "Sostenibilità socio-economica del trasporto pubbli-

co locale" poi valutato positivamente da un'apposita commissione. Avrà la durata di 18 mesi e prevede proprio il controllo dell'attuale normativa anti-Covid e dei regolamenti aziendali predisposti a tal scopo. La selezione dei cittadini coinvolti nel Puc — che «sperimentano così una partecipazione alla crescita civica e sociale della propria comunità prendendo parte a iniziative di interesse pubblico per 8 o 16 ore alla settimana», spiegano dal Comune — viene effettuata sia dall'équipe comunale di Porta futuro e sia dai centri per l'impiego. «Altri progetti seguiranno: primo fra tutti, entro fine mese, quello previsto dalla Procura di supporto all'archiviazione documentale — annuncia l'assessore — Poi ce ne sarà un altro con il Tribunale con attività più o meno analoghe e uno con il consorzio Asi, tra gli altri. Sono tutti realizzati nel rispetto dello spirito della normativa, ispirata all'idea che i percettori di reddito di cittadinanza possano e debbano offrire servizi utili alla collettività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pensioni, proposta della Lega "Deroga per le piccole imprese"

Il premier vede Salvini: "Incontro positivo". Ma il Carroccio difende Quota 100 per le Pmi. Il Pd vuole estendere l'Ape sociale per i gravosi. I 5Stelle: ripristinare il cashback. Superbonus, proroga con tetto Isee per le villette

di **Alessandro Corbi**
e **Giovanna Vitale**

ROMA — A poche ore dalla presentazione della legge di Bilancio in Consiglio dei ministri i nodi principali della manovra non sono ancora del tutto sciolti. Quello principale riguarda il superamento di Quota 100 e il graduale ritorno alla legge Fornero. Ma non è l'unico dossier caldo da risolvere. I partiti alzano le loro bandierine, il M5S torna a chiedere il rispetto dei patti sul cashback, il Pd prova a resuscitare Opzione donna e a rafforzare l'Ape sociale per i lavoratori usuranti, Forza Italia e Confindustria insistono sui tagli fiscali alle imprese, tutti chiedono la proroga del Superbonus 110% per case singole e villette su cui spunta l'ipotesi di un'estensione in base al reddito Isee.

Il presidente del Consiglio ha iniziato ieri il giro di incontri decisivi con l'obiettivo del varo di una manovra senza traumi, un compromesso che non faccia perdere la faccia a nessuno. Prima ha convocato per oggi pomeriggio i segretari confederali di Cgil, Cisl e Uil, pronti alla mobilitazione contro il sistema delle Quote provvisorie. Poi ha incontrato faccia a faccia, in serata, il leader della Lega Salvini, mentre il responsabile Lavoro Claudio Durigon e il sottosegretario Federico Freni discutevano di Quote e numeri con i tecnici di Palazzo Chigi e Mef.

Un incontro definito «lungo e positivo» dal leader leghista, in cui sono state illustrate le controproposte del Carroccio sulla previdenza. «Siamo al lavoro sul salva-pensioni per evitare il ritorno alla legge Fornero», ha detto Salvini al termine del colloquio. Anche da Palazzo Chigi filtra ottimismo sulla chiusura di questa partita. La voglia di trovare un'intesa c'è tutta e si tratterà fino all'ultimo, con altri incontri. La Lega ha chiesto a Draghi una deroga su Quota 100 per le piccole aziende sotto i 15 dipendenti con la creazione di un fondo ad hoc e sta trattando con i tecnici del governo sulla gradualità con cui superare Quota 100, partendo da Quota 102 il prossimo anno. «Stiamo cercando — ha spiegato Durigon — una formula che dia più respiro all'uscita: abbiamo capito l'esigenza del governo Draghi, dobbiamo superare Quota 100, perciò stiamo studiando delle ipotesi per presentare un pacchetto che possa essere equo con una progressività».

Ma sulle pensioni ci sono anche le richieste del Pd. Le ha ribadite il ministro del Lavoro Andrea Orlando ieri all'assemblea dei deputati: «Il nostro obiettivo è legare l'acces-

so alle pensioni alla questione di genere e alle condizioni lavoro». In sostanza si chiede di rifinanziare Opzione donna che ha un costo relativamente basso (100 milioni) e di allargare l'Ape sociale a nuove categorie di lavori usuranti. Mentre sulla prima i dem non hanno poche speranze, sulla seconda sono sicuri che il governo interverrà.

L'altra partita ancora tutta da risolvere è quella fiscale. Gli 8 miliardi destinati a una prima riduzione

delle tasse sono contesi tra chi, come il Pd, punta a tagliare il cuneo per i lavoratori e chi, come centro-destra e industriali, vuole ridurre il carico contributivo per le imprese e gli autonomi. Il compromesso potrebbe essere quello di destinare ai

lavoratori solo i due terzi del tesoretto.

Le richieste dei 5Stelle mirano a riattivare il cashback, anche a costo di stringere ancora di più i bulloni sui criteri per l'assegnazione del Reddito di cittadinanza. L'ex pre-

mier Conte potrebbe parlarne con Draghi nelle prossime ore. «Ora il premier rispetti gli impegni presi in Consiglio dei ministri — ha detto il vicepresidente M5S Michele Gubitoso —, il cashback riparta dopo la sospensione, con gli opportuni aggiu-

stamenti».

Sul Superbonus 110% la soluzione ipotizzata sarebbe quella di prorogarlo di altri 6 mesi per le case singole e le villette ma stabilendo un tetto Isee per poterne usufruire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le frasi



Il costo del lavoro non ci rende competitivi, per questo abbiamo chiesto il taglio del cuneo fiscale

CARLO BONOMI
PRESIDENTE DI
CONFINDUSTRIA

Quota 100 è stata utilizzata in prevalenza dagli uomini

Bisogna ora guardare ai lavoratori Pmi e alle donne

ANDREA ORLANDO
MINISTRO
DEL LAVORO



È il momento del Superbonus, ideato dal Movimento cinque stelle, che contribuisce per 12 miliardi l'anno al Pil

GIUSEPPE CONTE
PRESIDENTE DEL
MOVIMENTO 5 STELLE

L'intervista al segretario della Cisl

Sbarra "La previdenza non è solo un costo una riforma equa si può fare in poco tempo"

di Rosaria Amato

ROMA - Il primo nodo che verrà fuori al tavolo governo-sindacati, convocato per oggi alle 18, sarà quello delle pensioni. La posizione del governo, che guarda a un graduale ritorno alla legge Fornero, e quella dei sindacati, che chiedono una riforma complessiva che introduca nuovi criteri di flessibilità, non potrebbero essere più distanti.

Segretario Sbarra, avete definito irricevibile l'ipotesi del governo di uscita da Quota 100. Cosa proponete invece?

«La nostra proposta unitaria è conosciuta dal governo da mesi. Noi dobbiamo lasciare alle persone la scelta volontaria di andare in pensione dopo i 62 anni o con 41 anni di contributi, a prescindere dall'età, sapendo che non tutti i lavori sono uguali e che quindi non possono esserlo neanche le regole pensionistiche; quindi c'è la necessità di introdurre elementi di forte flessibilità in uscita dal mercato del lavoro, come fatto ad esempio nell'Ape Sociale, dove chiediamo l'ulteriore allargamento. Inoltre bisogna riconoscere alle donne un anno di contributi in più per ogni figlio, sarebbe un segnale forte a sostegno della genitorialità, e garantire ai giovani, ai quali oggi viene applicato un sistema



▲ Luigi Sbarra
Segretario nazionale della Cisl

— 66 —
Serve più flessibilità e attenzione a giovani e donne: per esempio un anno di contributi in più per ogni figlio
— 99 —

contributivo puro, e che hanno carriere discontinue una pensione di garanzia».

In manovra il governo ha stanziato solo 600 milioni per le pensioni. Le vostre proposte hanno un costo ben diverso.
«Le risorse attuali sono

assolutamente insufficienti, le pensioni non possono essere considerate solo un costo economico, ma c'è anche un tema di sostenibilità sociale. E comunque la riforma Fornero ha realizzato risparmi importanti, così come il finanziamento di Quota 100 non è stato interamente utilizzato. Noi chiediamo che parte di questi risparmi vengano reinvestiti per cambiare il sistema pensionistico, introducendo elementi di equità, flessibilità e sostenibilità. Il governo deve recuperare un metodo del confronto con il sindacato più strutturato e permanente, altrimenti la manovra rischia di nascere squilibrata e insufficiente a causa dello scarso dialogo che l'ha preceduta».

Si è anche ipotizzato una uscita flessibile dal lavoro dai 62 anni con penalizzazioni graduali. È un'ipotesi che accettereste di discutere?

«Aspettiamo di conoscere le posizioni del governo, per aprire un confronto senza tatticismi e senza fughe in avanti. Non vogliamo continuare ad avere notizia solo dai giornali. Il governo che ci piace è quello che ha firmato con noi i protocolli di sicurezza: sul tema delle riforme, dalle pensioni al fisco agli

ammortizzatori sociali siamo condannati a lavorare insieme».

Sugli altri capitoli, dagli ammortizzatori sociali universali al fisco, quali sono le vostre priorità?

«La riforma degli ammortizzatori che abbiamo negoziato ha bisogno di risorse adeguate per rispondere a esigenze di innovazione, equità, solidarietà ed universalità, con l'obiettivo prioritario di allungare la durata della Naspi e l'eliminazione del decalage. Sul fisco, la priorità è il taglio del cuneo fiscale».

E se oggi non doveste trovare un punto d'incontro?

«Su pensioni, fisco e lavoro e sulla non autosufficienza, contratti pubblici, bisogna dare sponde sociali solide al cammino delle riforme, per evitare che deraglino, e tutto questo si può fare anche in poco tempo, è questione di volontà politica. Per questo diciamo che serve un metodo di confronto centrato sul dialogo e sulla responsabilità. In caso contrario non resteremo certo con le mani in mano. Se troveremo un muro davanti a noi, o se le nostre rivendicazioni e proposte saranno ostacolate o non prese in considerazione, le mobilitazioni saranno inevitabili nelle prossime settimane e nei prossimi

mesi». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Cantiere previdenza

Le opzioni sul tavolo e i costi per i conti pubblici

602 mln

Le risorse per la pensione
Il Documento programmatico
di bilancio, inviato mercoledì
scorso a Bruxelles, prevede
uno stanziamento di 602
milioni per il 2022, 452 milioni
per il 2023 e 508,5 milioni per
il 2024

23,4 mld

La manovra
È prevista una spesa di 23,4
miliardi in deficit per la
manovra. La posta principale
è costituita da 8 miliardi per il
fisco; di cui 4,1 miliardi
che vanno alla sanità e 2
miliardi contro il caro bollette



▲ Il ministro Daniele Fracito

62 anni

La proposta
I sindacati hanno chiesto
al ministro del Lavoro che
i lavoratori abbiano la possibilità
di scegliere se andare
in pensione a 62 anni
o con 42 anni di contributi
a prescindere dall'età

67 anni

La Legge Fornero
Il governo ha proposto Quota
102-104 per evitare un ritorno
immediato alla Legge
Fornero, che fissa a 67 anni
l'età per andare in pensione.
A fine dicembre scadrà
Quota 100

ROMA — Due cose il sindacato non può permettersi sulle pensioni: farsi scavalcare dalla Lega nella difesa dei pensionandi, accettare il ritorno alla legge Fornero senza alzare le barricate che vuol dire mobilitarsi fino a proclamare lo sciopero. È questo il recinto angusto entro il quale i leader di Cgil, Cisl e Uil devono definire la loro strategia. Tutto dipenderà dalla risposta che oggi darà loro il presidente del Consiglio, Mario Draghi. Perché se a Palazzo Chigi il premier confermerà la linea dura espressa a Bruxelles la scorsa settimana (l'obiettivo è tornare gradualmente alle regole della riforma del 2011 con l'età pensionabile a 67 anni) si andrà alla rottura. Le tre confederazioni considerano «inaccettabile» quella impostazione per diverse ragioni non solo perché i pensionati costituiscono circa la metà dei propri iscritti. Le pensioni, tanto più in un sistema che dal 1996 calcola l'assegno pro quota sulla base dei contributi versati e non più esclusivamente in relazione alle ultime annualità retributive, sono parte del salario di un lavoratore, sono salario differito. E il salario - nel sistema di relazioni industriali italiano - è materia sindacale, definito attraverso la contrattazione a più livelli. È una questione decisiva per Cgil, Cisl e Uil, quasi identitaria. Ci sono pochi precedenti nei quali un governo è intervenuto sulle pensioni senza coinvolgere le organizzazioni sindacali. I casi più recenti sono nel 2004 quando Maroni (governo Berlusconi di centrodestra) introdusse il famoso scalone che alzava l'età pensionabile e, poi nel 2011 quando il governo Monti, con le finanze pubbliche a un passo dal default, fu costretto su pressione della Bce, a una legge draconiana sulla previdenza, per fare cassa e salvare i conti pubblici. Ci sono volute nove salvaguardie per attenuare negli anni gli effetti sociali di quella legge. Contro la quale Cgil, Cisl e Uil - anche per senso di responsabilità - non andarono allo scontro. Ci furono alcune ore di sciopero e da una parte del mondo del lavoro è anche della politica arrivò l'accusa di aver accettato senza battere ciglio la legge Fornero. Nella lunga autocritica che ne è seguita, Cgil, Cisl e Uil considerano quella scelta un errore che oggi non hanno alcuna intenzione di ripetere. Sull'opposizione alla legge Fornero la Lega di Salvini, invece, ha costruito un pezzo della propria rinascita elettorale. Quota 100 - fin dall'inizio sperimentale per tre anni - è un'invenzione salviniana. È già costata 11,6 miliardi, ha consentito di lasciare il lavoro con 62 anni e 38 di contributi soprattutto ai lavoratori del pubblico impiego, a un pezzo di operai maschi dell'industria del Nord, non ha assolutamente favorito il ricambio generazionale come era stato sostenuto del governo

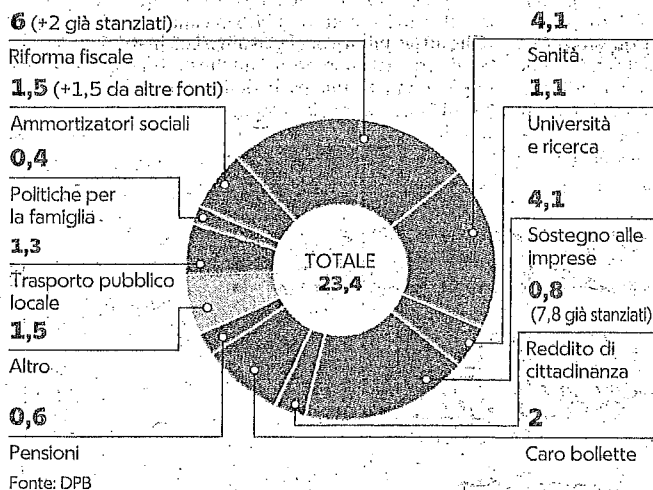
Il retroscena

La trincea dei sindacati "Pronti allo sciopero Draghi apra un tavolo"

Stretti nelle tensioni tra governo e Lega, oggi i confederali chiederanno al presidente del Consiglio una trattativa parallela alla legge di Bilancio

di Roberto Mania

Le poste della legge di Bilancio (In miliardi)



Conte I, né favorito il pensionamento delle donne. Cgil, Cisl e Uil non hanno osteggiato Quota 100 ma non è la loro proposta. Chiedono, invece, di prevedere forme di flessibilità per andare in pensione a partire da 62 anni con almeno 20 di contributi e, in alternativa, 41 anni di versamenti indipendentemente dall'età. Vorrebbero negoziare con Draghi, pronti anche ad accettare eventuali penalizzazioni per chi dovesse lasciare prima il lavoro. È la loro piattaforma, non il punto di caduta. Ci vorrebbe un tavolo, però. Ed è su questo che i sindacati si preparano ad una nuova mossa: proporre al governo di avviare una trattativa parallela (anche sul fisco) mentre il Parlamento esaminerà la legge di Bilancio. Un eventuale accordo potrebbe poi essere trasferito in un emendamento governativo alla manovra da 23,4 miliardi. Non è uno schema inedito, altre volte è stato utilizzato. Farebbe uscire i sindacati dall'angolo e dalla strana competizione con la

Lega. Una concertazione molto light.

Draghi tiene alla pace sociale, all'assemblea della Confindustria ha anche parlato di Patto sociale, ma se non offre uno spiraglio sulle pensioni rischia il conflitto con Cgil, Cisl e Uil. Il leader della Cgil, Maurizio Landini, considera la piazza gremita di San Giovanni contro l'assalto neofascista alla sua confederazione, la prova generale di una possibile grande manifestazione contro il governo. Quella piazza - è la tesi piuttosto condivisa tra anche tra gli altri sindacati - chiedeva un cambiamento, non il ritorno alla legge Fornero che verrebbe vissuto come una débacle. Nella Cgil ci sono diffusi malumori per la presunta linea dialogante di Landini nei confronti del governo. C'è chi ha letto l'abbraccio tra Landini e Draghi (dopo la devastazione della sede) anche in chiave politica e dunque come un eccessivo avvicinamento della Cgil alle posizioni del governo senza ottenere nulla in cambio. Le pensioni possono aprire una prospettiva diversa, molto conflittuale. Su questo Landini insieme alla Uil di Pierpaolo Bombardieri sembra pronto. La Cisl è più cauta, ma sa bene che le pensioni sono materia socialmente esplosiva. Luigi Sbarra ha proposto da tempo un Patto con il governo e la Confindustria. Servirebbe per trovare le soluzioni anche per pensioni, fisco e lavoro. Ma il progetto si è ormai molto scolorito, nemmeno la Confindustria ci crede più. Landini non ci ha mai pensato. E senza un negoziato sulle pensioni, invece, si prepara allo sciopero. © RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO IL VOTO

Doppio vertice a destra I timori dei ministri FI "Non decida Salvini"

All'incontro tra i tre leader seguirà quello senza FdI, riservato a leghisti e azzurri. Che temono ingerenze: "La coalizione sia a guida moderata"

di Matteo Pucciarelli

MILANO - Domani o al più tardi giovedì mattina, per il centrodestra di governo e di opposizione gli appuntamenti forti della settimana sono due: il nuovo vertice tra i leader della coalizione e poi quello tra i ministri di Lega e Forza Italia e i rispettivi capi partito. "Coordinamento" è diventata la parola magica post disfatta amministrativa; ma quest'aria collaborativa nasconde anche delle insidie. Sono soprattutto i tre ministri di Forza Italia - Renato Brunetta, Mara Carfagna e Mariastella Gelmini - a stare sul chi va là, perché «va bene il dialogo, ma se Matteo Salvini pensa di venire a dettare la linea come fa con i suoi allora si sbaglia», è il ragionamento che si fa nel dietro le quinte. «C'è sempre stata una collaborazione positiva tra i ministri del centrodestra - è quanto trapela da fonti vicine ai tre ministri azzurri - ma ben venga un miglior coordinamento tra Fi e Lega al governo. Si lavora per rafforzare l'azione del centrodestra, a trazione moderata; all'interno dell'esecutivo. Non possiamo permetterci il lusso di lasciare Mario Draghi alla sinistra».

Quel "trazione moderata" è la chiave di ogni considerazione. Se sul no a ogni nuova tassa, per dire, le sensibilità sono comuni, sulle pensioni e su quota 100 le distanze tra i due partiti restano ampie. Così come si era visto sul Green pass o sulla riforma del catasto proposta dal premier. Ma è più che altro una questione di approccio generale, di "serietà", altra parola tirata spesso in ballo in queste faccende. I ministri del Carroccio si sono ritrovati diverse volte in imbarazzo in Cdm, in primis il super draghiano Giancarlo Giorgetti, scavalcati dalle intemperie esterne del "Capitano", capace di dire tutto è il contrario di tutto nel giro di poche ore e costringendo i suoi a far fuggire scuse e precisazioni coi colleghi. «Non possiamo ripetere lo stesso schema anche noi, finendo vittime dell'identica schizofrenia», è la riflessione condivisa in Forza Italia, anche tra i sottosegretari ascrivibili all'area "sovranista" del partito.

In questo senso la presenza di Silvio Berlusconi al due vertici romani è considerata comunque un buon argine a Salvini, visto che il Cavaliere finora ha tenuto sempre una linea collaborativa e moderata con l'esecutivo. Va bene quindi

controbilanciare Pd e 5 Stelle al governo, ma tenendo sempre in mente che dalla maggioranza non si scappa. Il segretario federale della Lega che ieri assieme a Claudio Durigon e al suo successore al ministero dell'Economia il sottosegretario Federico Freni ha incontrato il presidente della consiglio proprio per perorare la propria causa sulle pensioni, in questa fase manda segnali distensivi. Sia al governo che al resto del centrodestra. Anche dentro

gli azzurri, dopo giorni di grande tensione parlamentare, prevale una linea attendista. Il rinnovato protagonismo di Berlusconi che sogna il Quirinale sta, perlomeno ufficialmente, raffreddando le lotte in-



▲ Ministro Renato Brunetta

Domani o giovedì le due riunioni, presente Berlusconi. "Non possiamo lasciare Draghi alla sinistra"

testine tra chi vive a malincuore la trazione sovranista del centrodestra e chi invece non ha alcun dubbio sulla collocazione del partito. «Forza Italia non può essere usata come un contenitore da utilizzare da una parte o dall'altra a seconda di quello che conviene o per qualche poltrona. Berlusconi è quello che ha dato al Paese il bipolarismo con un sistema maggioritario che favorisce l'alternanza destra-sinistra e così bisogna andare avanti», le parole di Licia Ronzulli ad Agorà.

Dopodiché rimane la contraddizione di fondo del centrodestra resa evidente dal doppio vertice, uno con Fratelli d'Italia e un altro senza, visto che Giorgia Meloni sta all'opposizione. «Siamo stabilmente al 20 per cento e senza dover subire giorno per giorno l'agenda di Draghi, non possiamo lamentarci di nulla...», spiega con soddisfazione un colonnello della fiamma tricolore. La situazione ideale insomma, in attesa di coglierne i frutti nel 2023, o forse prima chissà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Saluti Matteo Salvini e Silvio Berlusconi al termine del vertice del 20 ottobre

Per l'ex M5S debutto il 30 a Siena

Di Battista in campo parte il tour "Su la testa" Organizza Rousseau

di Gabriele Bartoloni

ROMA — Riabilita la piattaforma Rousseau e chiama a raccolta i vecchi compagni di viaggio. C'è tutto il Movimento di una volta nel tour inaugurato da Alessandro Di Battista, l'ex leader 5 Stelle uscito in polemica con il nuovo corso moderato e governista. Partirà da dove tutto è cominciato: dalla piazza. Lo farà insieme ad Alessandro Villarosa, ex sottosegretario giallo-verde, espulso dal Movimento dopo il sì al governo Draghi. «Sarà un percorso di controinformazione e di politica. Proveremo a rimettere al centro del dibattito pubblico temi nascosti e dimenticati nell'era del governo di tutti», annuncia l'ex deputato.

Il primo appuntamento è sabato 30 ottobre a Siena, la città del Monte Paschi. Una tappa non casuale e che ha tutto il sapore di un revival dei vecchi tempi: quando erano proprio Di Battista e Villarosa gli "inviati" scelti dal Movimento per denunciare la malagestione di Mps. Allora il bersaglio dell'azione politica pentastellata era il Partito democratico, accusato dai grillini



In tandem Con Di Battista ci sarà anche l'ex 5S Villarosa

delle peggiori malefatte compiute nei confronti della storica banca. Ora il fallimento della trattativa con Unicredit fornisce nuovi argomenti di attacco. Del resto, quale luogo migliore per marcare le distanze tra il vecchio Movimento e quello incline ad una alleanza con i dem? «Dallo scandalo Mps, ai conflitti di interesse più pericolosi; dalla connessione tra case farmaceutiche e grande finanza agli sprechi di denaro pubblico». I temi sono quelli di un tempo. L'ex parlamentare ha anche deciso di riabilitare la piattaforma Rousseau, che diventa «portale» per le prenotazioni agli eventi di "Dibba".

Della piattaforma con cui i 5 Stelle gestivano la democrazia interna non se ne sentiva parlare dal giugno di quest'anno, quando il contenzioso con il Movimento si risolse con il divorzio voluto da Giuseppe Conte. La riabilitazione di Rousseau testimonia come il legame tra Di Battista e Davide Casaleggio sia ancora forte e spendibile nel caso in cui all'ex parlamentare venisse in mente di scendere in campo per lanciare una nuova forza politica.

ne sentiva parlare dal giugno di quest'anno, quando il contenzioso con il Movimento si risolse con il divorzio voluto da Giuseppe Conte. La riabilitazione di Rousseau testimonia come il legame tra Di Battista e Davide Casaleggio sia ancora forte e spendibile nel caso in cui all'ex parlamentare venisse in mente di scendere in campo per lanciare una nuova forza politica.

ne sentiva parlare dal giugno di quest'anno, quando il contenzioso con il Movimento si risolse con il divorzio voluto da Giuseppe Conte. La riabilitazione di Rousseau testimonia come il legame tra Di Battista e Davide Casaleggio sia ancora forte e spendibile nel caso in cui all'ex parlamentare venisse in mente di scendere in campo per lanciare una nuova forza politica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RETROSCENA

Letta e Conte, prima mossa sul Colle I dubbi del M5S su Gentiloni

Pranzo a sorpresa tra i due leader, parte in salita l'intesa su un nome comune per il Quirinale. Il Movimento preferisce l'opzione Draghi pur di non arrivare al voto con l'attuale premier in carica. L'ex premier grillino non correrà alle suppletive di Roma 1

di Giovanna Vitale

ROMA — Hanno continuato a sentirsi prima, durante e dopo le amministrative, ma era da più di un mese che non riuscivano a vedersi. Se lo erano promessi tante volte, nelle ultime settimane: troppe le e dirimenti le questioni da discutere a quattrocchi per rimandare ancora. E così ieri, dopo un veloce scambio di sms, ecco fissato l'appuntamento che di fatto apre la partita per il Quirinale e spiana la strada per una convergenza sempre più stretta tra Pd e M5S: già sperimentata nelle aule parlamentari, ma da consolidare sul piano elettorale. A partire dalle prossime Regionali siciliane dove, sulla scorta del buon risultato registrato alle comunali, il candidato governatore sarà deciso insieme.

Ore 13 da Settimio, ristorante alle spalle di Montecitorio. Enrico Letta e Giuseppe Conte appaiono sorridenti e rilassati: entrambi in giacca senza cravatta, vengono immortalati dalle telecamere del Tg3 intenti a consumare una veloce colazione di lavoro che avrebbe dovuto restare riservata. Intercettati dai cronisti, il moto di fastidio del segretario dem è evidente: «Non parlo di incontri privati», taglia corto. Più disponibile, ma non meno evasivo, il leader grillino: «Abbiamo avuto un confronto sulla manovra e le politiche post Covid». Temi certo sul piatto — dal rifinanziamento del Reddito di cittadinanza alla condivisione sulle politiche di sostegno alle piccole e

medie imprese — ma come antipasto e contorno, che le portate principali erano altre. La trattativa sulla successione di Sergio Mattarella, innanzitutto.

Una discussione ancora allo stato nascente e tuttavia indispensabile ai due commensali per fare il punto sulle rispettive strategie, verificando la possibilità di un'azione congiunta. L'uno e l'altro consapevoli che solo arrivando in seduta plenaria con un solido asse Pd-5S, in grado di esprimere un nome comune, si potrà sperare di stoppare le grandi manovre in atto nel centrodestra. E vincere la sfida cruciale di questa legislatura.

Ma è proprio sull'uomo da proporre al Colle che fra Conte e Letta si sarebbero registrate alcune dissonanze.

I personaggi Candidabili al Quirinale



Draghi
Il premier è al momento il candidato più accreditato al Quirinale, anche se il Pd preferirebbe che restasse a palazzo Chigi



Gentiloni
Il commissario Ue ed ex premier è il candidato più spendibile per il Pd. Ma nel M5S incontra molte resistenze



Casini
Il principale sponsor dell'ex presidente della Camera ed ex Dc è Matteo Renzi, che lo vede come l'uomo della mediazione

il commissario agli Affari economici avrebbe giocato un ruolo nella caduta del Conte due. Molto meglio allora — gli hanno prospettato diversi ministri e parlamentari di peso — aprire a personalità come Prodi, Veltroni, persino Franceschini, «gente che ha sempre avuto con noi ottimi rapporti». Ma Gentiloni proprio no.

Per Conte, e questa è la parte decisiva del discorso, sarebbe invece preferibile spedire al Quirinale Draghi. Sul presupposto che l'attuale premier, alla guida di un governo d'unità nazionale, faccia male ai partiti, in particolare al M5S costretto come gli altri ad appoggiarlo. Circo stanza che, nella lettura grillina, avrebbe fatto crescere la disaffezione dei cittadini e gonfiato le vele all'astensione.

Su una sola cosa il leader 5S è invece categorico: non correrà nel collegio di Roma centro lasciato vacante da Gualtieri. Non solo non gli interessa entrare in Parlamento in questa fase, ma deve finire di riorganizzare il Movimento. Sarà allora per questo se, subito dopo il pranzo, Letta si precipita all'Arel per incontrare l'amico Nicola Zingaretti. Al quale subito chiede se per caso non se la senta lui di candidarsi alle suppletive. Ma il governatore del Lazio prende tempo: il quadro non è chiaro, la partita del Colle potrebbe cambiare tutto. Meglio aspettare. E intanto godersi il 5 a zero delle amministrative. «Te lo avevo detto che finiva così», fa Zinga a Letta. E l'altro: «Avevi ragione, ma hanno funzionato pure i miei sconsigli». © RIPRODUZIONE RISERVATA

ze. Il segretario dem è infatti convinto, e lo ha ribadito all'ex premier giallorosso, che Draghi debba restare a palazzo Chigi fino al 2023. Serve dunque un alto nome di alto profilo. Capace di allargare la platea dei grandi elettori — ai centristi e forse pure a Forza Italia. Un'ipotesi forte è certo quella di Paolo Gentiloni: il commissario europeo che i 5S hanno pure votato, quando decisero di tirare la volata ad Ursula von der Leyen per Palazzo Berlaymont.

Nessuno dei due leader e dei loro staff conferma che di nomi si sia parlato durante il pranzo. Ma è certo che Conte è arrivato all'appuntamento dopo aver raccolto dentro il Movimento molte voci contrarie a Gentiloni. Anche per via di quel sospetto che circola forte fra i grillini:

Intervista al promotore del ddl contro l'omotransfobia

Zan "Sì a modifiche alla legge ma i principi non si svendono Al voto subito in Senato"

di Giovanna Casadio

ROMA — «Salvini e Meloni ritirino la proposta di non procedere all'esame degli articoli del ddl Zan, tolgano dal tavolo la tagliola con cui vogliono ammazzare la legge». Alessandro Zan, il deputato dem e attivista Lgbt da cui il disegno di legge contro l'omotransfobia prende il nome, si prepara alla trattativa con la destra alla vigilia del voto in aula mercoledì. «Modifiche sì, ma non al ribasso, non va stravolta la legge. Non ritengo si possa rinunciare all'identità di genere. Sull'educazione nelle scuole, vedremo».

Zan, le è stata affidata una missione quasi impossibile dal segretario dem, Enrico Letta: aprire un dialogo con la destra sul disegno di legge contro l'omotransfobia impantanato al Senato da mesi. Il Pd a cosa punta?

«Letta è stato chiaro: Abbiamo bisogno di portare a casa la legge ormai in piedi da due anni, passata da un rinvio all'altro. Il ddl Zan ha subito una infinità di stop and go e il tempo a disposizione non è infinito. Abbiamo tra poco la legge di Bilancio, che terrà il Parlamento impegnato, e quindi l'elezione del Capo dello Stato. Perciò dobbiamo esplorare tutti i tentativi per arrivare ad avere una legge contro i

crimini d'odio, così come c'è in tutti i Paesi europei, tranne che in Italia».

Quale sarà la prima mossa?

«Ho mandato una mail per incontrare tutti i capigruppo della maggioranza al più presto, prima del voto di mercoledì nell'aula del Senato».

E il primo scoglio quale è?

«È la richiesta presentata da Lega e Fratelli d'Italia di votare il passaggio all'esame degli articoli mercoledì. È una tagliola che, se approvata, farebbe morire la legge. Faccio innanzitutto un appello alla presidente del Senato, Elisabetta Casellati per evitare il voto segreto su questo. Si tratta di un voto procedurale e ciascuna forza politica ci metta la faccia».



Deputato dem Alessandro Zan, attivista Lgbt e parlamentare

Salvini e Meloni rinuncino a riportare il testo in commissione. È una proposta-tagliola per affossarlo

Ma l'apertura a modifiche da parte di voi dem, dopo avere per mesi detto che il testo non andava toccato, è una retromarcia?

«L'apertura al dialogo serve a questo: a dire a tutti i partiti che hanno a cuore la legge di assumersi le proprie responsabilità. Salvini e Meloni hanno voluto mettere in calendario la tagliola di bloccare il passaggio all'esame degli articoli del testo. Questa è la dimostrazione che non vogliono discutere della legge, ma affossarla».

Obiettivamente la trattativa è un cambio di linea del Pd.

«È la dimostrazione che il Pd apre al dialogo, ma non per stravolgere o svendere la legge. Si tratta di capire se ci sono punti comuni che possano consentire l'approvazione

immediata del ddl al Senato e il via libera entro la fine dell'anno nell'ulteriore lettura necessaria alla Camera. Il ddl Zan è stato approvato alla Camera nel novembre scorso grazie a una serie di mediazioni, ma senza ledere la dignità delle persone vittime di discriminazione. L'obiettivo è di costruire una buona legge efficace contro i crimini d'odio. Da questo non possiamo indietreggiare».

Cosa mettete sul tavolo della trattativa?

«Una buona ed equilibrata mediazione».

L'identità di genere non si tocca oppure si cambia?

«Ritengo che sia una definizione giuridica usata anche in altre leggi dello Stato e che non vada toccata».

L'altro punto su cui la destra è sulle barricate è l'educazione anti omofobia nelle scuole.

«Vedremo e capiremo quali possono essere i punti di confronto, ma - ripeto - non vogliamo stravolgere la legge».

Pensa che qualcosa si possa muovere nella destra: lei raccontò del leghista visto alle Camere con cartelli contro la legge e che però è omosessuale, forse sa sulla propria pelle la posta in gioco?

«Lo spero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Viminale per il G20 teme i nuovi no-global Pronti droni e cecchini

In vista del vertice del weekend allerta sulla saldatura tra estremisti e black bloc. E nei giorni precedenti potrebbe tornare la protesta No-Pass



▲ Gli scontri del 9 ottobre a Roma durante la protesta contro il Green Pass

di Alessandra Ziniti

ROMA — È la settimana più lunga al Viminale. A far paura adesso non sono tanto i No Green Pass ma la galassia no global, con le sue frange più estreme, che difficilmente si farà scappare la vetrina di Roma, un appuntamento fortemente simbolico per il premier Draghi e per tutto il governo.

Movimenti di destra e di sinistra, anarchici, centri sociali e black bloc in arrivo da diversi Paesi europei che potrebbero saldarsi in occasione del G20 che sabato e domenica porterà a Roma i Grandi del mondo. Ma l'allerta dell'intelligence non è solo per quei due giorni: si temono possibili proteste anche nei giorni precedenti. E non solo a Roma: da Milano a Trieste a Genova questa volta i movimenti No Green Pass potrebbero contemporaneamente alzare il tiro e la tensione. A fare da detonatore potrebbe essere ancora una volta il Comitato 15 ottobre di Trieste che attende giovedì dal governo una risposta (che sarà negativa) alla sua richiesta di ritirare l'obbligo della certificazione verde sui luoghi di lavoro. E poi c'è l'incognita del movimento studentesco in agitazione.

L'input che arriva da Palazzo Chigi è chiaro: l'Italia tutta deve dare un'immagine di assoluta serenità e sicurezza. La linea del Viminale è quella già enunciata dalla ministra dell'Interno Lucia Lamorgese che seguirà in prima persona, insieme al Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza, la predisposizione dei servizi poi affidata al Capo della polizia e al prefetto e questore di Roma. L'indicazione resta questa: se possibile verrà garantita la libertà di esprimere pacificamente il dissenso ma è evidente che se eventuali richieste di manifestazioni venissero giudicate anche solo minimamente pericolose non saranno autorizzate o verranno relegate, e sempre in forma statica, in zone lontane da quelle nevralgiche. Che, per altro, saranno molto estese, ben oltre l'area di massima sicurezza che si estenderà per oltre 10 chilometri quadrati all'Eur. Al momento l'unica richiesta è per una manifestazione contro il governo a piazza San Giovanni.

I lavori del summit si svolgeranno alla Nuvola e al Palazzo dei Congressi ma ad essere presidiati e cinturati saranno tutti i quartieri delle ambasciate, degli alberghi che ospiteranno le delegazioni e dei palazzi e delle ville dove sono previsti cene e ricevimenti. Il dispositivo di sicurezza è al massimo, con 2.000 uomini delle

forze dell'ordine a cui si aggiungono 500 militari dell'esercito a cui sarà affidata soprattutto la vigilanza degli obiettivi sensibili. Tiratori scelti nei punti strategici e varchi d'accesso presidiati per garantire l'ingresso solo alle autorità del vertice e agli addetti ai lavori. Le bonifiche scatteranno da venerdì con cinofili e artificieri. Ispezioni anche nel sottosuolo, chiuse stazioni della metro e persino siti archeologici e musei.

Nella zona rossa sarà vietata la cir-

colazione di qualsiasi mezzo privato mentre la sorveglianza di tutto lo spazio aereo sarà affidata al sistema anti droni della Difesa e ai nuclei dei vigili del fuoco specializzati contro le minacce batteriologiche.

Massima allerta anche di servizi segreti e polizia postale che, da settimana, monitorano siti web, chat e social degli ambienti più a rischio per intercettare con grande anticipo obiettivi e movimenti. Particola-

re attenzione a stazioni, aeroporti e snodi stradali e autostradali per bloccare l'arrivo di soggetti pericolosi. Vietato farsi cogliere impreparati come avvenne il 9 ottobre in occasione della manifestazione No Green Pass poi finita con l'assalto alla sede della Cgil guidato dai leader di Forza Nuova Giuliano Castellino e Roberto Fiore, che compariranno oggi davanti al tribunale del Riesame.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le misure di sicurezza

Manifestazioni

Per ora non sono state autorizzate manifestazioni di protesta, anche se la linea è quella di garantire la libertà di esprimere dissenso

Autorizzazioni

Escluso comunque l'ok a manifestazioni evidentemente pericolose. In altri casi si sceglieranno zone lontane dall'Eur dove si terrà il G20

Le forze in campo

Dispiegati 2000 addetti delle forze dell'ordine, più 500 soldati. Presidi anche a ambasciate, hotel e trasporti. Vigilanza aerea con i droni

Vaccini, si corre ai ripari subito il richiamo per chi ha fatto J&J

Il governo chiede l'ok all'Aifa dopo il report Usa sul calo di efficacia del monodose Salgono contagi e ricoveri, da Brusaferro a Rasi spinta sull'estensione del rinforzo

di Michele Bocci

La domanda arriverà già questa settimana. Il ministero alla Salute chiederà all'Aifa, agenzia del farmaco, un parere sul via libera alla seconda dose per chi ha fatto il vaccino Johnson&Johnson. Dopo che la statunitense Fda ha suggerito di farla a chi ha ricevuto la somministrazione del vaccino Janssen, la cui copertura sarebbe più breve di quella dei medicinali a Rna messaggero, si muove anche l'Italia. E lo fa velocemente, visto che è disposta ad arrivare al via libera per il richiamo nel giro di pochi giorni, anche prima dell'Ema, se questa non deciderà a breve.

Si discute della nuova iniezione per i vaccinati con Johnson&Johnson quando il nostro Paese vede risalire non solo il numero dei casi, probabilmente perché si fanno più tamponi per l'obbligo di Green Pass al lavoro, ma anche di ricoveri e decessi

settimanali. E così si pensa alla terza dose per gli under 60. Probabilmente più avanti verrà autorizzata, come filtra dal ministero alla Salute e come ieri ha detto, tra gli altri, lo stesso presidente dell'Istituto superiore di sanità Silvio Brusaferro: «La terza dose di vaccino anti-Covid per tutta la popolazione è uno scenario verosimile». E Guido Rasi, l'ex direttore di Ema, ha detto al podcast di *Repubblica*, Metropolis, che «piano piano arriveremo alla terza dose per gli over 50, magari a dicembre».

Adesso ci si dedica agli over 80 e alle altre categorie per le quali c'è già stato il via libera al «booster», cioè al rinforzo con la nuova somministrazione. «Vediamo alcune resistenze da parte dei pazienti anziani, ci sono un bel po' di reticenti», dice Silvestro Scotti, segretario del sindacato dei medici di famiglia Fimmg. «Si convincono meno, è più difficile far capire loro quanto è importante vaccinarsi di nuovo. Invitiamo tutti

a venire nei nostri studi a fare l'iniezione». Anche i dati raccontano di un'adesione non proprio segnata dall'entusiasmo. Il booster l'hanno fatto 850 mila persone, cioè il 28% di coloro che hanno fatto la seconda dose più di sei mesi fa.

E riguardo alla terza dose, l'Ema ha dato il via libera alla possibilità di farla ai maggiorenni anche con Moderna ma a metà dosaggio e da 6 a 8 mesi dopo la seconda. «È urgente accelerare con la terza dose per il personale sanitario. Proteggere tutti i colleghi dall'infezione significa anche proteggere gli ospedali e non sguarnire i reparti», dice Walter Ricciardi, consigliere del ministro Roberto Speranza.

Tornando a Janssen, l'Aifa dovrà dire se la nuova somministrazione deve avvenire con lo stesso vaccino o se si può fare l'eterologa, cioè usare Pfizer o a questo punto Moderna. Centrale il tema dei tempi. L'idea sarebbe quella di indicare il ri-

Dai 3 agli 11 anni Iniezioni ai bambini la Cina fa da apripista

La Cina, che ha già vaccinato un miliardo di abitanti, ha avviato l'immunizzazione dei bambini da 3 a 11 anni. E per ora l'unico Paese che prevede l'iniezione per bimbi così piccoli. Pechino ha già immunizzato — usando solo i vaccini nazionali — il 76% della popolazione, ma anche lì la Delta si sta rivelando un avversario ostico. Dal 17 ottobre i casi sono stati 170. Numeri piccoli ai nostri occhi, ma il paese ha scelto la strategia dell'eradicazione del virus. Inoltre mancano poco più di 100 giorni all'inizio delle Olimpiadi invernali di Pechino 2022.

chiamo dopo due mesi. In Italia sono circa 1,5 milioni le persone che hanno fatto Johnson&Johnson, di queste circa mezzo milione hanno più di 60 anni. Teoricamente potrebbero fare già il «booster», ma devono appunto essere passati sei mesi dalla somministrazione. Altra cosa che dovrà decidere l'Aifa è se dopo la seconda dose andrà fatta la terza e ovviamente indicare con che tempi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riparte una nuova ondata? «E chi può dirlo, con questo virus che cerca di aggirarsi in tutti i modi. Qualunque cosa accada quest'inverno, però, è più rassicurante affrontarla con l'85% di vaccinati» dice Sergio Abrignani, immunologo dell'università di Milano, membro del Comitato tecnico scientifico, medico rasserenante e ottimista per natura. **Abbiamo record di contagi in**

mezza Europa, la risalita dei casi in Italia e una frenata clamorosa delle prime dosi. Qual è il bicchiere mezzo pieno che vede?

«Un grafico che proietterei su tutti gli schermi, poi voglio vedere chi dice di no al vaccino. A gennaio la Gran Bretagna aveva pochi immunizzati, 50 mila contagi al giorno e una media di 1.500 morti. Oggi, con tre quarti di cittadini vaccinati, ha sempre 50 mila casi, ma una media di 150 morti. Sono

sempre troppi. Ma questo dimostra che i vaccini salvano 1.350 vite umane al giorno solo in Gran Bretagna. Vuol dire evitare un 11 settembre ogni due giorni. In Italia l'Ispe ha calcolato 30 mila vite salvate dai vaccini nei primi 4-5 mesi di campagna. È come una piccola cittadina. La sua vita o la sua morte sono determinati da una scelta: vaccinarsi oppure no».

Più la seconda scelta, ormai, se si giudica il numero di prime dosi.

«Stiamo rallentando, ma stiamo arrivando a 47 milioni di italiani. L'85% di vaccinati senza obbligo sono un dato straordinario. Se, come spero, arriveremo al 90% entro l'anno, sarebbe un risultato stellare ed è possibile che presto arrivi l'autorizzazione anche per i bambini. Gli Usa hanno iniziato a rallentare già al 50%. Dei 6-7 milioni di persone che mancano da noi, la maggior parte può essere convinta. Gli irriducibili con certezze paranoiche sono attorno a un milione, e con chi si nutre di false certezze non si può discutere».

Lei come imposterebbe la campagna di comunicazione?

«Sul fatto che un 60enne ha ancora 25 anni di aspettativa di vita. Se non si immunizza ha un rischio di morire per il virus non trascurabile, del 3-4%. Oppure di uccidere qualcuno, se è asintomatico e incontra un fragile».

La Gran Bretagna insegna che i vaccini da soli non bastano però a

32%

I nuovi casi
In una settimana, da lunedì 18 a l'altro ieri le nuove infezioni sono passate da 17.602 a 23.305. È il primo aumento dopo sette settimane di calo della curva

38%

I tamponi
Il numero dei test settimanali è salito del 38%, grazie soprattutto all'obbligo del Green Pass per lavorare. I tamponi rapidi e molecolari erano 2.393.000, sono diventati 3.324.000

3%

I ricoveri
Il totale delle persone assistite nei reparti Covid è cresciuto, salendo da 2.735 a 2.814. Se si considerano solo le terapie intensive, il dato è stabile, visto che si è passati da 340 a 341 ricoveri

19%

I decessi
Nella settimana che si è conclusa domenica scorsa hanno perso la vita per il Covid 285 persone. Nei sette giorni precedenti il dato era più basso, con 240 decessi

Intervista all'immunologo, membro del Cts

Abrignani "Terza dose per tutti se poi arriveremo al 90 per cento questo Natale sarà tranquillo"

"Un grafico che farei vedere a tutti i contrari è il numero di vite salvate finora: 30 mila nei primi 4-5 mesi della campagna"

di Elena Dusi

frenare i contagi.

«Probabilmente pagano un completo abbandono da almeno tre mesi di tutte le misure di contenimento: hanno una percentuale un po' più bassa di vaccinati e hanno usato per metà AstraZeneca, che si è rivelato leggermente meno efficace. Rispetto a noi sono partiti un paio di mesi prima, e stanno già osservando un calo di efficacia dei vaccini. C'è probabilmente bisogno delle terze dosi, e non c'è nulla di strano. La maggior parte dei vaccini che conosciamo prevedono tre dosi. Adesso è giusto dare la precedenza a chi ha più bisogno, poi l'ulteriore richiamo potrà essere esteso a tutti».

I contagi fra i sanitari in Italia sono un segnale d'allarme?

«Potrebbe esserlo, anche se l'Istituto superiore di sanità registra ancora valori molto alti di efficacia. Oltre a Johnson&Johnson, AstraZeneca dà una protezione leggermente più bassa rispetto ai due vaccini a Rna. Dagli Usa ci mostrano che, tra loro, la protezione indotta da Moderna dura leggermente più a lungo di Pfizer perché ha più principio attivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 settembre 2021, n. 1512

Causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Lucera, n.r.g. 1061/2019, “omissis” contro Regione Puglia + A.T.C. Foggia - autorizzazione al componimento bonario e accettazione proposta ex art. 185 bis c.p.c. 66482

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 settembre 2021, n. 1513

Causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Lucera, n.r.g. 448/2021, “omissis” contro Regione Puglia + A.T.C. Foggia - autorizzazione al componimento bonario e accettazione proposta ex art. 185 bis c.p.c. 66487

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 settembre 2021, n. 1526

Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia: avvio dell'iter di formazione del Piano e della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). 66492

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1535

POR Puglia 2014-2020. Asse XIII “Assistenza Tecnica”. Modifiche e integrazioni alla Convenzione con Puglia Sviluppo SpA di cui alla DGR n. 1457/2018 per il supporto agli interventi regionali per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti in Puglia . Approvazione schema atto Integrativo - Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. 66634

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1536

POR PUGLIA 2014-2020 – Asse VI – Sub. Azione 6.3.a. Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023. Approvazione e finanziamento del piano degli interventi (n.18) per l'“Adeguamento al D.M. n. 185/03 dei depuratori civili gestiti da AQP SPA finalizzati al riutilizzo delle acque reflue ai sensi del R.R. n. 8/2012” 66649

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021 , n. 1537

Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020. PROGETTO “CREATIVE@ HUBS-HOLISTIC NETWORKING OF CREATIVE INDUSTRIES VIA HUBS” (CUP B39D19000090007) approvazione schema di Accordo istituzionale ai sensi dell'art 15 della L.241/90 e ss.mm.ii. tra la Regione Puglia e l'Università di Foggia. 66663

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021 , n. 1538

Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020. PROGETTO “CREATIVE@

HUBS-HOLISTIC NETWORKING OF CREATIVE INDUSTRIES VIA HUBS" (CUP B39D19000090007) approvazione schema di Accordo istituzionale ai sensi dell'art 15 della L.241/90 e ss.mm.ii. tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi del Salento. 66689

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1539

Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020. PROGETTO "CREATIVE@ HUBS-HOLISTIC NETWORKING OF CREATIVE INDUSTRIES VIA HUBS" (CUP B39D19000090007) approvazione schema di Accordo istituzionale ai sensi dell'art 15 della L.241/90 e ss.mm.ii. tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari. 66712

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1542

Attività di divulgazione in campo forestale - Promozione dei Boschi Didattici della Regione Puglia. Istituzione nuovo capitolo di spesa e variazione compensativa al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario 2021-2023, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.. 66731

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1543

Comune di San Giovanni Rotondo (FG) - Deliberazione di C.C. n. 29/2018. Declassificazione e autorizzazione all'alienazione, ai sensi dell'art. 2, comma 3 della L.R. n. 7/1998, di terreno di uso civico in agro del Comune di San Giovanni Rotondo Fg. 64 p.la 929 (ex p.la 125)..... 66736

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1544

CUP B79E19002140007. "JUMP" – Join Urban Measures for creative Players" (Programma di Cooperazione Europea 2014-2020 – INTERREG V-A GRECIA-ITALIA) approvato con DGR n. 2303/2019. Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..... 66742

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021 , n. 1546

Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Lazio, la Regione Puglia, la Regione Sicilia, le società Modis Consulting S.r.l., Ro Technology S.r.l., Isagro S.p.A., SE.TE.L. - Servizi Tecnici Logistici S.r.l. e l'Università degli Studi di Catania – Presa d'atto e approvazione schema di accordo..... 66751

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1547

Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Lazio, la Regione Puglia, la Regione Sicilia, la società H&S S.p.A., il C.N.R. - Istituto di Fisiologia Clinica, il C.N.R. - Istituto per la Ricerca e l'Innovazione Biomedica, la Soc. coop. sol. "Occupazione e Solidarietà" e l'Istituto Superiore di Sanità – Presa d'atto e approvazione schema di accordo..... 66781

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1548

Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Puglia, le società BTS S.p.A., 3F&Edin S.p.A., Netcom Engineering S.p.A., Tiware S.r.l. e l'Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli" - Dip. multidisciplinare di specialità medico-chirurgiche e odontoiatriche – Presa d'atto e approvazione schema di accordo..... 66810

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1549

Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la R.P, la società Capurso Azienda Casearia Srl la società Euroquality Lab S.r.l l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"-Dip di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti, il CNR - CNRISPA e l'Università degli Studi di Torino-Dip di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari-Presa d'atto e approvazione schema di accordo..... 66836

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1551

PON Legalità 2014-2020. Progetto gestione emergenza abitativa immigrati-Asse 7-Az.7.1.2. Riconversione

dell'ex C.A.R.A. di Borgo Mezzanone (FG) in foresteria regionale. Variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-23, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 71/2021. 66862

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1552

DGR n. 1350/2021: Misura straordinaria di intervento per la promozione ed il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale. Adempimenti connessi e conseguenti. Approvazione schema di Addendum alla Convenzione con Puglia Sviluppo SpA di cui alla DGR n. 2445/2014 e ss.mm.ii. 66873

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1554

APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO PER LA STABILITA', LA SOSTENIBILITA' E LA VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA LATTIERO-CASEARIA PUGLIESE. 66885

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1555

FSC 14-20: PATTO PER LA PUGLIA. INTERVENTI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PER LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO IMMATERIALE. Stanziamento risorse interventi "Apulia Short Digital" e "Social Film Production" della Fondazione Apulia Film Commission - Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023. 66892

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1558

L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione ERRIN – European Regions Research and Innovation Network con sede in Bruxelles – anno 2021. 66900

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1559

L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione Internazionale per la Biennale dei Giovani Creatori dell'Europa e del Mediterraneo – B.J.C.E.M. con sede in Torino – anno 2021. 66905

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1560

L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione I.T.A.C.A. - Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale – con sede in Roma – anno 2021. 66911

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1561

L.R. 30-04-1980, n. 34 – Quota associativa Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo O.I.C.S.. Modifica alla DGR n.1860/2020. 66917

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1562

L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione Puglia alla Fondazione Giuseppe Di Vagno con sede in Conversano – anno 2021. 66923

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1563

Società Terme di Santa Cesarea S.p.A. – Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea ordinaria dei soci del 30 settembre 2021. 66928

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1566

Art. 45 L. R. n. 67/2018, "Misure per il diritto allo studio per gli studenti iscritti agli Istituti Tecnici Superiori. Integrazioni alla legge regionale 27 giugno 2007 n. 18". Annualità 2021 66935

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1568

Comitati Etici ai sensi del Decreto-legge n. 158 del 13.09.2012 convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n.189. Proroga dei Comitati Etici istituiti nella Regione Puglia..... 66940

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2021, n. 1610

Missione negli Emirati Arabi Uniti a Dubai dal 16 ottobre 2021 al 21 ottobre 2021 del Presidente della Giunta regionale. Autorizzazione..... 66946

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2021, n. 1611

Missione negli Emirati Arabi Uniti a Dubai dal 16 ottobre 2021 al 21 ottobre 2021 della Portavoce del Presidente della Giunta regionale. Autorizzazione..... 66949

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2021, n. 1612

Nomina Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020..... 66952

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2021, n. 1635

DGR n. 1336/2021 "Autorizzazione al prelievo in deroga della specie "Storno" annata 2021/2022, ai sensi dell'art. 9 comma 1 lett. a) della Direttiva Comunitaria 2009/147/CE e dell'art. 19 bis della Legge n. 157/92". Integrazione. 66957